

GUIDA ALLA FACOLTÀ ECONOMIA

anno accademico 2008/2009

a cura di
Tiziana Sagretti
Paola Mancinelli
Cinzia Magrini
Cristiano Armellini



certificato del sistema qualità
N° 50 100 7144

© 2008 unimc



realizzazione editoriale
eum > edizioni università di macerata
Dott. Giorgio Cipolletta
Dott.ssa Lucia Tarchi (a cura di)
progetto grafico
+crocevia | www.studiocrocevia.it

stampa
tip. S. Giuseppe srl

Le informazioni contenute nella presente guida sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università, che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa. I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:
www.economia.unimc.it
www.unimc.it

INDICE

1.	BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI	7
1.1	L'Università degli Studi di Macerata	7
1.2	La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata	7
1.3	Seminari e Convegni svolti nella Facoltà di Economia nell'A.A. 2007/2008	8
1.4	Domande di iscrizione	11
1.5	Recapiti	11
1.6	Divisione logistica della Facoltà	13
1.7	Certificazione di qualità	14
1.8	Calendario didattico	15
2.	GLI ORGANI E LE STRUTTURE	17
2.1	Il Preside e la Presidenza	17
2.2	Il Consiglio di Facoltà	17
2.3	Il Consiglio unificato dei Corsi di studio	18
2.4	Le Commissioni	19
2.5	Il tutorato	19
2.6	Gli Istituti ed i Dipartimenti	19
2.7	Le biblioteche	20
2.8	I laboratori strumentali	20
2.9	I laboratori di ricerca	20
2.10	Elenco dei Docenti della Facoltà e dei Dipartimenti/Istituti di afferenza	21
3.	I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA	24
3.1	L'ordinamento	24
3.2	La didattica	24
3.3	I corsi di laurea	25
3.4	I corsi di laurea magistrali	39
3.5	Stage per studenti e neolaureati	56
3.6	Crediti didattici per attività libere	57
3.7	Programmi Socrates/Erasmus	58
3.8	Percorso formativo per promotori finanziari e ragionieri commercialisti	59
3.9	Percorso formativo European Financial Advisor	64
3.10	La tesi di laurea	65
3.11	Corsi attivati e docenti ufficiali	69
3.12	Programmi dei corsi	74

4.	I CORSI POST LAUREA	273
4.1	I master	273
4.2	I corsi di perfezionamento	278
4.3	I dottorati di ricerca	280
4.4	Il corso di preparazione all'esame di stato per la professione di dottore commercialista e revisore contabile	281
5.	I CENTRI DELL'ATENEO	283
5.1	Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO)	283
5.2	Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la multimedialità (CIEM)	284
5.3	Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)	286
5.4	Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)	287
5.5	Centro Rapporti Internazionali (CRI)	288
5.6	Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)	288
5.7	Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'	289
5.8	Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione	290

1. BREVE PRESENTAZIONE

1.1 L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

La prima menzione certa e documentata di una Scuola di Diritto nella città di Macerata risale al 1290. Essa si trova in un bando che il Comune di Macerata diffuse per i Comuni vicini (e in 24 di essi risulta che fosse promulgato), col quale si invitava chiunque volesse studiare legge a venire a Macerata poiché ivi avrebbe trovato un ottimo studio, «apud Dominum Gioliosum».

Il giurista di cui si parla in questo bando era Giulio da Montegranaro. Tale è dunque l'inizio dello Studio maceratese, benché alcuni ritengano, pur nel silenzio delle fonti, di poter argomentare che esso risalirebbe ancora più indietro.

Il 1 luglio 1540 il Pontefice Paolo III istituì lo Studium Generale completo di tutte le Facoltà dell'epoca: Teologia, Giurisprudenza, Medicina e Filosofia.

Nel 1860, come dovunque in Italia, fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa anche quella di Medicina, di cui restarono solo alcuni corsi speciali. Nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità agli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 furono disattivati anche i corsi residui della Facoltà medica e fu ulteriormente potenziata la Facoltà giuridica mentre venne decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provin-

cia e Comune a sostegno dell'Università. La Facoltà giuridica da allora si sviluppò, vedendo affluire ai suoi corsi numerosi studenti di altre regioni soprattutto dal litorale adriatico e dal Mezzogiorno. Il nuovo secolo assiste alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale e alla dispersione delle giovani forze, conseguenza del conflitto. Negli anni del dopoguerra l'Università riprende il suo cammino. Nel 1927 si dà il via al restauro della sede centrale e alla redazione di un nuovo Statuto, s'incrementano i corsi, si organizza l'istituto di esercitazioni giuridiche, si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università accresce le strutture didattiche senza perdere la propria originaria identità. Attualmente l'Ateneo di Macerata, per le proprie vicende storiche confermate negli ultimi decenni da coerenti scelte di specializzazione, svolge un ruolo assolutamente singolare. Le sue sette Facoltà, i suoi Dipartimenti ed Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, specificatamente umanistico, nel quale docenti e studenti possono quotidianamente trovare comuni interessi culturali e motivi di dialogo, nello spirito di una vera *universitas studiorum*.

1.2 LA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA

Gli studi economici si sviluppano nell'Ateneo, accanto a quelli giuridici ed umanistici, nell'a.a. 1989/90, anno nel quale viene istituito nella Facoltà di Scienze politiche il Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

Il Corso di laurea si caratterizza immediatamente per due scelte fondamentali:

- la presenza di un corpo docente giovane, aperto al nuovo, collegato con le migliori scuole nazionali
- l'attenzione costante allo sviluppo delle sinergie e della interrelazione fra le quattro aree disciplinari costitutive della Facoltà. I docenti delle materie aziendali, di quelle economiche, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche sono stati assolutamente consapevoli che il Corso di laurea andava plasmato sui temi ed i metodi rilevanti definiti dalla comunità scientifica e sulle problematiche nascenti del sistema bancario e finanziario nazionale ed internazionale.

Gli orientamenti e gli indirizzi che via via hanno arricchito l'originario Corso di laurea hanno avuto lo scopo di tradurre in contenuti didattici le problematiche economiche poste sul tappeto dagli anni novanta. Avvenimenti epocali quali la caduta del muro di Berlino e la transizione verso l'economia di mercato dei paesi dell'est europeo. Il lungo e faticoso procedere dell'Unione Economica e Monetaria ed, infine, la nascita dell'Euro.

Un processo di internazionalizzazione sempre più stretto fra economia e mercati finanziari che fa apparire nuovi processi di instabilità. Una nuova rivoluzione industriale che trova la sua fonte nell'informatica e nelle telecomunicazioni. La ridefinizione dei sistemi di Welfare e i problemi internazionali connessi al suo finanziamento.

Di fronte ad una tale ampiezza di temi di dibattito e di arricchimento culturale, un solo Corso di laurea, se pure il primo in Italia ad adottare fin dall'anno accademico 1997/1998 il sistema dei crediti didattici e con tutta la flessibilità

degli indirizzi, è presto insufficiente per far vivere al suo interno una quantità di insegnamenti capaci di rispondere in modo adeguato agli stimoli che la realtà economica pone nella formazione delle giovani generazioni.

L'istituzione della Facoltà di Economia, avvenuta nell'a.a 2001/2002, ha permesso ai suoi vari livelli di governo di cogliere pienamente e prontamente, anche grazie alla consolidata sperimentazione dei crediti didattici, il passaggio dalle lauree quadriennali alle lauree triennali, offrendo a tutti gli studenti iscritti la possibilità di opzione verso le lauree triennali e specialistiche (D.M.590/2000 e normativa collegata).

L'anno accademico 2008/2009 sarà, di nuovo, tempo di cambiamento. Il D.M. 270/2004 pur mantenendo l'impianto dei corsi di laurea su due livelli (lauree e lauree magistrali) ha introdotto numerosi cambiamenti. I più rilevanti sono: la modifica delle tabelle che distinguono le attività formative (di base, caratterizzanti, integrative, a libera scelta dello studente, ecc.), la riduzione del numero degli esami (fissando un tetto massimo: 20 per le lauree, 12 per le lauree magistrali), più stringenti requisiti del numero e dei settori scientifico disciplinari dei docenti di ruolo necessari per attivare i corsi di laurea e laurea magistrale.

1.3 SEMINARI E CONVEGNI SVOLTI NELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA NELL'A.A. 2007/2008

"Ottimizzazione in Gams di nuove misure di rischio per la selezione del portafoglio", Anna Grazia Quaranta (Università degli Studi di Camerino), Roy Cerquety (Università di Macerata) 7 novembre 2007

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

- "I fondi pensione e la previdenza complementare alla luce della riforma"*, Andrea Lesca (Direttore Generale di Intesa Previdenza), Francesca Pampurini (Università degli Studi di Macerata) 8 novembre 2007
- "L'applicazione degli IFRS ai bilanci bancari"*, Alessandro Berti (Università degli Studi di Urbino), Massimo Biasin (Università degli Studi di Macerata), 16 novembre 2007
- "Il bel paese è in declino. Cosa ne pensano gli economisti italiani?"*, Luca De Benedicts, Michele Di Maio (Università degli Studi di Macerata), 21 novembre 2007
- "L'ammortamento vitalizio in contesti deterministici o stocastici"*, Ernesto Volpe di Prignano (Università La Sapienza, Roma), Cristiana Mammana (Università degli Studi di Macerata), 4 dicembre 2007
- "Selezione e reclutamento in SOMIpress, un'azienda in espansione"*, Andrea Lucidi (responsabile risorse umane SOMIpress), Cristiana Mammana (Università degli Studi di Macerata), 5 dicembre 2007
- "Evoluzione del mercato, evoluzione del consumatore, coerenza della marca. Il caso Dash"* del 12 dicembre 2007
- "Il lavoro di cercare lavoro, dalla teoria alla pratica"*, nell'ambito del progetto *"Due Università in rete: azioni di orientamento e job placement"*, Dott. Franco Ferrazza, 13 dicembre 2007
- "Il lavoro di cercare lavoro, esperienze a confronto"* nell'ambito del progetto *"Due Università in rete: azioni di orientamento e job placement"*, Prof.ssa Cristiana Mammana (Università degli Studi di Macerata), Prof. Roberto Murri (Università degli Studi di Camerino), 15 dicembre 2007
- "Workshop AIDEA Giovani - L'internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana"*, Paolo Andrei (Università degli Studi di Parma), Corrado Cerruti (Università degli Studi di Macerata), Luciano Marchi (Università degli Studi di Pisa), Antonella Paolini (Università degli studi di Macerata), Cosetta Pepe (Università di Roma, Tor Vergata) Antonella Zucchella (Università degli Studi di Pavia), 25-26 gennaio 2008
- "Scuola- Università: opinioni a confronto"*, Prof. Paolo Rovati (Università degli Studi di Macerata), Prof.ssa Antonella Paolini (Università degli Studi di Macerata), 27 febbraio 2008
- "History Tour virtuale di Borsa Italiana S.p.A."*, Elena Beccalli (Università degli Studi di Macerata), Francesca Pampurini (Università di Macerata), 13 marzo 2008
- "Leadership, vision e networking come competenze distintive. Il caso Loccioni"*, Renzo Libenzi (General Manager Summa), Federico Niccolini (Università degli Studi di Macerata) 13 marzo 2008
- "Simulazione di selezione del personale in una Multinazionale"*, Paolo Belloni (HR e Financial Manager PURATOS GROUP ITALIA), Federico Niccolini, (Università degli Studi di Macerata), 14 marzo 2008
- "Il lavoro di cercare lavoro"* nell'ambito del progetto *"Due Università in rete: azioni di orientamento e job placement"*, Cristiana Mammana (Università degli Studi di Macerata), 27 maggio - 3 giugno 2008
- "Strumenti di analisi e di rendicontazione sociale e di genere nelle amministrazioni pubbliche"*, Katia Giusepponi (prof.ssa di Programmazione e controllo, Facoltà di Economia), Clara Maccari (assessore a Istruzione superiore, Edilizia scolastica, Diritti dei bambini, Pari opportunità nella Provincia di

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

Macerata), Giulio Pantanetti (assessore a Programmazione economica, Bilancio, Personale nella Provincia di Macerata), 31 marzo 2008

"Territorio, relazioni e competitività nel modello

imprenditoriale marchigiano", Elena CEDROLA (Università di Macerata - Facoltà di Economia), Chiara Cantù (Università di Macerata - Facoltà di Economia), Laura Gavinelli (Università di Macerata - Facoltà di Scienze della Comunicazione), Orietta Maria Varnelli (Amministratore Distilleria Varnelli S.p.A.), Angelo Serri (Esperto di Marketing Territoriale e Relazioni), 2 aprile 2008

"L'azienda eco-compatibile: il caso ASSOPRO", Elisa Seri, Paolo Rovati (Università degli Studi di Macerata), 16 aprile 2008

"Laboratorio di Customer Satisfaction", Prof. Tormod Naes (Dept. of Mathematics, University of Oslo, Blindern, Norway), Prof. Francesco Palumbo (Università degli Studi di Macerata - Facoltà di Economia), 16/4/2008

"Giornata di orientamento al lavoro", Cristiana Mammanna (Università degli Studi di Macerata), Federico Niccolini (Università degli Studi di Macerata), 18 aprile 2008

"Progettare il prodotto nel mercato", Prof. Tormod Naes (Centre for Biospectroscopy and Data Modelling "Matfo and Department of Mathematics, University of Oslo), Prof. Francesco Palumbo (Università degli Studi di Macerata - Facoltà di Economia), Dott.ssa Ing. Lucia Bailetti (Centro italiano analisi sensoriale - Matelica), 29 aprile 2008

SKY CINEMA *"Costruzione di un brand e del suo posizionamento"*, Leonardo Mannella (Art Director

Sky Cinema), Roberto Pisoni (Senior Producer Sky Cinema), Elena Cedrola (Università degli Studi di Macerata - Facoltà di Economia), 8 maggio 2008

"La conservazione delle informazioni digitali personali: problematiche ed ipotesi di soluzione" Stefano Allegrezza (Università degli Studi di Macerata), 12 maggio 2008

"Il ruolo della comunicazione nella gestione delle relazioni con stakeholder nazionali e internazionali. Il caso Indesit Company", Federico Ziller (Responsabile della comunicazione corporate di Indesit Company), Elena Cedrola e Chiara Cantù (Università degli Studi di Macerata - Facoltà di Economia), 15 maggio 2008

"L'osservatorio immobiliare e l'informazione economica sul mercato immobiliare italiano", Gianni Guerrieri (Direttore Centrale Agenzia del Territorio), Massimo Biasin (Università degli Studi di Macerata), 15/5/ 2008

"I cambiamenti nella distribuzione del reddito: spunti di riflessione dalla Relazione annuale della Banca d'Italia", Claudio Clemente (Banca d'Italia), Claudio Dell'Aquila (Banca delle Marche), Massimo Pivetti (Università "Sapienza", Roma), Maurizio Sciuto (Università di Macerata), Domenica Tropeano (Università di Macerata), Prof.ssa Antonella Paolini (Presidente della Facoltà di Economia), Prof. Francesco Palumbo (Direttore del Laboratorio Vicarelli) 10 giugno 2008

"Territori contesi: campi del sapere, identità locali, istituzioni, progettualità paesaggistica", Paolo Rovati, 11/12/13 luglio 2008

"Operazioni straordinarie, quotazione in borsa e valore d'azienda", Katia Giusepponi, Sebastiano Di Diego (Hepta Consulenza S.r.l.), Carlo Arlotta (Consilia Business Management

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

S.r.l.), Alessandro Violante (Relationship Manager Borsa Italiana), Andrea Severini (CFO Rainbow S.p.A.), 18 luglio 2008.

1.4 DOMANDE DI ISCRIZIONE

Le domande d'immatricolazione al primo anno di tutti i Corsi di studio vanno presentate dal 1° Agosto al 30 novembre 2008.

Dopo tale termine, e comunque entro il 31 gennaio 2009, è previsto il pagamento di una tassa di mora, commisurata all'entità del ritardo.

Per avviare la procedura di immatricolazione o pre-iscrizione, limitatamente ai Corsi ad accesso libero, è attivato un apposito servizio on line, che consente di compilare la relativa domanda entrando nell'apposita pagina web disponibile sul sito dell'Ateneo (www.unimc.it - Servizi agli studenti - Segreteria studenti on line).

Per completare e rendere effettiva l'immatricolazione è comunque necessaria la consegna agli sportelli delle Segreterie Studenti (V.le Piave, 42 62100 Macerata) o la spedizione per raccomandata, entro i termini previsti, di:

- domanda, completa di firma autografa, contenente i dati anagrafici dello studente e l'autocertificazione del titolo di studio di scuola secondaria superiore o, in caso di preiscrizione ad un corso di laurea specialistica/magistrale, del curriculum di studi compiuto
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
- due fotografie formato tessera, di cui una applicata su apposito modulo

- copia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse, comprensiva della tassa regionale per il diritto allo studio (euro 90.00) e del bollo virtuale (euro 14,62).

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo è sufficiente che lo studente effettui il pagamento della prima rata delle tasse entro i termini sopra riportati. La scadenza della seconda rata è fissata al 30 aprile 2009.

Tasse e contributi

Le modalità di pagamento delle tasse universitarie e i requisiti per ottenere riduzioni ed esoneri sono diffusamente riportate in appositi opuscoli disponibili presso la Segreteria Studenti o sul sito www.unimc.it.

1.5 RECAPITI

Facoltà di Economia (sede centrale)

Piazza Strambi, 1 - 62100 - MACERATA
Portineria tel. 0733-258.2760
Segreteria presidenza tel. 0733.258.2721
fax 0733-258.2742

E-mail economia@unimc.it

Ufficio Organizzazione tel. 0733-258.2740
/2741
/2738
fax.0733-258.2737

E-mail organizzazione.economia@unimc.it

Palazzo Compagnoni Delle Lune (sede distaccata Facoltà di Economia)

via Don Minzoni, 17
Portineria tel. 0733-258.2660
Biblioteca generale tel. 0733-258.2657
Ricerche Banca dati tel. 0733-258.2662
Laboratori informatici tel. 0733-258.2658

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

Istituti e Dipartimenti

Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Piaggia dell'Università, 2
(sede Facoltà di Giurisprudenza)

Direttore Francesco Prosperi
Segreteria Carla Cherubini
tel. 0733-258.2425
fax 0733-233.2687

Biblioteca Patrizia Raponi
tel. 0733-258.2460

E-mail cherubini@unimc.it

Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo

Pizza Strambi, 1
(sede Facoltà di Scienze politiche ed Economia)

Direttore Giulio Maria Salerno
Segreteria Fabiola Eugeni
tel. 0733-258.2775
fax 0733-258.2777

Servizio informazioni e prestiti
tel. 0733-258.2776

Biblioteca tel. 0733-258.2764

E-mail pferranti@unimc.it, bertini@unimc.it

Istituto di Diritto e procedura penale

Via Garibaldi, 20

Direttore Claudia Cesari
Segreteria tel. 0733-258.4343
fax 0733-258.4344

Biblioteca tel. 0733-258.4345
/4332

E-mail altamura@unimc.it, bosco@unimc.it

Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie

Via Crescimbeni, 20

Portineria Maurizio Seghetti
tel. 0733-258.3201

fax 0733-258.3205

Direttore Cristiana Mamma

Segreteria Lucio Pupilli

tel. 0733-258.3206

E-mail pupilli@unimc.it

Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico

Piazza Oberdan, 3

Direttore Elisabetta Croci Angelini

Segreteria Carlo Sampaoli

tel.: 0733.258.3960

fax: 0733.258.3970

E-mail csampaoli@unimc.it

Istituto di Diritto processuale civile

Piaggia dell'Università, 2

Direttore Emanuele Odorisio

Segreteria amministrativa

tel. 0733-258.2452

fax 0733-258.2696

E-mail pfrancesconi@unimc.it

Laboratori

Laboratori informatici

Via Don Minzoni, 17 tel. 0733-258.2659

Palazzo Ciccolini tel. 0733-258.3940

Laboratorio "F. Vicarelli"

Via Don Minzoni, 17 tel. 0733-258.2660

Laboratorio di Informatica Documentale

Via Crescimbeni, 20 tel. 0733-258.3206

Laboratorio per lo studio degli strumenti finanziari ed assicurativi "M. Pantaleoni"

Via Crescimbeni, 20 tel. 0733-258.3206

**Divisione segreterie studenti,
Via Piave, 42 - 62100 - MACERATA**
Segreteria Economia tel. 0733-258.2000

Orari di sportello

dal Lunedì al Venerdì ore 9,30-12.00
Sabato ore 10,30-12.00

**1.6 DIVISIONE LOGISTICA DELLA
FACOLTÀ**

SEDE PIAZZA STRAMBI

piano terra:

- portineria
- aula 02
- aula 03
- laboratorio linguistico
- aula AL1
- aula AL2
- aula AL3 (sala lettura)
- aula di informatica (aula consultazione internet)

primo piano:

- Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze politiche
- Ufficio Organizzazione della Facoltà di Scienze politiche
- aula Abside
- aula A
- aula C
- sala lettura "A. Barnave"

secondo piano:

- Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia
- ufficio Organizzazione della Facoltà di Economia

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

- aula D (sala lettura)
- aula E
- aula F

terzo piano:

- Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
- biblioteca
- ufficio direzione
- uffici docenti
- ufficio segreteria biblioteca
- sala lettura

**SEDE PALAZZO COMPAGNONI DELLE
LUNE**

via Don Minzoni, 17

piano terra:

- portineria
- sala lettura
- "Laboratorio F. Vicarelli"
- aula "Laboratorio F. Vicarelli"

primo piano:

- Laboratorio informatico
- aula CL02
- aula CL04

secondo piano:

- aula CL01
- aula CL03
- Ufficio Ricerche bibliografiche: banche dati e Internet

terzo piano:

- Biblioteca interdipartimentale di Economia: prestiti e consultazione

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

quarto piano:

- Biblioteca interdipartimentale di Economia: Ufficio catalogazione
- Ufficio organizzativo/ Banche dati cartacei

AULE DISTACCATE

via Armaroli

- aula G
- aula H

1.7 CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ



La Facoltà di Economia fa parte del Progetto "Ateneo di Qualità" dell'Università degli Studi di Macerata ai sensi della norma ISO 9001. L'adozione del sistema di gestione della qualità rappresenta per la Facoltà una sfida: quella di adottare strumenti gestionali che, nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi didattici e amministrativi, possano garantire a tutti gli studenti e ai portatori di interesse servizi sempre più improntati alle loro esigenze e rispondenti a standard di qualità elevati, che consentano di partecipare in modo più fattivo a quello spazio europeo dell'istruzione superiore avviato col cosiddetto "Processo di Bologna" nel quale tutti gli Atenei sono ormai inseriti.

Segnalazioni e reclami

I moduli (modulo proposte di miglioramento, modulo segnalazione disservizi) per proporre miglioramenti o segnalare eventuali disservizi possono essere scaricati, compilati e inviati all'indirizzo di posta elettronica: segnalazioni.economia@unimc.it o via fax (0733.258.2742).

I moduli sono, inoltre, disponibili in forma cartacea presso l'Ufficio Organizzazione della Facoltà insieme ad un Suggestion Box dove sarà possibile recapitarli ai responsabili di Facoltà del sistema di gestione della qualità.

1.8 CALENDARIO DIDATTICO

A.A. 2008-2009

I SEMESTRE			
01-13 settembre 2008	settimane esami	appello estivo a.a. 2007-2008	
15-27 settembre 2008	settimane esami	appello estivo a.a. 2007-2008	(merc. 17/9 CDF)
29 sett. - 04 ottobre 2008	1° settimana di lezioni BLU	inizio lezioni per tutti gli anni di corso	
06-11 ottobre 2008	2° settimana di lezioni ROSSA	inizio lezioni per tutti gli anni di corso	
13-18 ottobre 2008	3° settimana di lezioni BLU		
20-25 ottobre 2008	4° settimana di lezioni ROSSA		(merc. 22/10 CDF)
27-31 ottobre 2008	5° settimana di lezioni BLU		
03-08 novembre 2008	6° settimana di lezioni ROSSA		
10-15 novembre 2008	7° settimana di lezioni BLU		(merc. 12/11 CDF) (merc. 12/11 e giov. 13/11 Lauree)
17-22 novembre 2008	8° settimana di lezioni ROSSA		
24-29 novembre 2008	9° settimana di lezioni BLU		
01-06 dicembre 2008	10° settimana di lezioni ROSSA		
09-13 dicembre 2008	11° settimana di recupero BLU		
15-20 dicembre 2008	12° settimana di recupero ROSSA		
22 dic. 2008 - 6 gen. 2009	pausa		
07-24 gennaio 2009	settimane esami	appello 1° sem. a.a. 08-09 e invernale a.a. 07-08	(merc. 14/01/09 CDF)
26 gen. - 7 febr. 2009	settimane esami	appello 1° sem. a.a. 08-09 e straord. a.a. 07-08	
09-21 febbraio 2009	settimane esami	appello 1° sem. a.a. 08-09. e straord. a.a. 07-08	(mer 11/2 CDF) (mar 10/2 e mer 11/2 Lauree)
II SEMESTRE			
23-28 febbraio 2009	1° settimana di lezioni BLU	inizio lezioni per tutti gli anni di corso	
02-07 marzo 2009	2° settimana di lezioni ROSSA	inizio lezioni per tutti gli anni di corso	
09-14 marzo 2009	3° settimana di lezioni BLU		(merc. 11/03 CDF)
16-21 marzo 2009	4° settimana di lezione ROSSA		
23-28 marzo 2009	5° settimana di lezioni BLU		
30 marzo - 04 aprile 2009	6° settimana di lezioni ROSSA		
06-09 aprile 2009	½ 7° settimana di lezioni BLU		
15-18 aprile 2009	½ 7° settimana lezioni BLU		
20-24 aprile 2009	8 ° settimana di lezioni ROSSA		(merc. 22/04 CDF) (merc. 22/04 e giov. 23/04 Lauree)
27 apr. - 02 mag. 2009	9° settimana lezioni BLU		
04-09 maggio 2009	10° settimana di recupero ROSSA		
11-16 maggio 2009	11° settimana di lezioni BLU		(merc. 13/05 CDF)
18-23 maggio 2009	12° settimana di recupero ROSSA		

1. BREVE PRESENTAZIONE E NOTIZIE UTILI

25 mag.- 13 giu. 2009	settimane esami	appello estivo a.a. 2008-2009	(merc. 17/06 CDF)
15 giu. - 04 luglio 2009	settimane esami	appello estivo a.a. 2008-2009	
06-18 luglio 2009	settimane esami	appello estivo a.a. 2008-2009	(merc. 8/07 CDF - mart. 7/07 e merc.)
20 lug. - 01 sett. 2009	pausa		

Note:

Gli studenti del 1° anno possono sostenere negli appelli di gennaio e febbraio solo gli esami relativi agli insegnamenti del 1° semestre; mentre a partire da maggio possono sostenere gli esami relativi agli insegnamenti del 2° semestre. Per tutti gli altri studenti, vale la stessa regola se la frequenza dell'insegnamento è relativa al corrente a.a., mentre è possibile sostenere gli esami, relativi ad insegnamenti annuali o semestrali con frequenza acquisita precedentemente, in tutti gli appelli.

Il calendario didattico è disponibile nel sito
della Facoltà di Economia: [www.unimc.it/
economia](http://www.unimc.it/economia)

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

Alle molteplici attività svolte dalla Facoltà sovrintendono una pluralità di organi e di strutture le cui funzioni vengono qui descritte solo in relazione agli aspetti che riguardano più direttamente gli studenti.

2.1 IL PRESIDE E LA PRESIDENZA

Il Preside viene eletto ogni triennio dal Consiglio di Facoltà, fra i soli professori ordinari. Presiede e rappresenta il Consiglio di Facoltà, è membro di diritto del Senato Accademico, vigila sulla disciplina della Facoltà curando l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento ed il funzionamento didattico. La Presidenza della Facoltà è organizzata in un Ufficio Organizzazione ed un Ufficio Segreteria che funge anche da raccordo fra la funzione didattica e quella amministrativa:

Segreteria di Presidenza

Tiziana Sagretti

tel. 0733-258.2721, fax 0733-258.2742

E-mail economia@unimc.it

Ufficio Organizzazione

Paola Mancinelli, Cinzia Magrini, Cristiano Armellini

tel. 0733-258.2740/2738

E-mail organizzazione.economia@unimc.it

2.2 IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

È un organo a composizione differenziata a seconda degli argomenti trattati. Nella sua composizione più ampia è composto dal Preside, che lo presiede, dai professori ordinari ed associati, dai rappresentanti dei ricercatori; dai ricercatori titolari di affidamento o supplenza e dai rappresentanti degli studenti. Sono compiti del Consiglio di Facoltà: la programmazione e la destinazione delle risorse didattiche; l'attribuzione dei compiti didattici e la definizione dell'ordine degli studi; l'adozione dei provvedimenti necessari per l'assegnazione e la copertura dei posti di ruolo del personale docente; l'attribuzione di affidamenti, supplenze, contratti; la formulazione di proposte di modifica dello Statuto concernenti la didattica; il coordinamento delle attività didattiche; il coordinamento in materia di assistenza e orientamento agli studi e tutorato; l'autorizzazione al personale docente di fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca presso Centri di ricerca; l'adozione di altre delibere previste dall'ordinamento universitario.

Fanno parte del Consiglio di Facoltà nella sua composizione più ampia:

Il Preside:

Paolini Antonella

Professori di ruolo di I fascia:

Biasin Massimo

Cozzi Guido

De Benedictis Luca

Mammana Cristiana

Marconi Mauro

Niutta Andrea

Palumbo Francesco

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

Perri Stefano
Salerno Giulio
Sciuto Maurizio

Professori di ruolo di II fascia:

Bartolacci Francesca
Beccalli Elena
Castellano Nicola
Castellano Rosella
Cedrola Elena
Damiani Enrico
Fazzutti Ettore
Giusepponi Katia
Ramazzotti Paolo
Rovati Paolo
Sabbatucci Severini Patrizia
Tropeano Domenica
Zigiotti Ermanno

Rappresentanti dei ricercatori:

Merli Rosanna
Michetti Elisabetta
Nicolini Federico

Ricercatori titolari di affidamento/ supplenza:

Cerqueti Roy
Coppier Raffaella
Febbrajo Tommaso
Franceschetti Bruno Maria
Grasso Alessandro
Malaisi Barbara
Pampurini Francesca
Scaccia Luisa
Spinesi Luca

Rappresentanti degli studenti:

Baiocco Silvio
Fedeli Valentina
Schiavoni Alessandro

Merkuri Donald
Sacchitelli Bryan

2.3 IL CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO

Il Consiglio unificato dei Corsi di studio è costituito da tutti i professori di ruolo, dai ricercatori con incarico didattico e dai rappresentanti degli studenti; possono essere invitati i docenti titolari di contratto e i rappresentanti del personale non docente, ma non rientrano nel numero legale.

Il Presidente del Consiglio unificato dei Corsi di studio viene eletto fra i professori di ruolo.

Presidente del Consiglio unificato dei Corsi di studio:

Salerno Giulio

Professori di ruolo di I fascia

Stessa composizione del Consiglio di Facoltà

Professori di ruolo di II fascia

Stessa composizione del Consiglio di Facoltà

Ricercatori:

Stessa composizione del Consiglio di Facoltà

Professori affidatari e a contratto

Sono professori di ruolo (dell'Ateneo di Macerata o di altro Ateneo) esterni alla Facoltà a cui è stato dato l'affidamento di un insegnamento. Sono anche professori con i quali è stato stipulato un contratto di diritto privato che la Legge 382 definisce "sostitutivo". La loro composizione è variabile di Anno Accademico in Anno Accademico. All'interno del Consiglio unificato svolgono un ruolo consultivo.

Rappresentanti degli studenti:

Fedeli Valentina
Pietrella Elena
Pietrella Stefania

Funzioni del Consiglio unificato dei Corsi di studio

Sono compiti del Consiglio unificato dei Corsi di studio: proporre l'attivazione e la copertura dei moduli didattici di Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in esso attivati, nell'ambito del fabbisogno di supplenze e contratti approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utilizzazione ottimale dei docenti dell'Ateneo; esaminare e approvare i piani di studio degli studenti; disciplinare la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e dell'esame di diploma, come stabilito dai Regolamenti di Corsi di laurea e laurea magistrale; formulare proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo attinenti al Corso di studio di propria competenza; proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione o la disattivazione di insegnamenti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo; formulare al Consiglio di Facoltà proposte in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente, tecnico e amministrativo; approvare le pratiche relative alle carriere degli studenti, vagliare le proposte di convegni e seminari.

2.4 LE COMMISSIONI

Il Consiglio di Facoltà può demandare la preparazione dei suoi lavori a commissioni all'uopo istituite. Dette commissioni hanno un carattere permanente, pur cambiando

annualmente nella loro composizione.

Esse sono:

- Commissione Carriere Studenti
- Commissione Didattica paritetica
- Commissione Orientamento
- Commissione Tutorato
- Commissione Internazionalizzazione
- Commissione qualità.

2.5 IL TUTORATO

La legge n. 341 del 19 novembre 1990, relativa alla "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ha istituito, nell'art. 13, il tutorato: "il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli". Nell'Università di Macerata il tutorato è in via di sperimentazione ed il Senato Accademico ha attribuito alle Facoltà la più ampia autonomia organizzativa.

Nella Facoltà di Economia il tutorato verrà svolto da tutti i docenti ufficiali della Facoltà che si porranno a disposizione di tutti gli studenti che facciano richiesta del servizio in oggetto, inoltrando domanda su un apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Organizzazione della Presidenza.

2.6 GLI ISTITUTI ED I DIPARTIMENTI

Gli Istituti, – "ciascuno dei quali comprende più discipline di insegnamento affini, svolgo-

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

no, in collaborazione con la Facoltà ed i Corsi di Laurea e di indirizzo, le attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi (...), in collaborazione con i Dipartimenti, ove costituiti, le attività di ricerca concernenti le discipline afferenti agli Istituti stessi" —, ed i Dipartimenti, — "intesi come organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o metodo (...) promuovono e coordinano le attività di ricerca nelle università, fermo restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore" — si configurano come soggetti dell'autonomia organizzativa universitaria sotto i profili della didattica, della ricerca e dell'amministrazione composti nella loro configurazione più ampia da tutti i docenti titolari di discipline afferenti all'Istituto ed al Dipartimento e dai ricercatori, sono diretti da un professore ordinario eletto, per un triennio dal Consiglio, che ha il compito di coordinare l'attività didattica, scientifica e di ricerca. I docenti della Facoltà di Economia afferiscono agli Istituti ed ai Dipartimenti riportati in fondo alla guida con l'indicazione dei riferimenti utili agli studenti. Nell'elenco dei docenti compreso in questa guida è contenuto l'Istituto o il Dipartimento di appartenenza di ognuno.

2.7 LE BIBLIOTECHE

Nell'ambito del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), gli studenti della Facoltà di Economia possono utilmente frequentare:

- la biblioteca dei manuali e delle riviste con punto di ritrovo con gli altri studenti (bibliocaffè) a Piazza Oberdan, 4
- la biblioteca interdipartimentale di Economia in via Don Minzoni, 17.

Il sistema delle biblioteche di Ateneo è comunque molto ampio e si basa, fondamentalmente, su biblioteche scientifiche degli Istituti e dei Dipartimenti.

2.8 I LABORATORI STRUMENTALI

La Facoltà è dotata di un laboratorio linguistico e di un laboratorio di informatica.

Il laboratorio linguistico, con sede in piazza Strambi, è costituito di venti posti di lavoro attrezzati con i più moderni sistemi multimediali; utilizzato nella didattica delle lingue straniere è a disposizione degli studenti per le esercitazioni collettive ed individuali.

Il laboratorio di informatica della Facoltà, con sede in via Don Minzoni 17, è costituito da due aule didattiche attrezzate con 25 personal computer con microprocessore Pentium, collegati in rete e con accesso ad Internet.

Nel laboratorio, con la collaborazione del Centro informatico di Ateneo, si terranno corsi relativi all'informatica, ai suoi metodi ed ai suoi strumenti, all'utilizzazione dei programmi di produttività individuale, quali i sistemi di videoscrittura, i fogli elettronici ed i data base, ed all'utilizzazione dei pacchetti statistici e grafici. L'accesso ai laboratori è regolamentato.

Il laboratorio di informatica dell'Ateneo è ubicato in Palazzo Ciccolini, via XX Settembre.

2.9 I LABORATORI DI RICERCA

La Facoltà ha istituito al suo interno, con lo scopo di favorire il confronto multidisciplinare, tre laboratori di ricerca:

- il Laboratorio per lo Studio del rapporto tra banca ed industria "Fausto Vicarelli"

- il Laboratorio di Informatica Documentale
- il Laboratorio per lo Studio degli Strumenti Finanziari ed Assicurativi “Maffeo Pantaleoni”.

I Laboratori sono organismi scientifici specializzati aventi come finalità quella di promuovere e diffondere i risultati di ricerche nei loro settori specifici e di sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi.

Le attività dei Laboratori sono promosse da un Consiglio di direzione affiancato da un Comitato scientifico e coordinate da un Direttore.

2.10 ELENCO DEI DOCENTI DELLA FACOLTÀ E DEI DIPARTIMENTI / ISTITUTI DI AFFERENZA

Elenco dei docenti di ruolo e dei docenti a contratto (in ordine alfabetico):

DOCENTE	INSEGNAMENTI
Addonizio Ines	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Allegrezza Stefano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Atzwanger Michael	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Ballesi Paola	Dipartimento di Scienze storiche, documentarie e artistiche del territorio
Bandera Giovanni	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Bartolacci Francesca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Beccalli Elena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Belli Massimiliano	Istituto diritto e procedura penale
Biasin Massimo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Brianzoni Serena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Capponi Maurizio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Castellano Nicola	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Castellano Rossella	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cedrola Elena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Censori Pietro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cerqueti Roy	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cerruti Corrado	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

Coppier Raffaella	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Crivellari Dino	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cozzi Guido	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Damiani Enrico	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
De Benedictis Luca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Di Felice Claudio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Di Meo Antonio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Dinoia Rosalba	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Dolcini Nevia	Dipartimento di Filosofia e scienze umane
Ellena Franco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Fazzutti Ettore	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Febbrajo Tommaso	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Franceschetti Bruno Maria	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Fradeani Andrea	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Gaballo Viviana	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Giusepponi Katia	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico
Golino Claudia	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Grassi Adele	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Grasso Alessandro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Lodesani Eliano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Lucchetti Alessandro	Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
Malaisi Barbara	Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
Mammana Cristiana	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Marchisio Emiliano	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Marconi Mauro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Marilungo Marco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Marinelli Laura	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Merli Rosanna	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Michetti Elisabetta	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Micozzi Fabrizio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Niccolini Federico	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Niutta Andrea	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Olivelli Filippo	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Palumbo Francesco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pampurini Francesca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Paolini Antonella	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pennesi Filippo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Perri Stefano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pierantoni Fabio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pupo Carlo Emanuele	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Quaranta Anna Grazia	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Ramazotti Paolo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

Rebasti Emanuele	Istituto di Diritto internazionale
Ripa Giuseppe	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Rossetti Antonio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Rovati Paolo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Sabbatucci Patrizia	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Salerno Giulio	Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
Saliconi Franco Leone	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Santinelli Danilo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Scaccia Luisa	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Sciuto Maurizio	Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Soverchia Michela	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Spinesi Luca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Tropeano Domenica	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Zigiotti Ermanno	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

3.1 L'ORDINAMENTO

Allo scopo di uniformare i titoli rilasciati dalle Università italiane a quelli previsti da quasi tutti gli ordinamenti universitari europei, il D.M. 3/11/1999 n. 509 e il D.M. 22/10/2004 n. 270 prevedono che le Università italiane rilascino i seguenti titoli:

- laurea
- laurea magistrale
- diploma di specializzazione
- dottorato di ricerca.

A questi titoli vanno ad aggiungersi i master, che possono essere istituiti in via più che autonoma dalle singole università. La Facoltà di Economia si è adeguata a questa normativa, che ha inserito i crediti formativi universitari (CFU). A un credito corrispondono circa 25 ore di lavoro di apprendimento per studente. Nell'anno accademico 2001/2002 la Facoltà di Economia ha adottato il sistema 3+2, il quale prevede una laurea di primo livello e una laurea magistrale.

Con l'inizio dell'anno accademico 2004/2005 il corso di studio quadriennale in Economia bancaria, Finanziaria ed assicurativa è stato disattivato. Il Senato accademico ha deliberato che gli studenti iscritti a tale corso hanno

tempo fino all'A.A. 2010/2011 per portare a conclusione il loro curriculum e laurearsi. Dopo tale data potranno chiedere di essere ammessi ad un corso triennale con riconoscimento totale o parziale degli esami sostenuti e contestuale attribuzione di crediti ai fini di un'abbreviazione della nuova carriera.

Con l'anno accademico 2008/2009 la Facoltà attiverà una nuova riforma (D.M. 270/2004 e normativa collegata).

In concreto questo determinerà:

- l'attivazione del primo anno della laurea della classe L-18 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale* con il Corso di laurea **Economia: banche, aziende, mercati** e del primo anno della laurea magistrale della classe LM-77 *Scienze economico-aziendali* con tre Corsi di laurea magistrale: **Consulenza e direzione aziendale, Economia e commercio internazionale, Mercati e intermediari finanziari**
- la prosecuzione del secondo e del terzo anno della laurea della classe 17 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale* con i tre Corsi di laurea **Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa, Economia aziendale, Economia e commercio internazionale** e la prosecuzione del secondo anno della classe specialistica 59/S *Pubblicità e comunicazione di impresa* (con l'omonimo corso di laurea) e 84/S *Scienze economico aziendali* con il Corso di laurea in **Consulenza Finanziaria e Direzione Aziendale**.

3.2 LA DIDATTICA

L'articolazione della didattica è basata su insegnamenti che assumeranno diverso

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

valore in base alle disposizioni deliberate dal Consiglio di Facoltà. Sempre però il rapporto ore/crediti è commisurato ad un coefficiente pari a 7, arrotondato per difetto alla cifra 0. Esistono quindi insegnamenti da 6 crediti che equivalgono a lezioni frontali di 40 ore, insegnamenti da 9 crediti che equivalgono a lezioni frontali di 60 ore, insegnamenti da 12 crediti che equivalgono a lezioni frontali di 80 ore. L'acquisizione di crediti didattici avviene attraverso le seguenti attività:

- frequenza agli insegnamenti ufficiali e impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo (gli insegnamenti possono essere:
 - Fondamentali (F) - da sostenere obbligatoriamente
 - Opzionali Vincolati (OV) - è possibile scegliere un insegnamento tra una rosa predisposta
 - Opzionali (O) - a libera scelta.
- stage (semplici e finalizzati)
- attività di laboratorio.

Per attività di laboratorio si intendono:

- i. la partecipazione a convegni, conferenze e seminari
- ii. la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici
- iii. attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, etc.).

Per le sopraindicate attività è necessaria l'attestazione del riconoscimento dei crediti.

L'anno accademico è articolato su due semestri.

I semestre:

- 29 settembre 2008 inizio delle lezioni per tutti gli anni di corso

- 20 dicembre 2008 fine delle lezioni per tutti gli anni di corso (totale 12 settimane)

II semestre:

- 23 febbraio 2008 inizio delle lezioni per tutti gli anni di corso
- 23 maggio 2008 fine delle lezioni per tutti gli anni di corso (totale 12 settimane)

Gli orari delle lezioni e di ricevimento saranno disponibili all'inizio di ciascun semestre nella bacheca e sul sito web della Facoltà di Economia.

Nell'A.A. 2008/2009 sono previsti otto appelli di esame come da calendario didattico in distribuzione presso la Portineria, pubblicato sul sito web della Facoltà e riportato in fondo alla presente Guida.

3.3 I CORSI DI LAUREA

CLASSE L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Per l'A.A. 2008/2009 si attiveranno solo gli insegnamenti del primo anno.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI

Il Corso di laurea in **Economia: banche, aziende e mercati** si articola in tre *curricula*: Economia Bancaria, Finanziaria ed Assicurativa (EBFA), Economia Aziendale (EA), Economia e Commercio Internazionale (ECI). Il *curriculum in Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa* intende sviluppare competenze operative relative al funzionamento del sistema finanziario e alle tecniche di gestione degli investimenti finanziari. È prevista la prosecuzione

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

degli studi nel biennio magistrale: Mercati ed Intermediari finanziari (MIF).

Il *curriculum in Economia Aziendale* fornisce competenze utili per operare nelle aziende con funzioni di amministrazione e controllo di gestione. È prevista la prosecuzione degli studi nel biennio magistrale: Consulenza e Direzione Aziendale (CDA).

Il *curriculum in Economia e Commercio Internazionale* intende sviluppare tecniche e conoscenze economiche ed aziendali con particolare attenzione al contesto internazionale. È prevista la prosecuzione degli studi nel biennio magistrale: Economia e Commercio Internazionale (ECI).

Obiettivi formativi specifici

I laureati in "Economia: banche, aziende e mercati" acquisiscono una solida preparazione di base nelle discipline economiche ed aziendali, ed un'adeguata conoscenza degli strumenti matematico-statistici e dei principi/istituti dell'ordinamento giuridico. Possono inoltre applicare le conoscenze apprese nell'operatività degli aspetti economici e finanziari delle imprese. I laureati possono declinare le loro conoscenze nelle discipline economico-aziendali sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, l'amministrazione, la rilevazione, il controllo), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, finanziario, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione) anche con riferimento all'operatività in mercati globalizzati. Durante il percorso formativo è prevista, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'applicazione delle conoscenze apprese con attività esterne di tirocinio formativo (stage) presso aziende ed organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Grazie all'acquisizione di strumenti metodologici e alle numerose esperienze applicative condotte durante il corso, i laureati in "Economia: banche, aziende e mercati" sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione in diversi ambiti professionali:

- in attività di promozione e di consulenza finanziarie
- in aziende industriali, commerciali, di servizi e finanziarie
- nelle banche, sistema del credito, assicurazioni, società di intermediazione mobiliare e società di gestione del risparmio
- in società di revisione e di consulenza
- nella libera professione come esperti contabili
- nella pubblica amministrazione
- nelle sedi estere di imprese italiane e nelle sedi italiane di imprese estere
- nelle società di consulenza all'export.

È inoltre prevista la prosecuzione del percorso di studi con una specializzazione nelle diverse aree dell'economia bancaria e finanziaria, dell'economia aziendale e del commercio internazionale.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Curriculum Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Fondamenti di economia e micro	SECS-P/01	12	
Matematica generale	SECS-S/06	12	
Storia economica	SECS-P/12	6	
Informatica	INF/01	6	
Lingua inglese base	L-LIN/12	6	
II SEMESTRE			
Economia aziendale	SECS-P/07	9	
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	
TOTALE CFU I ANNO		60	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
MDQA	SECS-P/07	12	
Macroeconomia	SECS-P/01	6	
Statistica	SECS-S/01	9	
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	
II SEMESTRE			
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6	
Economia monetaria	SECS-P/01	6	
Economia degli intermediari finanziari e degli strumenti finanziari e bancari	SECS-P/11	12	
TOTALE CFU II ANNO		60	
III ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Finanziamenti di aziende • Analisi finanziaria • Metodi di analisi dei bilanci	SECS-P/11 SECS-P/09 SECS-P/07	6	
Diritto commerciale e diritto bancario	IUS/05	12	
Economia delle banche e delle assicurazioni	SECS-P/11	12	
II SEMESTRE			
Mercati ed investimenti mobiliari	SECS-P/11	6	
Mercati ed investimenti immobiliari	SECS-P/11	6	
TOTALE CFU III ANNO		42	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

A scelta dello studente, possibili combinazioni di:		12	
<ul style="list-style-type: none"> • laboratori disciplinari • esame • stage 			
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Prova finale		3	
	TOTALE CFU	180	

Curriculum Economia aziendale

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Fondamenti di economia e micro	SECS-P/01	12	
Matematica generale	SECS-S/06	12	
Storia economica	SECS-P/12	6	
Informatica	INF/01	6	
Lingua inglese base	L-LIN/12	6	
II SEMESTRE			
Economia aziendale	SECS-P/07	9	
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	
TOTALE CFU I ANNO		60	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
MDQA	SECS-P/07	12	
Macroeconomia	SECS-P/01	6	
Statistica	SECS-S/01	9	
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	
II SEMESTRE			
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6	
Analisi congiunturale	SECS-P/02	6	
Geografia politica ed economica	M-GGR/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		54	
III ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra:		12	
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e controllo • Economia e gestione delle imprese e marketing 	SECS-P/07 SECS-P/08		
Diritto commerciale e diritto societario	IUS/04	12	
Fiscalità d'impresa	IUS/12	6	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Revisione aziendale • Economia degli intermed. finanziari e degli strum. fin. e banc. • Finanziamenti d'azienda • Metodi d'analisi dei bilanci	SECS-P/07 SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07	9	
Un insegnamento a scelta tra: • Bilancio d'esercizio • Organizzazione aziendale	SECS-P/07 SECS-P/10	9	
TOTALE CFU III ANNO		48	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	
A scelta dello studente, possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari • esame • stage		12	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Prova finale		3	
TOTALE CFU		180	

Curriculum Economia e commercio internazionale

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Fondamenti di economia e micro	SECS-P/01	12	
Matematica generale	SECS-S/06	12	
Storia economica	SECS-P/12	6	
Informatica	INF/01	6	
Lingua inglese base	L-LIN/12	6	
II SEMESTRE			
Economia aziendale	SECS-P/07	9	
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	
TOTALE CFU I ANNO		60	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
MDQA	SECS-P/07	12	
Macroeconomia	SECS-P/01	6	
Statistica	SECS-S/01	9	
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II SEMESTRE			
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6	
Economia internazionale	SECS-P/01	12	
Geografia politica ed economica	M-GGR/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		60	
III ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Economia e tecnica degli scambi internazionali	SECS-P/08	9	
Diritto commerciale e fiscalità d'impresa	IUS/04-IUS/12	12	
Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali	SECS-P/07	6	
II SEMESTRE			
Politica economica internazionale	SECS-P/02	6	
Marketing e marketing internazionale	SECS-P/08	9	
TOTALE CFU III ANNO		42	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	
A scelta dello studente, possibili combinazioni di:		12	
• laboratori disciplinari			
• esame			
• stage			
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Prova finale		3	
TOTALE CFU III ANNO		60	
TOTALE CFU		180	

CLASSE 17 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

(ad esaurimento)

Per l'A.A. 2008/2009 saranno attivati solo gli insegnamenti del II e III anno per tutti i corsi di laurea della classe 17.

Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa

Il corso di laurea triennale in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (EBFA) si articola in tre orientamenti: Orientamento in Assicurazione e previdenza, Orientamento

in Intermediari finanziari, Orientamento in Strumenti finanziari e gestione del risparmio.

Corso di laurea triennale in Economia Aziendale

Il corso di laurea triennale in Economia Aziendale (EA) si articola in due orientamenti: Orientamento gestionale e orientamento professionale.

Il Corso di laurea triennale in Economia e Commercio Internazionale

Il Corso di laurea triennale in Economia e Commercio Internazionale (ECI) è composto da un unico percorso.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA BANCARIA FINANZIARIA ED ASSICURATIVA (EBFA)

Orientamento in Assicurazione e previdenza

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				
I SEMESTRE				non attivato
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Un insegnamento tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Organizzazione aziendale	6	SECS-P/07 SECS-P/10	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	60			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Economia e finanza delle assicurazioni	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II SEMESTRE				
Diritto delle assicurazioni	6	IUS/05	Giuridico	
Disciplina della previdenza e della previdenza complementare	6	IUS/05	Giuridico	
Economia delle aziende di assicurazione	6	SECS-P/11	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi degli investimenti • Risparmio gestito e previdenziale	6	SECS-P/11 SECS-P/11	Aziendale	
Economia monetaria	6	SECS-P/01	Economico	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	60			
TOTALE CFU	180			

Orientamento in Intermediari finanziari

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			
I ANNO				
I SEMESTRE				
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	Aziendale	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Un insegnamento a scelta tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Organizzazione aziendale	6	SECS-P/07 SECS-P/10	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	60			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Diritto degli intermediari finanziari	6	IUS/05	Giuridico	
Economia della banca	6	SECS-P/11	Aziendale	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia delle aziende di assicurazione	6	SECS-P/11	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: Diritto bancario Diritto delle assicurazioni	6	IUS/05 IUS/05	Giuridico	
Un insegnamento a scelta tra: Economia del mercato mobiliare Finanziamenti d'azienda	6	SECS-P/11 SECS-P/11	Aziendale	
Economia monetaria	6	SECS-P/01	Economico	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	60			
TOTALE CFU	180			

Orientamento in Strumenti finanziari e gestione del risparmio

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II ANNO				
I SEMESTRE				
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Un insegnamento a scelta tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Organizzazione aziendale	6	SECS-P/07 SECS-P/07	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	60			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Diritto del mercato finanziario	6	IUS/05	Giuridico	
Teoria matematica del portafoglio finanziario	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Economia del mercato mobiliare	6	SECS-P/11	Aziendale	
Risparmio gestito e previdenziale	6	SECS-P/11	Aziendale	
Disciplina della previdenza e della previdenza complementare	6	IUS/05	Giuridico	
Economia monetaria	6	SECS-P/01	Economico	
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi degli investimenti • Finanziamenti di azienda	6	SECS-P/11 SECS-P/11	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	60			
TOTALE CFU	180			

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (EA)

Orientamento gestionale

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
PRIMO ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	54			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Analisi congiunturale	6	SECS-P/02	Economico	
Fiscalità d'impresa	6	IUS/12	Giuridico	
Marketing	6	SECS-P/08	Aziendale	
Programmazione e controllo	6	SECS-P/07	Aziendale	
Revisione aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
II SEMESTRE				
Diritto societario	6	IUS/04	Giuridico	
Economia e gestione delle imprese	6	SECS-P/08	Aziendale	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Opzionale	6			
Un insegnamento a scelta tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Finanziamenti d'azienda • Strumenti di programmazione e controllo	6	SECS-P/07 SECS-P/11 SECS-P/07	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	66			
TOTALE CFU	180			

Orientamento professionale

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	54			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

III ANNO				
I SEMESTRE				
Analisi congiunturale	6	SECS-P/02	Economico	
Fiscalità d'impresa	6	IUS/12	Giuridico	
Marketing	6	SECS-P/08	Aziendale	
Programmazione e controllo	6	SECS-P/07	Aziendale	
Revisione aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
II SEMESTRE				
Bilancio d'esercizio	6	SECS-P/07	Aziendale	
Diritto societario	6	IUS/04	Giuridico	
Opzionale	6			
Un insegnamento a scelta tra: • Finanziamenti d'azienda • Strumenti di programmazione e controllo	6	SECS-P/11 SECS-P/07	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	66			
TOTALE CFU	180			

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE (ECI)

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia (annuale)	6+6	SECS-P/01	Economico	
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05		
Lingua inglese base	6	L-LIN/10		
Matematica generale (annuale)	6+6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale	
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico	
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	60			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II ANNO				
I SEMESTRE				
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico	
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (annuale)	6+6	SECS-P/07	Aziendale	
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico	
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico Statistico	
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale	
TOTALE CFU II ANNO	54			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali	6	SECS-P/07	Aziendale	
Economia e tecnica degli scambi internazionali (annuale)	12	SECS-P/08	Aziendale	
Economia internazionale 1	6	SECS-P/01	Economico	
Marketing	6	SECS-P/08	Aziendale	
II SEMESTRE				
Fiscalità internazionale	6	IUS/12	Giuridico	
Economia internazionale 2	6	SECS-P/01	Economico	
Politica economica internazionale	6	SECS-P/02	Economico	
Opzionale	6			
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari (2) • esami opzionali (1) • stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it)	9			
Prova finale	3			
TOTALE CFU III ANNO	66			
TOTALE CFU	180			

3.4 I CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

CLASSE LM-77

SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Per l'Anno Accademico 2008/2009 saranno attivati solo gli insegnamenti del primo anno di tutti e tre i corsi di laurea magistrale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MERCATI E INTERMEDIARI FINANZIARI (MIF)

Il corso di laurea magistrale in *Mercati e intermediari finanziari* (MIF) forma figure professionali con conoscenze specialistiche sia della gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, sia della finanza, da spendere nelle banche, nelle assicurazioni, nelle società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio.

Obiettivi formativi specifici

I laureati del corso di laurea magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari devono possedere conoscenze specialistiche nell'area della gestione degli intermediari finanziari e dell'operatività dei mercati finanziari, oltre a una solida base conoscitiva dei temi inerenti il settore della finanza. Il percorso formativo attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche della gestione e del controllo dei rischi; della microstruttura e del funzionamento dei mercati finanziari; degli strumenti finanziari; della gestione dei portafogli di attività finanziarie; delle esigenze finanziarie degli operatori economici e delle molteplici modalità di soddisfacimento ad opera degli intermediari e dei mercati finanziari; della valutazione delle performance aziendali; degli

aspetti giuridici che regolano l'attività degli intermediari e dei mercati finanziari. Durante il percorso formativo è prevista, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'applicazione delle conoscenze apprese con attività esterne di tirocinio formativo (stage) presso istituzioni finanziarie e private nazionali ed internazionali.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Grazie all'acquisizione di strumenti metodologici e alle numerose esperienze applicative condotte durante il corso, i laureati in Mercati e Intermediari Finanziari sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione in diversi ambiti professionali:

- in banche
- in assicurazioni
- in società di intermediazione mobiliare
- in società di gestione del risparmio
- in attività di promozione e di consulenza finanziaria
- nella pubblica amministrazione.

I laureati in Mercati e Intermediari Finanziari si caratterizzano altresì per conoscenze e competenze adeguate sia per risolvere problemi operativi attinenti all'economia aziendale e bancaria, sia per proporre e sostenere rigorose argomentazioni di carattere pratico e teorico.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Economia dell'informazione e Teoria della crescita	SECS-P/06 - 01	12	
Gestione dei rischi e strumenti derivati	SECS-P/11	12	
Diritto dell'impresa e dell'impresa finanziaria (governance e società quotate)	IUS/04	9	
Un insegnamento a scelta tra:		6	
Statistica economica	SECS-S/03		
Inferenza statistica	SECS-S /01		
II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra:		6	
• Analisi e misura dei rischi finanziari	SECS-S/06		
• Metodi matematici per l'economia e la finanza	SECS-S/06		
TOTALE CFU I ANNO		45	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Finanza aziendale	SECS-P/09	9	
Analisi degli investimenti	SECS-P/11	6	
Un insegnamento a scelta tra:		6	
• Diritto degli intermediari finanziari	IUS/05		
• Diritto del mercato finanziario	IUS/05		
• Diritto delle assicurazioni	IUS/05		
• Diritto dei contratti finanziari	IUS/01		
• Tassazione delle rendite finanziarie	IUS/12		
II SEMESTRE			
Elementi del calcolo delle probabilità e Teoria matematica del port. finanziario	SECS-S/06	9	
Lingua inglese avanzato o Storia del pensiero economico	L-LIN/12 - SECS-P/04	6	
Strategie comportamentali e delle negoziazioni	M-PSI/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		42	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
A scelta dello studente, possibili combinazioni di:		9	
• laboratori disciplinari			
• esame			
• stage			
Tirocini formativi e d'orientamento		6	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Tesi di laurea		18	
TOTALE CFU		120	

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE (CDA)

Il corso di laurea magistrale in Consulenza e direzione aziendale si articola in tre curricula: *Professionale, Gestionale, Gestione delle istituzioni pubbliche territoriali*. Forma figure professionali con conoscenze specialistiche da spendere nel contesto della professione autonoma, delle società di consulenza, in aziende industriali o di servizi, nelle aziende pubbliche.

Curricula e piani di studio

- Curriculum Professionale
- Curriculum Gestionale
- Curriculum Gestione delle Istituzioni pubbliche territoriali

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo del corso di laurea magistrale in Consulenza e Direzione Aziendale è quello di formare figure professionali con ampie conoscenze di gestione aziendale, in modo da svolgere funzioni di consulenza manageriale ovvero rivestire, internamente alle imprese, posizioni di vertice nell'area amministrativo-finanziaria e del controllo di gestione. Nello specifico, nel biennio si approfondiscono tutte le materie aziendali professionalizzanti: le teorie e gli strumenti economico finanziari, vale a dire i diversi sistemi, metodi e procedimenti di contabilità e bilancio; i principi contabili nazionali ed internazionali; le tecniche professionali per l'ordinaria e la straordinaria gestione; l'economia dei gruppi aziendali; le strategie e le politiche aziendali, la revisione ed il controllo di gestione. Ugualmente importanti le materie strumentali alla governance aziendale, vale a dire

quelle di tipo giuridico: gli aspetti evoluti di diritto commerciale societario; il diritto e le procedure delle crisi e del fallimento; il diritto fiscale legato al reddito d'impresa nei diversi momenti di ordinaria e straordinaria gestione; gli aspetti di regolamentazione delle nuove forme contrattuali, il diritto della regolamentazione antitrust ecc.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Grazie all'acquisizione delle nuove conoscenze, degli strumenti metodologici e delle numerose esperienze applicative condotte durante il corso di laurea magistrale, i laureati in Consulenza e Direzione Aziendale sono in grado di applicare conoscenze e capacità per la risoluzione di diverse problematiche aziendali, attinenti in particolare a:

- sistemi informativi
- valutazioni economico-finanziarie
- governance aziendale
- strategie e politiche aziendali
- controllo di gestione
- economia dei gruppi aziendali
- gestioni straordinarie.

Gli ambiti professionali di riferimento sono rappresentati da:

- aziende industriali, commerciali, di servizi e finanziarie
- società di revisione e di consulenza
- pubblica amministrazione
- sistema del credito.

I laureati in Consulenza e Direzione Aziendale possiedono competenze adeguate sia per risolvere problemi operativi attinenti all'economia aziendale, sia per proporre e sostenere rigorose argomentazioni di carattere pratico e teorico.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Curriculum Gestione delle istituzioni pubbliche territoriali

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/09	12	
Organizzazione industriale	SECS-P/01	6	
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Statistica economica e statistiche istituzionali Elementi del calcolo delle probabilità e Teoria matematica del port. finanziario 	SECS-S/03; /01 SECS-S/06	9	
II SEMESTRE			
Economia delle aziende pubbliche	SECS-P/07	9	
Economia regionale	SECS-P/02	6	
TOTALE CFU I ANNO		42	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Geografia della globalizzazione o Storia del pensiero economico	M-GGR/01; SECS-P/04	6	
Contabilità delle aziende pubbliche	SECS-P/07	9	
Politica economica	SECS-P/02	9	
II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Economia e gestione dell'innovazione nella pubblica amministrazione Analisi e contabilità dei costi Controllo di gestione delle aziende pubbliche Revisione delle aziende pubbliche Teoria e tecnica della comunicazione aziendale 	SECS-P/08 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	9	
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Diritto pubblico comunitario Diritto del lavoro Disciplina della previdenza e previdenza complementare 	IUS/09 IUS/07 IUS/05	6	
Lingua inglese avanzato o Analisi e gestione delle banche dati	L-LIN/12 - INF/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		45	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
A scelta dello studente, possibili combinazioni di: <ul style="list-style-type: none"> laboratori disciplinari esame stage 		9	
Tirocini formativi e d'orientamento		6	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Tesi di laurea		18	
TOTALE CFU		120	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Curriculum gestionale

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Geografia della globalizzazione • Storia del pensiero economico	M-GGR/01	6	
Un insegnamento a scelta tra: • Statistica economica e statistiche istituzionali • Elementi del calcolo delle probabilità e Teoria matematica del port. finanziario	SECS-S/03; /01 SECS-S/06	9	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto dell'impresa (governance e società quotate) • Diritto dei consumatori e dei risparmiatori • Contrattualistica internazionale	IUS/04 IUS/01 IUS/01	6	
Organizzazione industriale	SECS-P/01	6	
II SEMESTRE			
Politica economica	SECS-P/02	9	
Storia dell'impresa	SECS-P/12	6	
TOTALE CFU I ANNO		42	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Organizzazione manageriale 9 + Sistemi informativi integr. e controllo di gestione 6	SECS-P/10; /07	15	
Un insegnamento a scelta tra: • Economia e gestione dell'innovazione • Marketing metrics • Strategie aziendali • Tecniche di valutazione d'azienda	SECS-P/08 SECS-P/08 SECS-P/07 SECS-P/07	9	
II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Pianificazione fiscale internazionale • Diritto del lavoro • Diritto penale dell'economia (dell'impresa)	IUS/12 IUS/07 IUS/17	6	
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi e contabilità dei costi • Bilancio consolidato • Finanza aziendale • Revisione e sistema dei controlli interni • Teoria e tecnica della comunicazione aziendale	SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/09 SECS-P/07 SECS-P/08	9	
Lingua inglese avanzato o Analisi e gestione delle banche dati	L-LIN/12 - INF/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		45	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
A scelta dello studente, possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari • esame • stage		9	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Tirocini formativi e d'orientamento		6	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Tesi di laurea		18	
TOTALE CFU		120	

Curriculum professionale

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Geografia della globalizzazione • Storia del pensiero economico	M-GGR/01 SECS-P/04	6	
Un insegnamento a scelta tra: • Contratti finanziari atipici* • Diritto dei consumatori e dei risparmiatori • Contrattualistica internazionale	IUS/01 IUS/01 IUS/01	6	
Un insegnamento a scelta tra: • Statistica economica e statistiche istituzionali • Elementi del calcolo delle probabilità e Teoria matematica del port. finanziario	SECS-S/03; /01 SECS-S/06	9	
II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Bilancio consolidato • Principi contabili internazionali • Internal auditing	SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07	9	
Politica economica	SECS-P/02	9	
Storia dell'impresa	SECS-P/12	6	
TOTALE CFU I ANNO		45	
			non attivato
II ANNO			
I SEMESTRE			
Tecniche di valutazione d'azienda 9 + operazioni straordinarie 6	SECS-P/07	15	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto dell'impresa (governance e società quotate) • Diritto delle operazioni straordinarie • Diritto fallimentare	IUS/04 IUS/04 IUS/04	6	
Pianificazione fiscale internazionale	IUS/12		
Un insegnamento a scelta tra: • Strategie aziendali • Organizzazione manageriale + lab. organizz. • Strumenti di pagamenti internazionali • Strumenti di programmazione e controllo	SECS-P/07 SECS-P/10 SECS-P/08 SECS-P/07	9	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: • Legislazione antiriciclaggio • Diritto del lavoro • Diritto processuale civile per economisti • Diritto penale dell'economia (dell'impresa)	IUS/05 IUS/07 IUS/15 IUS/17	6	
Lingua inglese avanzato o Analisi e gestione delle banche dati	L-LIN/12 - INF/01	6	
TOTALE CFU II ANNO		42	
<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
A scelta dello studente, possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari • esame • stage		9	
Tirocini formativi e d'orientamento		6	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Tesi di laurea		18	
TOTALE CFU		120	

* L'insegnamento, solo per quest'anno accademico, se scelto dovrà essere frequentato al secondo semestre

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE (ECI)

Il corso di laurea magistrale in Economia e commercio internazionale (ECI) forma figure professionali con conoscenze specialistiche di gestione dell'internazionalizzazione delle imprese nei mercati globalizzati, da spendere sul territorio per accompagnare tutti gli operatori economici all'ampio e complesso processo dell'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi specifici

I laureati magistrali in Economia e commercio internazionale devono acquisire una preparazione avanzata nelle discipline economiche ed aziendali relativamente all'internazionalizzazione delle imprese e dei mercati nel processo di globalizzazione. Devono saper padroneggiare gli strumenti matematico statistici e conoscere approfondita-

mente gli aspetti tecnico-giuridici legati agli scambi internazionali. Durante il percorso formativo è prevista, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'applicazione delle conoscenze apprese con attività esterne di tirocinio formativo (stage) presso aziende ed organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali. Il corso di laurea magistrale è strutturato in modo da affiancare ai corsi di insegnamento tradizionale, i laboratori volti a consentire agli studenti di applicare le conoscenze teoriche apprese.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Data la particolare attenzione rivolta ai fenomeni economici su scala internazionale, i laureati magistrali in Economia e commercio internazionale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle imprese a vocazione internazionale, in istituzioni

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

finanziarie, in pubbliche amministrazioni e organismi economici internazionali, in enti di ricerca, uffici studi e in società di consulenza con attività nell'area internazionale e in tutte le realtà complesse che operano a livello internazionale.

DENOMINAZIONE CORSO	SSD	CFU	
I ANNO			
I SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Economia dell'impresa Economia delle istituzioni* Economia dell'integrazione europea Organizzazione industriale 	SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/01	6	
Diritto degli scambi e della pianificazione fiscale internazionale	IUS/12 IUS/14	9	
Modelli statistici per l'analisi economica	SECS-S/03	9	
II SEMESTRE			
Economia dell'internazionalizzazione	SECS-P/01	9	
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Lingua inglese avanzato Analisi e gestione delle banche dati 	L-LIN/12 INF/01	6	
TOTALE CFU I ANNO		39	
II ANNO			non attivato
I SEMESTRE			
Tecniche doganali + Logistica dei trasporti	SECS-P/08	9	
Marketing metrics e ricerche di mercato (9+3)	SECS-P/08; -S/01	12	
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Economia dei paesi emergenti Geografia della globalizzazione 	SECS-P/02 M-GGR/01	6	
II SEMESTRE			
Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Diritto del lavoro Diritto dei trasporti Diritto dell'unione europea 	IUS/07 IUS/06 IUS/14	6	
Bilancio consolidato o Formazione ed organizzazione manageriale	SECS-P/07; 10	9	
Una lingua a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> Lingua spagnola Lingua francese Lingua tedesca 	L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN/14	6	
TOTALE CFU II ANNO		48	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

<i>Da inserire liberamente nei vari anni di corso</i>			
A scelta dello studente, possibili combinazioni di: • laboratori disciplinari • esame • stage		9	
Tirocini formativi e d'orientamento		6	
<i>A completamento di tutte le attività formative</i>			
Tesi di laurea		18	
		TOTALE CFU	120

CLASSE 84/S SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Per l'A.A. 2008/2009 saranno attivati solo gli insegnamenti del II anno della laurea specialistica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA FINANZIARIA E DIREZIONE AZIENDALE

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Consulenza finanziaria e Direzione aziendale è quello di formare figure professionali con ampie conoscenze di gestione aziendale, in modo da svolgere funzioni di consulenza manageriale ovvero rivestire, internamente alle imprese, posizioni di vertice nell'area amministrativa e finanziaria e del controllo di gestione. Nello specifico, nel biennio si approfondiranno tutte le materie aziendali professionalizzanti: le teorie e gli strumenti economico finanziari, vale a dire i diversi sistemi, metodi e procedimenti di contabilità e bilancio; i principi contabili nazionali ed internazionali; le tecniche professionale per l'ordinaria e la straordinaria gestione; l'economia dei gruppi aziendali; le strategie

e le politiche aziendali, la revisione ed il controllo di gestione. Ugualmente importanti le materie strumentali alla governance aziendale, vale a dire quelle di tipo giuridico: gli aspetti evoluti di diritto commerciale societario; il diritto e le procedure delle crisi e del fallimento; il diritto fiscale legato al reddito d'impresa nei diversi momenti di ordinaria e straordinaria gestione; gli aspetti di regolamentazione delle nuove forme contrattuali, il diritto della regolamentazione antitrust ecc.

Il Corso di laurea magistrale in Consulenza e Direzione Aziendale è articolato in cinque orientamenti:

- Consulenza gestionale
- Consulenza professionale
- Consulenza per le istituzioni ed i mercati finanziari
- Consulenza all'internazionalizzazione dell'economia
- Consulenza in tecniche per l'esportazione per le imprese.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Orientamento in Consulenza professionale

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Diritto dell'impresa (governance, quotate)	6	IUS/04	Giuridico	
Statistica economica	6	SECS-S/03	Matematico Statistico	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto fallimentare • Diritto processuale civile per economisti	6	IUS/04 IUS/15	Giuridico	
II SEMESTRE				
Contratti finanziari atipici	6	IUS/01	Giuridico	
Strategie aziendali	6	SECS-P/07	Aziendale	
Due insegnamenti a scelta tra: • Bilancio consolidato • Internal auditing • Revisione e sistema dei controlli interni	12	SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07	Aziendale	
TOTALE CFU I ANNO	42			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Tecniche di valutazione d'azienda	6	SECS-P/07	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto delle operazioni straordinarie • Diritto penale dell'economia • Legislazione anticiclaggio	6	IUS/04 IUS/17 IUS/05	Giuridico	
II SEMESTRE				
Politica economica	6	SECS-P/02	Economico	
Tecniche delle operazioni straordinarie	6	SECS-P/07	Aziendale	
Analisi e gestione delle banche dati	6	INF/01		
Storia dell'impresa	6	SECS-P/12	Economico	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	78			
TOTALE CFU	120			

Note:

- ⁽¹⁾ Suggesterimenti tra i laboratori attivati: Lab. politiche del lavoro, Lab. economia dell'internazionalizzazione, Lab. finanza comportamentale, Lab. organizzazione economica internazionale, Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare, Lab. di sistemi di qualità
- ⁽²⁾ Suggesterimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Orientamento in Consulenza gestionale

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Diritto dell'impresa (governance, quotate)	6	IUS/04	Giuridico	
Statistica economica	6	SECS-S/03	Matematico Statistico	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto penale dell'economia • Pianificazione fiscale internazionale	6	IUS/17 IUS/12	Giuridico	
II SEMESTRE				
Contratti finanziari atipici	6	IUS/01	Giuridico	
Strategie aziendali	6	SECS-P/07	Aziendale	
Due insegnamenti a scelta tra: • Analisi e contabilità dei costi • Sistemi informativi integrati e controllo di gestione • Organizzazione industriale	12	SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07	Aziendale	
TOTALE CFU I ANNO	42			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Diritto del lavoro	6	IUS/07	Giuridico	
Tecniche di valutazione d'azienda	6	SECS-P/07	Aziendale	
II SEMESTRE				
Politica economica	6	SECS-P/02	Economico	
Analisi e gestione delle banche dati	6	INF/01		
Storia dell'impresa	6	SECS-P/12	Economico	
Un insegnamento a scelta tra: • Formazione ed organizz. manageriale + Lab. di organizzazione • Marketing internazionale	6	SECS-P/10 SECS-P/08	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	78			
TOTALE CFU	120			

Note:

- ⁽¹⁾ Suggerimenti tra i laboratori attivati: Lab. politiche del lavoro, Lab. economia dell'internazionalizzazione, Lab. finanza comportamentale, Lab. organizzazione economica internazionale, Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare, Lab. di sistemi di qualità
- ⁽²⁾ Suggerimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Orientamento in Consulenza per le Istituzioni e i Mercati Finanziari (CIMF)

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Economia dell'informazione	6	SECS-P/06	Economico	
Finanza aziendale	6	SECS-P/09	Aziendale	
Gestione dei rischi	6	SECS-P/11	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto dell'impresa (governance, quotate) • Diritto penale dell'economia (dell'impresa)	6	IUS/04 IUS/17	Giuridico	
II SEMESTRE				
Inferenza statistica	6	SECS-S/01	Matematico statistico	
Mercati e investimenti immobiliari	6	SECS-P/11	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi e misura dei rischi finanziari • Metodi matematici per l'economia e la finanza	6	SECS-S/06 SECS-S/06	Matematico statistico	
Tassazione delle rendite finanziarie	6	IUS/12	Giuridico	
TOTALE CFU I ANNO	48			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Diritto delle operazioni straordinarie	6	IUS/04	Giuridico	
Strumenti derivati *+ Laboratorio di strumenti derivati	6	SECS-P/11	Aziendale	
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto dei consumatori e dei risparmiatori • Diritto del lavoro	6	IUS/01 IUS/07	Giuridico	
II SEMESTRE				
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi dei bilanci bancari • Contratti finanziari atipici**	6	SECS-P/11 IUS/01	Aziendale Giuridico	
Opzionale ⁽¹⁾	6			
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	72			
TOTALE CFU	120			

Note:

* Dovendosi mutuare dalla LM-77, nell'a.a. 2008/09 si frequenterà nel secondo semestre come previsto dal piano di studio Mercati e intermediari finanziari

** Dovendosi mutuare dalla LM-77, nell'a.a. 2008/09 si frequenterà nel primo semestre come previsto dal piano di studio Consulenza e Direzione aziendale - curriculum Professionale

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

⁽¹⁾ Suggerimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte; Legislazione bancaria

⁽²⁾ Suggerimenti tra i laboratori attivati: Lab. politiche del lavoro, Lab. economia dell'internazionalizzazione, Lab. finanza comportamentale, Lab. organizzazione economica internazionale, Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare, Lab. di sistemi di qualità

Orientamento in Consulenza all'internazionalizzazione dell'economia

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
i ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Economia dell'internazionalizzazione	6	SECS-P/01	Economico	
Economia delle istituzioni	6	SECS-P/01	Economico	
Statistica economica	6	SECS-S/03	Matematico Statistico	
II SEMESTRE				
Contrattualistica internazionale	6	IUS/01	Giuridico	
Diritto dei trasporti	6	IUS/06	Giuridico	
Marketing internazionale	6	SECS-P/08	Aziendale	
Teoria della crescita	6	SECS-P/01	Economico	
TOTALE CFU I ANNO	42			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Legislazione antiriciclaggio	6	IUS/05	Giuridico	
Terza lingua o corso avanzato di lingua già sostenuta	6			
II SEMESTRE				
Bilancio consolidato	6	SECS-P/07	Aziendale	
Economia dei mercati monetari e finanziari internazionali	6	SECS-P/01	Economico	
Economia regionale	6	SECS-P/02	Economico	
Un insegnamento a scelta tra: • Strumenti di pagamento internazionale • Tecniche doganale	6	SECS-P/08 SECS-P/08	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	78			
TOTALE CFU	120			

Note:

⁽¹⁾ Suggerimenti tra i laboratori attivati: Lab. politiche del lavoro, Lab. economia dell'internazionalizzazione, Lab. finanza comportamentale, Lab. organizzazione economica internazionale, Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare, Lab. di sistemi di qualità

⁽²⁾ Suggerimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte; Geografia politica ed economica; Pianificazione fiscale internazionale

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Orientamento in Consulenza in tecniche per l'esportazione delle imprese

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Economia dell'internazionalizzazione	6	SECS-P/01	Economico	
Statistica economica	6	SECS-S/03	Matematico Statistico	
Opzionale	6			
II SEMESTRE				
Contrattualistica internazionale	6	IUS/01	Giuridico	
Economia e tecnica dei trasporti	6	SECS-P/08	Aziendale	
Strumenti di pagamento internazionali	6	SECS-P/08	Aziendale	
Tecniche doganali	6	SECS-P/08	Aziendale	
TOTALE CFU I ANNO	42			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Geografia della globalizzazione	6	M-GGR/01	Economico	
Legislazione antiriciclaggio	6	IUS/05	Giuridico	
Terza lingua o corso avanzato di lingua già sostenuta	6			
II SEMESTRE				
Bilancio consolidato	6	SECS-P/07	Aziendale	
Economia regionale	6	SECS-P/02	Economico	
Marketing internazionale	6	SECS-P/08	Aziendale	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	78			
TOTALE CFU	120			

Note:

- ⁽¹⁾ Suggesterimenti tra i laboratori attivati: Lab. politiche del lavoro, Lab. economia dell'internazionalizzazione, Lab. finanza comportamentale, Lab. organizzazione economica internazionale, Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare, Lab. di sistemi di qualità
- ⁽²⁾ Suggesterimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte; Geografia politica ed economica; Pianificazione fiscale internazionale

CLASSE 59/S PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Per l'Anno Accademico 2008/2009 saranno attivati solo gli insegnamenti del II anno della laurea specialistica.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Pubblicità e Comunicazione d'Impresa devono:

- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali;
- possedere le abilità specialistiche relative alle tecniche pubblicitarie
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione esterna e interna in imprese operanti in vari settori di attività
- possedere conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali al piano strategico di marketing
- essere in grado di svolgere compiti di elevata responsabilità, organizzativi e gestionali nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità
- possedere le competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il curriculum del corso di laurea magistrale:

- comprende attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro creativo e della attività di promozione e gestione delle linee di comunicazione integrata
- prevede l'acquisizione di avanzate competenze in materia economica e aziendale.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Provenienza dalla laurea triennale Classe 14

Corso di laurea in Comunicazione d'impresa

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
I ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Analisi dei processi aziendali e di bilancio	6	SECS-P/07	Aziendale	
Diritto della privacy	4	IUS/09	Giuridico	
Statistica	4	SECS-S/01	Statistico	
Un insegnamento a scelta tra: • Lingua e traduzione inglese • Linguistica italiana	6	L-LIN/12 L-LIN-LET/12	Linguistico	
II SEMESTRE				
Analisi dei dati	6	SECS-S/01	Statistico	
Disegno base	4	ICAR/17	Disegno	
Evoluzione dei modelli di consumo	6	SPS/09	Sociologico	
Teoria e tecnica della comunicazione aziendale	6	SECS-P/08	Aziendale	
Strategie aziendali	6	SECS-P/07	Aziendale	
TOTALE CFU I ANNO	48			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Diritto d'autore	4	IUS/04	Giuridico	
Disegno Lab.1	3	ICAR/17	Disegno	
Disegno Lab.2	3	ICAR/17	Disegno	
Legislazione dei media	6	IUS/09	Giuridico	
II SEMESTRE				
Cinema, fotografia e televisione	3	L-ART/06	Storico artistico	
Cinema, fotografia e televisione Lab	3	L-ART/06	Storico artistico	
Lab. comunicazione d'impresa	3	SECS-P/08	Aziendale	
Lab. Brand aziendale	3	SECS-P/08	Aziendale	
Storia dell'arte	3	L-ART/03	Storico artistico	
Storia dell'arte Lab	3	L-ART/03	Storico artistico	
Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	8			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	72			
TOTALE CFU	120			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Note:

- ⁽¹⁾ Suggerimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte; Geografia politica ed economica; Storia del design e della grafica
- ⁽²⁾ Suggerimenti tra i laboratori attivati: Lab. statistica: customer satisfaction, Lab. di sistemi di qualità

Provenienza dalla laurea triennale Classe 17

Corso di laurea in Economia e commercio internazionale

DENOMINAZIONE CORSO	CFU	SSD	AMBITO DISCIPLINARE	
PRIMO ANNO				non attivato
I SEMESTRE				
Analisi e gestione delle banche dati	4	ING-INF/05	Informatico	
Linguistica pragmatica	5	L-LIN/01	Glottologico	
Un insegnamento a scelta tra: • Lingua e traduzione inglese • Linguistica italiana	6	L-LIN/12 L-LIN-LET/12	Linguistico	
II SEMESTRE				
Disegno base	4	ICAR/17	Disegno	
Informatica documentale	6	ING-INF/05	Informatico	
Teoria e tecnica della comunicazione aziendale	6	SECS-P/08	Aziendale	
Evoluzione dei modelli di consumo	6	SPS/09	Sociologico	
Strategie aziendali	6	SECS-P/07	Aziendale	
TOTALE CFU I ANNO	43			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Disegno Lab.1	3	ICAR/17	Disegno	
Disegno Lab.2	3	ICAR/17	Disegno	
Teoria e tecnica dei linguaggi	5	M-FIL/05	Linguaggi	
un insegnamento a scelta tra:	6		Linguistico	
Lingua e traduzione inglese		L-LIN/12		
Linguistica italiana		L-LIN-LET/12		
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto d'autore • Diritto della privacy • Legislazione dei media	6	IUS/04 IUS/09 IUS/09	Giuridico	
II SEMESTRE				
Cinema, fotografia e televisione	3	L-ART/06	Storico artistico	
Cinema, fotografia e televisione Lab	3	L-ART/06	Storico artistico	
Storia dell'arte	3	L-ART/03	Storico artistico	
Storia dell'arte Lab	3	L-ART/03	Storico artistico	

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Attività a scelta dello studente - possibili combinazioni tra: • Laboratori disciplinari ⁽¹⁾ • Esami opzionali ⁽²⁾ • Stage (vedi regolamentazione: www.economia.unimc.it) • Ulteriori conoscenze linguistiche	12			
Prova finale - tesi di laurea	30			
TOTALE CFU II ANNO	77			
TOTALE CFU	120			

Note:

⁽¹⁾ Suggestimenti tra gli insegnamenti attivati: Un insegnamento non scelto tra quelli delle rose proposte; Geografia politica ed economica; Storia del design e della grafica

⁽²⁾ Suggestimenti tra i laboratori attivati: Lab. statistica: customer satisfaction, Lab. di sistemi di qualità

3.5 STAGE PER STUDENTI E NEOLAUREATI

Con la Legge 196/97 (art. 18) e con il Decreto del Ministro del Lavoro n. 142 del 25.3.1998, sono state emanate disposizioni volte a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e di stage. Tra gli enti promotori di tali iniziative figurano anche le Università. Sicuramente lo stage si presenta come un moderno e ormai indispensabile strumento per poter aiutare i giovani studenti e/o neolaureati, non solo ad avere un riscontro concreto delle conoscenze acquisite, ma anche ad essere inseriti nel mondo del lavoro. Inoltre, la riforma dei corsi di studio universitari prevede l'opportunità e la necessità di effettuare stage formativi per gli studenti.

Individuazione dell'ente ospitante e convenzione quadro

Al fine di attivare un tirocinio occorre che lo studente (o il neolaureato) interessa-

to individui l'azienda o l'ente presso cui svolgere il tirocinio. A tal fine può contattare una delle aziende già convenzionate (indicate nell'elenco, completo di numero di telefono, nome del referente, città e settore in cui opera) oppure individuarne una non convenzionata e promuovere la stipula della convenzione quadro (in duplice copia). Tale accordo, di per sé non impegnativo, prevede una disponibilità di massima dell'ente ospitante ad accogliere tirocinanti e dell'Università a provvedere alle coperture assicurative e agli altri oneri previsti dalla legge. Presso il Centro per i Tirocini e Rapporti con il mondo del Lavoro (CETRIL), via Piave 42 e sul sito: <http://cetri.unimc.it> sezione quistage è disponibile l'elenco dei soggetti ospitanti convenzionati con l'Università, in continuo aggiornamento.

Progetto formativo e avvio del tirocinio

Una volta raggiunti, tra il soggetto ospitante e lo stagista, gli accordi necessari allo svolgimento del tirocinio, questi debbono essere esplicitati nell'apposito modulo (progetto formativo) che deve essere compilato in ogni parte e sottoscritto (sempre in duplice copia).

Il progetto formativo è il documento che dà applicazione concreta alla convenzione quadro individuando il tirocinante, l'oggetto del tirocinio, ecc. Sia la convenzione quadro che il progetto formativo dovranno essere restituiti al CETRIL per la sottoscrizione da parte dell'Università prima dell'inizio del tirocinio. Nel corso del tirocinio dovrà essere compilato il modulo di rilevamento presenze indicando nelle caselle bianche corrispondenti ai giorni del mese le ore di tirocinio svolte. Tale modulo dovrà essere restituito al termine del tirocinio.

3.6 CREDITI DIDATTICI PER ATTIVITÀ LIBERE

Lauree triennali

Il D.M. 270/2004 all'art.10 comma 5, lettera a, prevede che nel piano di studi figurino "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

Il D.M. del 16/03/2007 relativo alle lauree specifica, all'art. 3 comma 4, che le suddette attività libere devono prevedere "un numero minimo di crediti pari a 12".

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di attestarsi al minimo e, quindi, i 12 CFU possono essere una combinazione di esami, laboratori disciplinari, stage, attività varie come di seguito disciplinate.

Gli **stage** consistono in un'esperienza lavorativa presso un'impresa privata, uno studio professionale o un ente pubblico. Hanno la durata massima di 24 giornate lavorative. Permettono il conseguimento di 1,5 crediti didattici. Il numero massimo di stage che

lo studente può espletare è pari a 2 per le lauree triennali. I crediti didattici conseguiti non comportano una valutazione.

Lo **stage finalizzato** ha lo scopo di realizzare un approfondimento e una ricerca su tematiche specifiche.

Si conclude con la presentazione di un elaborato. Ha la durata di 72 giorni lavorativi. Permette il conseguimento di 6 crediti didattici. L'elaborato è approvato dal docente di riferimento che ha firmato inizialmente la richiesta di stage al CETRIL, al fine di attestare l'effettivo svolgimento dell'approfondimento o della ricerca. Il riconoscimento dei crediti formativi derivanti da attività di stage compete al Consiglio Unificato dei Corsi di studio della Facoltà di Economia.

Per le **attività di laboratorio** si intendono:

- I. la partecipazione a convegni, conferenze e seminari
- II. la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici
- III. le attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, ecc.).

Il Consiglio di Classe ed il Consiglio di Facoltà indicano, secondo le rispettive competenze, i crediti didattici conseguibili in ciascuna attività fra quelle offerte dalla Facoltà e fra quelle richieste dagli studenti o dai loro tutor. Di norma, ad ogni attività di laboratorio sono assegnati 0,3 crediti ogni 2 ore di attività. Con tale criterio, per ciascuna attività di laboratorio (I., II., III.) si possono cumulare fino a 3 crediti. Complessivamente per tutte le attività di laboratorio si possono conseguire non più di 6 crediti formativi.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le attività di laboratorio vengono registrate dai docenti o dalle strutture responsabili. In ogni momento lo studente può richiedere la certificazione dei crediti conseguiti.

Lauree magistrali

Il D.M. 270/2004 all'art.10 comma 5, lettera a, prevede che nel piano di studi figurino "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

Il D.M. del 16/03/2007 per la parte relativa alle lauree magistrali specifica, all'art. 3 comma 4, che le suddette attività libere devono prevedere "un numero minimo di crediti pari a 8".

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di attestarsi ad un valore di 9 CFU, che possono essere una combinazione di esami, laboratori disciplinari, stage, attività varie come regolamentati per le classi triennali.

3.7 PROGRAMMI SOCRATES/ERASMUS

Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea, destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità. Agli studenti iscritti presso un'Università di uno Stato membro della Comunità Europea, il programma ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro Stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale; infatti, condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel Paese d'origine.

I vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici.

Ma i vantaggi non si calcolano solo in termini linguistici e culturali. Infatti a coloro che hanno trascorso un periodo di studio all'estero, ERASMUS offre numerose possibilità professionali. I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio dall'Unione europea e dal Mercato unico, in quanto il campo naturale di attività non si limita al singolo Stato membro, ma si estende all'intera Comunità. Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si è proposta, nella sua prima fase triennale di attuazione, di far sì che il 10% degli studenti universitari europei potesse inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio destinate a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto. Ogni anno l'Università di Macerata espone, a cura del Centro Rapporti Internazionali, il bando che segnala agli studenti interessati le modalità per la partecipazione alla selezione.

Centro Rapporti Internazionali

Via Piave 16 - 62100 Macerata
tel. 0733.258.6064-6041-6042-6044
fax. 0733.258.6039
email cri@unimc.it; cri2@unimc.it; cri3@unimc.it

Orario apertura al pubblico:
dal **lunedì** al **venerdì** ore 10,30-13.00
sabato 10,30-12.00

Referente Erasmus di Facoltà:
prof. Massimo Biasin

3.8 PERCORSO FORMATIVO PER PROMOTORI FINANZIARI E RAGIONIERI COMMERCIALISTI

In seguito alla riforma universitaria (D.M. 03/11/1999 n°509) per acquisire i crediti formativi valgono, purché certificate, anche le esperienze extra universitarie. L'art. 7, comma 1° del decreto n. 509 sostiene che "Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti [...]" e all'art. 5, comma 7° si specifica che "Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate[...]".

Quindi possono essere riconosciuti come crediti formativi, per abbreviare il corso di studi, certificati e attestati relativi a:

- esperienze lavorative e professionali
- conoscenze informatiche
- conoscenza delle lingue
- attività culturali
- corsi di formazione
- iscrizioni ad albi professionali.

Varie sono le figure professionali interessate al riconoscimento dei crediti formativi.

Nell'ambito delle disposizioni legislative in materia la Facoltà di Economia è giunta alla determinazione di riconoscere ai promotori

finanziari ed ai ragionieri commercialisti iscritti ai rispettivi albi, che vogliono iscriversi al corso di laurea in Economia bancaria finanziaria ed assicurativa o a quello in Economia aziendale, 60 crediti. Per coloro che si sono iscritti fino all'A.A. 2007/2008 come promotori finanziari vengono riconosciuti i seguenti esami del corso di laurea triennale in Economia Bancaria, finanziaria ed assicurativa.

Per coloro che si sono iscritti fino all'a.a 2007/2008 come ragioniere commercialista vengono riconosciuti i seguenti esami del corso di laurea triennale in Economia Aziendale.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

CLASSE DI LAUREA 17 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA BANCARIA FINANZIARIA ED ASSICURATIVA (EBFA)

Orientamento in Intermediari finanziari

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE	CFU RICONOSCIUTI	DIFERENZA CFU
I ANNO				
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01		12
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05	6	0
Lingua inglese	6	L-LIN/10		6
Matematica generale	12	SECS-S/06		12
Opzionale	6			6
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07		6
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	6	0
Storia economica	6	SECS-P/12	6	0
TOTALE CFU I ANNO	60		18	42
II ANNO				
I SEMESTRE				
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	6	0
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01		6
Macroeconomia	6	SECS-P/01		6
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07		12
Statistica	6	SECS-S/01		6
II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04		6
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	6	0
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	6	0
Un insegnamento a scelta tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Organizzazione aziendale	6	SECS-P/07 SECS-P/10		6
TOTALE CFU II ANNO	60		18	42
III ANNO				
I SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			6

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Diritto degli intermediari finanziari	6	IUS/05	6	0
Economia della banca	6	SECS-P/11		6
Opzionale	6			6
II SEMESTRE				
Economia delle aziende di assicurazione	6	SECS-P/11	6	0
Un insegnamento a scelta tra: • Diritto bancario • Diritto delle assicurazioni	6	IUS/05 IUS/05		6
Un insegnamento a scelta tra: • Economia del mercato mobiliare • Finanziamenti d'azienda	6	SECS-P/11 SECS-P/11		6
Economia monetaria	6	SECS-P/01	6	0
Attività a scelta dello studente (laboratori, esami, stages)	9		6	3
Prova finale	3			3
TOTALE CFU III ANNO	60		24	36
TOTALE CFU	180		60	120

Orientamento in Strumenti finanziari e gestione del risparmio

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE	CFU RICONOSCIUTI	DIFERENZA CFU
I ANNO				
I SEMESTRE				
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01		12
Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05	6	0
Lingua inglese	6	L-LIN/10		6
Matematica generale	12	SECS-S/06		12
Opzionale	6			6
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07		6
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	6	0
Storia economica	6	SECS-P/12	6	0
TOTALE CFU I ANNO	60		18	42
II ANNO				
I SEMESTRE				
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	6	0
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01		6
Macroeconomia	6	SECS-P/01		6
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07		12
Statistica	6	SECS-S/01		6

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04		6
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	6	0
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	6	0
Un insegnamento a scelta tra: • Metodi di analisi dei bilanci • Organizzazione aziendale	6	SECS-P/07 SECS-P/10		6
	60		18	42
III ANNO				
I SEMESTRE				
Altra lingua europea	6			6
Diritto del mercato finanziario	6	IUS/05	6	0
Teoria matematica del portafoglio finanziario	6	SECS-S/06		6
II SEMESTRE				
Disciplina della previdenza e previdenza complementare	6	IUS/05	6	0
Economia del mercato mobiliare	6	SECS-P/11		6
Economia monetaria	6	SECS-P/01	6	0
Risparmio gestito e previdenziale	6	SECS-P/11		6
Un insegnamento a scelta tra: • Analisi degli investimenti • Finanziamenti di azienda • Mercati e investimenti immobiliari	6	SECS-P/11		6
Attività a scelta dello studente (laboratori, esami, stages)	9		6	3
Prova finale	3			3
TOTALE CFU III ANNO	60		24	36
TOTALE CFU	180		60	120

Orientamento professionale

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE	CFU RICONOSCIUTI	DIFERENZA CFU
I ANNO				
I SEMESTRE				
Matematica generale	12	SECS-S/06		12
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01		12
Informatica e Sistemi di elaboraz. delle informazioni	6	ING-INF/05	6	0
Lingua inglese	6	L-LIN/10		6
Opzionale	6			6
II SEMESTRE				
Economia aziendale	6	SECS-P/07	6	0
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	6	0

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Storia economica	6	SECS-P/12	6	0
TOTALE CFU I ANNO	60			
II ANNO				
I SEMESTRE				
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07	12	0
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01		6
Statistica	6	SECS-S/01		6
Macroeconomia	6	SECS-P/01		6
II SEMESTRE				
Diritto commerciale	6	IUS/04		6
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10		6
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	6	0
Altra lingua europea	6			6
TOTALE CFU II ANNO	54			
III ANNO				
I SEMESTRE				
Marketing	6	SECS-P/08		6
Fiscalità d'impresa	6	IUS/12	6	0
Programmazione e controllo	6	SECS-P/07		6
Revisione aziendale	6	SECS-P/07	6	0
Analisi congiunturale	6	SECS-P/02		6
II SEMESTRE				
Diritto societario	6	IUS/04		6
Bilancio d'esercizio	6	SECS-P/07		6
Opzionale a scelta	6			6
Opzionale a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi finanziaria • Analisi dei bilanci bancari • Finanziamenti di aziende • Strumenti di programmazione e controllo 	6	SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07		6
Laboratori disciplinari, opzionali, stage	9		6	3
Prova finale	3			3
TOTALE CFU III ANNO	66			
TOTALE CFU	180			

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

3.9 PERCORSO FORMATIVO EUROPEAN FINANCIAL ADVISOR (€FA)

La Facoltà di Economia propone agli studenti del corso di laurea triennale in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa un percorso formativo certificato €FPA Italia finalizzato a consentire l'ammissione degli stessi studenti alla prova di esame di livello €FA¹. Il percorso consente agli studenti iscritti al predetto corso di laurea il riconoscimento presso €FPA Italia (European Financial Planning Association) – senza oneri di studio aggiuntivi – delle competenze e conoscenze propedeutiche alla preparazione dell'esame €FPA, acquisite durante il percorso di studi, in via anticipata rispetto al conseguimento della laurea triennale in materie economiche. Il percorso è formato dai corsi sotto estrapolati dalle materie curriculari del corso di laurea triennale. I corsi attengono alle aree tematiche dello schema €FPA di riferimento per l'ottenimento della certificazione di livello EFA.

Lo studente interessato a conseguire i crediti formativi necessari per accedere alle prove di esame per l'ottenimento della certificazione Efa dovrà completare il predetto ciclo di corsi. La relativa frequenza sarà attestata da un registro delle presenze da sottoscrivere all'inizio e al termine delle lezioni; la preparazione acquisita sarà invece certificata dal superamento dell'esame (certificato della Segreteria Studenti).

¹ Al momento, in considerazione del fatto che gli esami riconosciuti sono relativi ad insegnamenti collocati al secondo e terzo anno, la certificazione rimane valida per il Corso di classe in via di esaurimento (Classe 17). Si sta procedendo ad ottenere la certificazione del percorso anche per la nuova classe L-18, relativamente al curriculum in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

Elenco dei corsi obbligatori:

1. Diritto del mercato finanziario
2. Disciplina della previdenza e della previdenza complementare
3. Economia degli intermediari finanziari
4. Economia degli strumenti finanziari e bancari
5. Economia e finanza delle aziende di assicurazione
6. Matematica finanziaria
7. Mercati e investimenti immobiliari
8. Risparmio gestito e previdenziale
9. Securities Markets (Mercato mobiliare in lingua inglese)
10. Tassazione delle rendite finanziarie
11. Teoria matematica del portafoglio finanziario.

La frequenza è obbligatoria. Sono ammesse assenze nella percentuale massima del 10% calcolata rispetto alle ore di lezione di ogni singolo corso.

Il materiale didattico consiste nella bibliografia obbligatoria di cui al programma di ogni corso e nel materiale utilizzato in aula dal docente (normalmente slides in formato power point) e reso disponibile tramite web (via password).

Responsabile del progetto: Preside della Facoltà di Economia

Direttore del progetto €FPA: prof. Massimo Biasin

Tutor dei partecipanti: prof. Francesca Pampurini

3.10 LA TESI DI LAUREA

TESI DI LAUREA QUADRIENNALI

(ad esaurimento)

Possibilità di scelta da parte del laureando

Lo studente laureando in Economia può scegliere fra tre tipi di tesi di laurea che vengono qui di seguito indicati, descritti e disciplinati:

1. Tesi di compilazione
2. Tesi di approfondimento
3. Tesi di ricerca.

I docenti sono invitati a prospettare le tre alternative ad ogni studente che chieda la tesi di laurea. La scelta dello studente sarà tempestivamente segnalata all'Ufficio Organizzazione della Facoltà attraverso il foglio di assegnazione tesi. Tale documento va presentato almeno sei mesi prima della sessione di laurea prevista.

Nel corso dello svolgimento del lavoro di tesi, la scelta iniziale può essere cambiata con il consenso del docente relatore, e ciò all'esclusivo fine di far corrispondere l'effettiva caratteristica assunta dal lavoro medesimo alla corrispondente tipologia.

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve presentare all'Ufficio Segreteria Studenti il foglio tesi trenta giorni prima dell'esame di laurea.

Tre settimane prima della data fissata per l'appello di laurea lo studente consegna presso la Segreteria studenti la domanda di esame di laurea corredata della documentazione richiesta dalla stessa Segreteria.

Due settimane prima lo studente consegna presso la Segreteria studenti una copia della tesi dattiloscritta e firmata dal relatore e dallo studente.

Tesi di compilazione

La tesi di compilazione è un elaborato di sintesi svolto nell'ambito di un corso ufficiale.

Il suo contenuto può essere determinato facendo riferimento ai lavori che generalmente vengono svolti nella fase iniziale di uno studio organico.

La tesi di compilazione è contraddistinta da un taglio descrittivo e da una esposizione chiara e ordinata.

La votazione massima a cui la tesi compilativa può aspirare è di 2 (due) punti.

Tesi di approfondimento

La tesi di approfondimento è finalizzata alla preparazione di uno studio che rappresenti un contributo di conoscenza su di un tema di interesse nella disciplina prescelta.

Essa richiede la predisposizione di una bibliografia esaustiva, l'inquadramento del tema in un contesto dottrinale generale, un'esposizione chiara e ordinata, la presenza caratterizzante di elementi di criticità, modelli e indagini empiriche riportati correttamente, coerenza e approfondimento nello svolgimento del quesito di ricerca posto dalla tesi. In virtù di tali attributi, una tesi di approfondimento può essere svolta in un periodo indicativo di 4-8 mesi.

La votazione massima a cui la tesi di approfondimento può aspirare è di 8 (otto) punti.

Tesi di ricerca

Questa tipologia di tesi è finalizzata ad offrire un significativo contributo di conoscenza su quesiti di ricerca rilevanti. Il criterio della rilevanza – che deve essere comunque segnalato e motivato dal docente relatore della tesi – è desunto dall'oggetto dello stesso lavoro di tesi che, in via esemplificativa, può attenersi alla originalità di

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

una costruzione teorica, alla sistematica verifica empirica di modelli generali di conoscenza, alla forte caratterizzazione interdisciplinare che tale lavoro presenta, al reperimento nonché alla organizzazione tematica e alla utilizzazione critica di materiale archivistico.

Le caratteristiche di una ricerca come sopra definita sono tali da richiedere, indicativamente, un periodo di lavoro di 8-12 mesi. La votazione massima a cui la tesi di ricerca può aspirare è di 12 (dodici) punti.

Disposizioni comuni

- a. Nel caso di tesi di approfondimento o di ricerca, il laureando, 7 giorni prima della seduta di laurea, comporrà un abstract del suo lavoro, di 2-4 pagine, nel quale annoterà anche: la materia in cui si laurea; il nome del relatore; quello o quelli dei correlatori; il curriculum degli esami sostenuti con i relativi voti e la media di essi e quella in cento decimi (formalmente viene presa in considerazione la media riportata nel verbale di laurea). L'abstract dovrà pervenire all'Ufficio Organizzazione della Facoltà (in 11 copie)
- b. La diversa regolamentazione relativa alla attribuzione del voto di laurea per le tre tipologie di tesi previste dall'attuale regolamento ha effetto sul punteggio massimo che la Commissione può attribuire al laureando. Non sono invece previsti vincoli di punteggio minimo
- c. La Commissione potrà approvare con lode (110 su 110, con lode) soltanto i candidati che si presentino all'esame di laurea con una media di almeno 102. L'attribuzione della lode non costituisce punteggio. Sono comunque esclusi dalla possibilità di conseguire la lode i laureandi che presentano una tesi compilativa

- d. La dignità di stampa – motivatamente richiesta dal relatore – potrà essere conferita, all'unanimità, solo a quelle tesi che tutti i membri della Commissione saranno stati messi in grado di leggere (attraverso la consegna dell'elaborato a ciascuno di essi in tempo utile, o attraverso altra forma di pubblicazione, quale la messa a disposizione di almeno sei copie della tesi presso la Biblioteca di Facoltà, accompagnata da tempestivo preavviso inviato a ciascuno). Ogni membro della Commissione si pronuncerà, sia pure brevemente, per iscritto, motivando il suo parere positivo o negativo

Non potrà essere attribuita la dignità di stampa alle tesi che non hanno conseguito la votazione di 110/110 e lode.

PROVA FINALE DELLE LAUREE TRIENNALI

Il Consiglio di Classe nella seduta del 17 aprile 2002 ha emanato un nuovo regolamento per la prova finale delle lauree di primo livello. Esso, applicato per la Classe 17, rimane valido per la nuova Classe L-18.

1. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver già acquisito 177 crediti formativi
2. Il superamento della prova finale dà diritto al conseguimento di 3 (tre) crediti
3. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un Relatore
4. In tale elaborato, lo studente deve poter dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica. Per esemplificare, esso può contenere una relazione su un argomento trattato nella letteratura

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

scientifico, una relazione su una esperienza di stage lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o di attività di "laboratorio", e simili. La sua lunghezza è compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole

5. La Commissione per la valutazione della prova finale è composta da almeno 5 membri, nominati dal Presidente del Corso di Laurea, salvo diverse disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Della Commissione fa parte il Relatore della prova finale dello studente. Solo in casi di comprovata necessità, la discussione potrà essere sostenuta dallo studente con un diverso Relatore
6. Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti. Alla formazione della media non concorrono quelle attività a cui non sono stati attribuiti voti di merito. La Commissione ha poi facoltà di aggiungere alla media convertita in centodecimi un massimo di 5 (cinque) punti per la prova finale e un massimo di 6 (sei) punti sulla base del percorso formativo attuato dal/dalla candidato/a e in particolare delle lodi ricevute. Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di 110 punti può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione

TESI DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 1 - Profili generali dell'esame di laurea magistrale

La tesi di laurea magistrale consiste in un elaborato in cui il laureando dimostra, rispetto ad un argomento predeterminato,

approfondita conoscenza, sintesi critica e spunti di originalità nella prospettazione e nell'analisi. La tesi di laurea magistrale costituisce oggetto di discussione da parte del laureando di fronte ad una commissione di laurea costituita, di norma, da docenti della Facoltà. La Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della discussione, procede alla determinazione del voto finale. Costituiscono specifico oggetto di valutazione l'inquadramento teorico, l'adeguatezza della ricerca bibliografica e, se del caso, le modalità di applicazione del quadro teorico delineato rispetto ad una o più evidenze empiriche.

Art. 2 - CFU (Crediti Formativi Universitari) della tesi di laurea

L'ammontare dei crediti attribuiti alla tesi di laurea magistrale nei corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Economia è pari a 30 (trenta).

Art. 3 - Assegnazione della tesi di laurea specialistica

Lo studente chiede l'assegnazione della tesi di laurea specialistica ad un docente della Facoltà di Economia, titolare di un insegnamento che è attivato nel relativo corso di laurea e che è stato superato con profitto dallo studente medesimo.

Il docente può rifiutare l'assegnazione soltanto qualora il numero di tesi già assegnate ed in corso di svolgimento nell'anno accademico in corso sia superiore al limite massimo stabilito dal Consiglio delle Classi Unificate della Facoltà di Economia; di tale rifiuto il docente dà comunicazione al Preside.

Qualora anche una successiva richiesta di tesi di laurea magistrale da parte del medesimo

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

simo studente è rifiutata da un altro docente sempre per il predetto motivo, la questione è sottoposta alla decisione del Consiglio delle Classi Unificate.

Art. 4 - Oggetto

L'oggetto della tesi viene concordato dal laureando con il docente prescelto in qualità di relatore.

Art. 5 - Lingua

Nel caso in cui lo studente abbia trascorso all'estero un periodo non inferiore ai tre mesi, anche aderendo ad un programma di scambio internazionale, la tesi di laurea specialistica può essere redatta in inglese o altra lingua straniera, d'accordo con il relatore. In questo caso anche la discussione della tesi può aver luogo in lingua straniera, previa verifica da parte del relatore con il Preside in ordine alla possibilità di costituzione di una idonea Commissione di laurea.

Art. 6 - Consegna della tesi di laurea

Il candidato consegna al relatore, alla segreteria studenti ed al o ai correlatori l'elaborato scritto almeno 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Art. 7 - Voto di laurea

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. Il voto di laurea si ottiene attraverso la somma tra:

- a. la media di partenza, espressa in centodecimi, delle valutazioni riportate negli esami di profitto del biennio di laurea magistrale,
- b. un punteggio relativo alla discussione della tesi di laurea che non può superare gli 11 (undici) punti.

Art. 8. - Media di partenza

La media di partenza è la media aritmetica delle valutazioni – espresse in trentesimi – riportate negli esami di profitto del biennio di laurea magistrale, ponderata rispetto ai relativi crediti formativi.

Ai fini di tale computo, i trenta e lode conseguiti dallo studente sono conteggiati come trenta. Sono esclusi da tale computo gli esami sostenuti ai fini del recupero di eventuali debiti formativi.

Rientrano nel conteggio della media i voti degli esami legati ai crediti formativi che sono stati riconosciuti come equipollenti ad esami previsti nel piano di studi del corso di laurea specialistica.

Ai fini del conteggio finale la media aritmetica viene tradotta in centodecimi.

Successivamente alla traduzione della media di partenza in centodecimi, le lodi presenti nella carriera dello studente sono considerate nel seguente modo:

- se nel curriculum sono comprese 2 lodi: + 1 punto
- se nel curriculum sono comprese 3 lodi: + 1,5 punti
- se nel curriculum sono comprese 4 o più lodi: + 2 punti.

Il punteggio così ottenuto è arrotondato alla cifra superiore se i decimali sono maggiori o uguali a 5, alla cifra inferiore in caso contrario.

Art. 9 - Valutazione della tesi e della prova finale

Nella valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea ed alla relativa discussione si tiene conto:

- della completezza dell'inquadramento teorico

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

- della ricchezza della ricerca bibliografica
- dell'adeguatezza della descrizione dello stato dell'arte delle ricerche sull'argomento
- degli spunti di originalità
- della capacità e creatività di applicazione dei modelli teorici a casi concreti.

Il relatore indica al Preside entro 30 giorni prima dall'inizio della sessione di Laurea, un docente chiamato a svolgere il ruolo di correlatore.

Nel caso in cui il relatore abbia intenzione di proporre alla commissione un punteggio superiore ad otto punti, inoltra al Preside entro 30 giorni dall'avvio della sessione di Laurea, la richiesta di un secondo correlatore, che è indicato dallo stesso Preside, scegliendo tra i docenti dello stesso raggruppamento scientifico disciplinare. In tal caso anche il secondo correlatore esprime un parere circa l'attribuzione del punteggio finale.

Al termine della discussione della tesi il relatore, a porte chiuse, propone il voto da assegnare. La commissione assegna il voto dopo aver sentito il correlatore o i correlatori.

3.11 I CORSI ATTIVATI E I DOCENTI UFFICIALI

Nella Facoltà di Economia per l'A.A. 2008/2009 sono attivati i seguenti insegnamenti (in ordine alfabetico):

INSEGNAMENTI	DOCENTI
Analisi congiunturale	Merli Rosanna
Analisi degli investimenti	Bandera Giovanni
Analisi dei bilanci bancari	Grassi Adele
Analisi e gestione delle banche dati	Marconi Mauro
Analisi e misura dei rischi finanziari	Castellano Rosella

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Bilancio consolidato	Bartolacci Francesca
Bilancio d'esercizio	Castellano Nicola
Cinema, fotografia e televisione	Santinelli Danilo
Cinema, fotografia e televisione Lab.	Santinelli Danilo
Contratti finanziari atipici	Damiani Enrico
Contrattualistica internazionale (3 cfu) a	Damiani Enrico
Contrattualistica internazionale (3 cfu) b	Nardi Sandro
Diritto bancario	Sciuto Maurizio
Diritto commerciale	Niutta Andrea
Diritto commerciale (18-21)	Sciuto Maurizio
Diritto d'autore	Pupo Carlo Emanuele
Diritto degli intermediari finanziari	Niutta Andrea
Diritto degli scambi (3 cfu) e della pianificazione fiscale internazionali (6 cfu)	Rebasti/Ripa
Diritto dei consumatori e dei risparmiatori	Febbrajo Tommaso
Diritto del lavoro	Olivelli Filippo
Diritto del mercato finanziario	Niutta Andrea
Diritto delle assicurazioni	Golino Claudia
Diritto delle operazioni straordinarie (3 cfu) a	Sciuto Maurizio
Diritto delle operazioni straordinarie (3 cfu) b	Marchisio Emiliano
Diritto dell'impresa (governance, quotate) (6 cfu) + Diritto dell'impresa finanziaria (3 cfu)	Fazzutti Ettore
Diritto penale dell'economia (dell'impresa)	Belli Massimiliano
Diritto regionale e degli enti locali (9 cfu) a	Salerno Giulio
Diritto regionale e degli enti locali (3 cfu) b	Malaisi Barbara
Diritto societario	Fazzutti Ettore
Disciplina della previdenza e previdenza complem. (Fondi pensione) 1° mod	Atzwanger Michael
Disciplina della previdenza e previdenza complem. (Fondi pensione) 2° mod	Addonizio Ines
Disegno Lab. 1	Marilungo Marco
Disegno Lab. 2	Marilungo Marco
Economia aziendale	Paolini Antonella
Economia aziendale (vs)	Franceschetti Bruno
Economia degli intermediari finanziari	Pampurini Francesca
Economia degli strumenti finanziari e bancari	Beccalli Elena
Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali	Bartolacci Francesca
Economia dei mercati monetari e finanziari internazionali	Tropeano Domenica
Economia del mercato mobiliare	Beccalli Elena
Economia della banca	Biasin Massimo
Economia delle aziende di assicurazione	Ellena Franco
Economia delle aziende pubbliche (6 cfu) a	Giusepponi Katia
Economia delle aziende pubbliche (3 cfu) b	Soverchia Michela
Economia delle istituzioni	Ramazzotti Paolo
Economia dell'impresa	Ramazzotti Paolo
Economia dell'informazione e teoria della crescita	Cozzi Guido

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Economia dell'integrazione europea	Tropeano Domenica
Economia dell'internazionalizzazione	De Benedictis Luca
Economia e finanza delle assicurazioni	Parisi Mario
Economia e gestione delle imprese	Cerruti Corrado
Economia e tecnica degli scambi internazionali 1 (3 cfu) a	Cedrola Elena
Economia e tecnica degli scambi internazionali 1 (3 cfu) b	Di Meo Antonio
Economia e tecnica degli scambi internazionali 2	Del Bufalo Emanuela
Economia internazionale 1	De Benedictis Luca
Economia internazionale 2	Tropeano Domenica
Economia monetaria	Marconi Mauro
Economia regionale	<i>Docente da designare</i>
Elementi del calcolo delle probabilità (3 cfu) + Teoria matem. Del portaf. Finanz. (6 cfu)	Cerqueti Roy
Finanziamenti di azienda	Grasso Alessandro
Fiscalità d'impresa	Ripa Giuseppe
Fiscalità internazionale (6 cfu)	Mutuato
Fondamenti di economia e micro	Perri Stefano
Formazione e organizzazione manageriale	Niccolini Federico
Geografia della globalizzazione	Rovati Paolo
Geografia politica ed economica	Rovati Paolo
Geografia politica ed economica - lingua spagnola	Rovati Paolo
Gestione dei rischi (6 cfu) e strumenti derivati (6 cfu)	Grasso Alessandro
Inferenza statistica	Scaccia Luisa
Informatica	Allegrezza Stefano
Internal auditing	Paolini Antonella
Istituzioni di diritto privato	Damiani Enrico
Istituzioni di diritto privato (vs)	Febbrajo Tommaso
Istituzioni di diritto pubblico	Salerno Giulio
Istituzioni di diritto pubblico (vs)	Malaisi Barbara
Lab. brand aziendale	Capponi Maurizio
Lab. comunicazione d'impresa	Marinelli Laura
Lab. crediti non performing	Crivellari Dino
Lab. di organizzazione	Niccolini Federico
Lab. macroeconomia	Coppier Raffaella
Lab. matematica 1	Michetti Elisabetta
Lab. matematica 2	Brianzoni Serena
Lab. matematica finanziaria	Castellano Rosella
Lab. modelli matematici per la finanza	Cerqueti Roy
Lab. monitoraggio del credito	Censori Pietro
Lab. organizzazione industriale	Spinesi Luca
Lab. sistemi contabili informatizzati	Franceschetti Bruno
Lab. sistemi di controllo ed adeguatezza regolamentare	Rossetti Antonio
Lab. strumenti derivati	Pampurini Francesca

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Legislazione anticirclaggio	Lucchetti Alessandro
Legislazione dei media	Malaisi Barbara
Lingua e traduzione inglese	Gaballo Viviana
Lingua inglese (corso avanzato)	Gaballo Viviana
Lingua inglese (vs)	<i>Docente da designare</i>
Lingua inglese	Pim Benjamin Charles
Linguistica italiana	Di Felice Claudio
Macroeconomia	Marconi Mauro
Macroeconomia (vs)	Coppier Raffaella
Marketing	Cedrola Elena
Marketing internazionale	Cedrola Elena
Matematica finanziaria	Castellano Rosella
Matematica generale	Mammana Cristiana
Matematica generale 1 (18-21)	Michetti Elisabetta
Matematica generale 1 (vs)	Michetti Elisabetta
Matematica generale 2 (18-21)	Brianzoni Serena
Matematica generale 2 (vs)	Brianzoni Serena
MDQA 1 (vs)	Franceschetti Bruno Maria
Mercati e investimenti immobiliari	Biasin Massimo
Mercati e investimenti immobiliari - lingua tedesca	Biasin Massimo
Mercato mobiliare - lingua inglese	Beccalli Elena
Metodi di analisi dei bilanci (3 cfu) a	Castellano Nicola
Metodi di analisi dei bilanci (3 cfu) b	Salicono Leone Franco
Metodi matematici per l'economia e la finanza	Mammana Cristiana
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	Zigiotti Ermanno
Microeconomia (vs)	Spinesi Luca
Modelli statistici per l'analisi economica	Palumbo Francesco
Organizzazione aziendale	Niccolini Federico
Organizzazione industriale	Spinesi Luca
Politica economica	Merli Rosanna
Politica economica internazionale	Ramazzotti Paolo
Principi contabili internazionali	Fradeani Andrea
Programmazione e controllo	Giusepponi Katia
Revisione aziendale	Castellano Nicola
Risparmio gestito e previdenziale	Lodesani Eliano
Statistica	Palumbo Francesco
Statistica (18-21)	Pennesi Filippo
Statistica (vs)	Quaranta Anna Grazia
Statistica economica (6 cfu) e statistiche istituzionali (3 cfu)	Scaccia Luisa
Storia del design e della grafica	Dinoia Rosalba
Storia del pensiero economico	Perri Stefano
Storia dell'arte	Ballesi Paola

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Storia dell'arte (Lab.)	Balesi Paola
Storia dell'impresa	Sabbatucci Patrizia
Storia economica	Sabbatucci Patrizia
Storia economica - lingua francese	Sabbatucci Patrizia
Strumenti derivati	Pampurini Francesca
Strumenti di pagamenti internazionali	Di Meo Antonio
Strumenti di programmazione e controllo	Giusepponi Katia
Tecnica operazioni straordinarie 1° mod	Micozzi Fabrizio
Tecnica operazioni straordinarie 2° mod	Pierantoni Fabio
Tecniche di valutazione d'azienda	Zigiotti Ermanno
Tecniche doganali	Ghelfi Alberto
Teoria e tecnica dei linguaggi	Dolcini Nevia
Teoria matematica del portafoglio finanziario	Cerqueti Roy

3.12 PROGRAMMI DEI CORSI

ANALISI CONGIUNTURALE

Prof.ssa Rosanna Merli

Corso di laurea EA
Classe 17
Ore complessive 40
CFU 6
SSD SECS-P/02
Tipo modulo F
Semestralità | Semestre
Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale
Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica
Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare l'evolversi delle teorie del ciclo economico e di analizzare in modo semplice metodologie di analisi e previsione normalmente utilizzate. L'ultima parte del corso sarà dedicata alle politiche anticicliche e all'analisi di alcune esperienze di espansione/recessione dell'economia italiana.

Prerequisiti

Conoscenza delle tematiche macroeconomiche e di elementi di statistica di base.

Programma del corso

L'evoluzione della teoria del ciclo economico da Keynes al ciclo reale.
Definizione delle caratteristiche di un ciclo tipico.
Il metodo delle serie storiche.
Il metodo NBER.
Ciclo e congiuntura.
Gli indicatori congiunturali.
La previsione congiunturale.
I fattori che influenzano l'andamento e le caratteristiche del ciclo economico.
Analisi dell'andamento congiunturale dell'economia italiana negli anni recenti.
Ciclo e interventi di politica economica di breve periodo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) I. CIPOLLETTA, *Congiuntura Economica E Previsione: Teoria E Pratica Dell'analisi Congiunturale*, il Mulino, Bologna 1992
2. (A) B. WYPLOSZ, *MACROECONOMIA*, Egea, Milano 2006, parte quinta e sesta

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Altro materiale sarà fornito dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Orario di ricevimento

Il ricevimento di due ore settimanali sarà fissato una volta noto l'orario delle lezioni.

E-mail

merli@unimc.it

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Prof. Giovanni Bandera

Corso di laurea EBFA: SF-AP

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

I contenuti del corso costituiscono un sostanziale approfondimento delle tematiche aziendali, contabili, giuridiche e istituzionali oggetto degli insegnamenti di base del corso di laurea e che vengono rilette nell'ottica finanziaria al fine di inquadrare le problematiche specifiche relative alla valutazione degli investimenti.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La valutazione degli investimenti.

Il costo del capitale.

Interazioni fra le decisioni d'investimento e di finanziamento.

L'analisi preliminare e la previsione della performance aziendale.

L'investimento in strumenti finanziari.

L'analisi fondamentale dell'investimento in capitale di rischio.

I metodi di valutazione.

Le valutazioni comparative: metodo dei multipli e delle transazioni comparabil.

L'utilizzo della leva finanziaria.

Premi e sconti nelle valutazioni aziendali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. MASSARI, L. ZANETTI, *Valutazione finanziaria*, Mc Graw-Hill, Italia 2004, n. pp. 424

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Lucidi e altro materiale messo a disposizione dal docente.

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni in aula.

E-mail

g.bandera@pedersoli.it

ANALISI DEI BILANCI BANCARI

Prof.ssa Adele Grassi

Corso di laurea CFDA: Mif

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Sviluppare la capacità di analisi dei bilanci degli istituti di credito mediante lo sviluppo e l'osservazione dinamica di indicatori di gestione. Fornire le basi per la valutazione delle banche attraverso l'applicazione di metodi empirici e metodi complessi.

Prerequisiti

Si reputa opportuno l'aver sostenuto l'esame di Economia Aziendale e di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda.

Programma del corso

Il sistema finanziario.

L'attività bancaria.

Gli IAS.

Le forme tecniche di impiego dei mezzi finanziari vs clientela e di raccolta (diretta ed indiretta) da clientela.

La gestione della liquidità: i rapporti con le altre banche e con gli investitori istituzionali.

Le operazioni di portafoglio di proprietà.

La gestione del capitale.

Le modalità di contabilizzazione delle principali operazioni bancarie: le connessioni tra le operazioni bancarie e le voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Gli indicatori di bilancio.

Inquadramento di Basilea II: primo, secondo e terzo pilastro.

L'approccio RAPM.

La valutazione di una banca.

Analisi comparativa di più istituti di credito.

Studenti frequentanti

Per i frequentanti è prevista una breve introduzione delle tecniche oratorie presupposto per una presentazione strutturata e documentata di un lavoro di gruppo in cui verrà richiesto di analizzare due o più bilanci di banche diverse.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, Egea, Milano 2006
2. (C) M. ONADO, *La banca come impresa*, il Mulino, Bologna 2005, Capitoli: 2, 7
3. (C) M. DI ANTONIO, *Creazione di valore e controllo strategico nella banca*, Bancaria Editrice, Milano 2002, Capitoli: 2, 3

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Ai frequentanti sarà data la possibilità di utilizzare per la preparazione dell'esame le slides adoperate dal docente in aula. La documentazione sarà resa disponibile in formato cartaceo e/o sulla rete internet della Facoltà.

Orario di ricevimento

Al termine di ogni lezione.

E-mail

adelegrassi@carifac.it

ANALISI E GESTIONE DELLE BANCHE DATI

Prof. Mauro Marconi

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD INF/01

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso persegue l'obiettivo di dare allo studente le conoscenze puntuali sulla progettazione e gestione dei database e sulle principali tecniche di data mining.

Prerequisiti

Conoscenze di base dell'informatica

Programma del corso

Database e DBMS.

DBMS e architettura a tre livelli.

Vantaggi del DBMS.

Modelli di database: gerarchici, reticolari, relazionali.

Progettare un database: metodologie e modelli per il progetto. Progettazione concettuale, progettazione logica e progettazione fisica.

Database relazionali: tabelle, campi e record, chiavi e indici.

Relazioni tra tabelle e join.

Integrità referenziale.

Applicazioni su Microsoft Access: analisi dei dati: query e macro.

Importazione ed esportazione dei dati.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. ATZENI, S.CERI, S. PARABOSCHI, R. TORLONE, *Basi di dati - Modelli e linguaggi di interrogazione*, Mc Graw-Hill, Milano 2006, Capp. 1, 2, 7, 8, 9

2. (A) M. ALEOTTI, *La patente europea del computer. Corso avanzato database. Software di riferimento: Microsoft Access*, Tecniche Nuove, Milano 2004

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì 14.00-16.00

E-mail

marconi@unimc.it

ANALISI E MISURA DEI RISCHI FINANZIARI

Prof.ssa Rosella Castellano

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni pratiche da svolgersi in aula informatica.

Modalità di valutazione

Compilazione di una tesina su uno degli argomenti svolti durante il corso e presentazione orale della stessa.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

In questo corso si offrirà un quadro generale della gestione dei rischi finanziari, prestando particolare attenzione alle basi concettuali dei modelli di gestione che assumono un ruolo sempre più strategico nella determinazione del successo delle aziende moderne. Verranno affrontati i temi inerenti le attività finanziarie e i loro modelli di valutazione; la descrizione dei modelli fondamentali della finanza moderna offrirà le basi per la misura dei rischi.

Prerequisiti

Elementi di Matematica Generale I.

Matematica Finanziaria.

Statistica ed elementi di Calcolo delle Probabilità.

Programma del corso

Pricing di floating rate notes.

Modelli discreti e continui per il pricing di titoli derivati.

Modelli per la misurazione e la gestione del rischio di mercato.

Modelli per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Modelli per la stima del rischio di liquidità.

Tecniche di simulazione Monte Carlo.

Cenni sulla misura dei rischi operativi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) U. CHERUBINI, G. DELLA LUNGA, *Il rischio finanziario*, Mc Graw-Hill, Milano 2001

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Bibliografia di riferimento:

- S. BENNINGA, *Numerical techniques in finance*, MIT Press
- D. DUFFIE, *Security models*, Academic Press
- S. DAS, *Credit derivatives: trading and management of credit and default risk*, John Wiley

Orario di ricevimento

Venerdì 14.00-16.00

E-mail

castellano@unimc.it

BILANCIO CONSOLIDATO

Prof.ssa Francesca Bartolacci

Corso di laurea CDProf

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Apprendimento delle modalità di costruzione ed analisi del bilancio consolidato.

Prerequisiti

Un'adeguata conoscenza dei fenomeni di aggregazione aziendale.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare il bilancio consolidato come strumento efficace per la valutazione dell'economicità e la creazione di valore nelle aziende aggregate in una struttura di gruppo. Si trattano le principali

tecniche di redazione ed analisi gestionale dei bilanci consolidati, con particolare enfasi ai bilanci redatti dalle società capogruppo che hanno titoli quotati nei mercati ufficiali. Nell'ambito del processo di redazione del bilancio consolidato si definisce l'area di consolidamento e, quindi, il concetto di controllo, i casi di esclusione dall'area di consolidamento e i metodi di consolidamento. Si procede con la definizione delle condizioni di omogeneità del sistema dei valori di gruppo, con particolare riferimento all'uniformità dei principi contabili, per poter giungere alla eliminazione delle operazioni infragruppo e dei valori reciproci. Si conclude con il consolidamento dei valori e le corrispondenti rettifiche per la determinazione della quota di patrimonio netto e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza. Nell'ambito del processo di analisi gestionale del bilancio consolidato si procede con lo studio delle tecniche di analisi per indici e flussi ai fini della valutazione delle condizioni gestionali a livello complessivo di gruppo e particolare di area strategica di affari. Il processo di costruzione e analisi del bilancio consolidato si completa con delle esercitazioni e la lettura di casi aziendali. Con riferimento ai casi verranno osservate le caratteristiche dei gruppi e gli aspetti formali e sostanziali che qualificano i documenti del bilancio consolidato.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) AA.VV., *Il bilancio consolidato*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 11.00-13.00

E-mail

bartolacci@unimc.it

BILANCIO CONSOLIDATO (6 cfu)

Prof.ssa Francesca Bartolacci

Corso di laurea CFDA: Int-Imp

Classe 84/S

Mutuazione classe LM-77

Ore complessive 0

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Apprendimento delle modalità di costruzione ed analisi del bilancio consolidato.

Prerequisiti

Un'adeguata conoscenza dei fenomeni di aggregazione aziendale.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare il bilancio consolidato come strumento efficace per la valutazione dell'economicità e la creazione di valore nelle aziende aggregate in una struttura di gruppo. Si trattano le principali tecniche di redazione ed analisi dei bilanci consolidati, con particolare enfasi ai bilanci redatti dalle società capogruppo che hanno titoli quotati nei mercati ufficiali.

Nell'ambito del processo di costruzione del bilancio consolidato si definisce l'area di consolidamento e, quindi, il concetto di controllo, i casi di esclusione dall'area di consolidamento e i metodi di consolidamento. Si procede con la definizione delle condizioni di omogeneità del sistema dei valori di gruppo, con particolare riferimento all'uniformità dei principi contabili, per poter giungere alla eliminazione delle operazioni infragruppo e dei valori reciproci. Si conclude con il consolidamento dei valori e le corrispondenti rettifiche per la determinazione della quota di patrimonio netto e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza.

Il processo di costruzione e analisi del bilancio consolidato si completa con delle esercitazioni e la lettura di casi aziendali. Con riferimento ai casi verranno osservate le caratteristiche dei gruppi e gli aspetti formali e sostanziali che qualificano i documenti del bilancio consolidato.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) AA.VV., *Il bilancio consolidato*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Orario di ricevimento

Mercoledì 11.00-13.00

E-mail

bartolacci@unimc.it

BILANCIO D'ESERCIZIO

Prof. Nicola Giuseppe Castellano

Corso di laurea EA: Prof

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità Il Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce gli strumenti di analisi di bilancio per indici e per flussi, nonché i meccanismi di simulazione economico-finanziaria.

Prerequisiti

Metodologie e determinazioni d'azienda.

Programma del corso

L'analisi dello Stato Patrimoniale Finanziario.

L'analisi della liquidità.

L'analisi della solidità Patrimoniale.

L'analisi dello Stato Patrimoniale di pertinenza gestionale.

L'analisi del Conto Economico a Costi e Ricavi della produzione ottenuta.

L'analisi del Conto Economico a Costi e Ricavi del venduto.

L'analisi del Conto Economico marginalistico.

L'analisi del punto di pareggio.

Il sistema integrato di misurazione a mezzo indici economico-finanziari.

Gli strumenti di analisi dei flussi finanziari: il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta.

I meccanismi di simulazione economico-finanziaria.

I meccanismi di proiezione economico-finanziaria (forecast).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

- L. MARCHI, A. PAOLINI, A. QUAGLI, *Strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, Torino 2003, Parte Prima
- F. GIUNTA, *Il capitale netto di garanzia a tutela dei creditori*, Amministrazione e Finanza n. 9/1997
- F. GIUNTA, *Il bilancio letto per aree di gestione*, Amministrazione e Finanza n. 20/1997
- F. GIUNTA, *Il capitale circolante netto commerciale*, Amministrazione e Finanza n. 19/1998
- R.N. ANTHONY, D.M. MACRÌ, *Il bilancio: strumento di analisi per la gestione*, Mc Graw-Hill, Milano 2006, pp. 151-166
- L. MARCHI, D. MANCINI (a cura di), *Gestione informatica dei dati aziendali*, FrancoAngeli, Milano 2003, pag. 204 e segg.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Orario di ricevimento

L'orario sarà comunicato prima dell'inizio del secondo semestre.

E-mail

ncaste@unimc.it

CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Prof. Danilo Santinelli

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD L-ART/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire maggiore coscienza riguardo il concetto di rappresentazione, ed implicitamente di interpretazione, tramite l'analisi di quelle figure retorico-formali che lo costituiscono.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Le trasformazioni tecnologiche e la conseguente nascita di nuovi media hanno segnato nuove interpretazioni e rappresentazioni del mondo, determinando uno slittamento delle esigenze umane e delle sue espressioni in nuove modalità linguistiche.

Tecnologie, media e mutamenti percettivi nell'epoca contemporanea.

Le sempre più frequenti innovazioni tecnologiche susseguitesi nell'arco dell'epoca contem-

poranea hanno determinato trasformazioni geografico-territoriali e la nascita di nuovi media, i cui linguaggi hanno invece segnato i mutamenti della geografia percettiva sia in senso rappresentativo che interpretativo. Così come le avanguardie artistiche non hanno potuto prescindere da tali innovazioni tecnologiche nella loro ricerca espressiva e formale, così alcuni media tipici della nostra epoca hanno visto la luce solo grazie ad esse. Nel parallelo corso di Cinema, Fotografia e Televisione si vedrà come questo complesso coacervo d'innovazioni e trasformazioni sono parte integrante e vocabolario espressivo della comunicazione pubblicitaria.

Programma esame frequentanti

- Decodifica dell'immagine: R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Capp. 1,2,3,4

Programma esame NON FREQUENTANTI:

- R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva* (testo completo)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. Arnheim, ARTE E PERCEZIONE VISIVA, FELTRINELLI, Milano 2002

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13.00

E-mail

info@danilosantinelli.it

CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE LAB.

Prof. Danilo Santinelli

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD L-ART/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il presente corso si propone di fornire strumenti grammaticali atti alla decodifica dei messaggi pubblicitari e visivi in senso più ampio.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

L'uso del colore e della forma e loro composizione nei messaggi pubblicitari saranno il soggetto della nostra analisi.

La retorica cromatico-formale della comunicazione pubblicitaria.

L'insieme delle innovazioni tecnologiche e le esperienze formali dei nuovi media, hanno segnato l'era contemporanea e formato il bagaglio grammatico-formale della comunicazione pubblicitaria, tale bagaglio

incarna l'immaginario preconstituito sul quale il messaggio pubblicitario si costruisce e tramite il quale viene fruito e compreso. Esso costituisce un insieme di codici che permettono ad un tempo la rappresentazione e la sua interpretazione. Per tali ragioni particolare rilevanza assumerà l'esempio delle avanguardie russe come antefatto della grafica prima e della pubblicità in senso più ampio poi.

Il presente corso è strettamente connesso a quello di Cinema, Fotografia e Televisione, che ha come oggetto di analisi proprio quelle innovazioni tecnologiche e quelle esperienze formali dei media contemporanei.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J. ITTEN, *Arte del colore*, Il Saggiatore, Milano 2001, Edizione ridotta

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma NON FREQUENTANTI:

- J. ITTEN, *Arte del colore* (versione integrale)

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13.00

E-mail

info@danielosantinelli.it

CONTRATTI FINANZIARI ATIPICI

Prof. Enrico Damiani

Corso di laurea CDAprrof

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Lingua inglese

Obiettivi formativi

Conoscenza dei contratti finanziari c.d. atipici più frequentemente utilizzati nella prassi commerciale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il concetto di contratto nei rapporti internazionali: cenni di diritto internazionale privato. Le ipotesi di codificazione europea del diritto dei contratti: Principi Unidroit, Principles of european contract law e lex mercatoria. Il concetto di contratto atipico.

Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, project financing, venture capital e private equity.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. DAMIANI (a cura di), *I nuovi contratti finanziari*, ESI, Napoli 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni

E-mail

damiani@unimc.it

CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE a (3 cfu)

Prof. Enrico Damiani

Corso di laurea CDAgest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 20

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Conoscenza degli istituti fondamentali della contrattualistica internazionale.

Prerequisiti

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato.

Programma del corso

Nozione e funzioni del contratto internazionale.

Le fonti del diritto del commercio internazionale.

Criteri di scelta della legge applicabile.

Il ruolo delle associazioni di categoria.

I contratti generali di riferimento.

I diritti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. FONTAINE, F. DE LY, *La redazione dei contratti internazionali*, Giuffrè, Milano 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i frequentanti saranno fornite delle dispense durante le lezioni

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni o, comunque, previo appuntamento da concordare via e-mail.

E-mail

damiani@unimc.it

CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE b (3 cfu)

Prof. Sandro Nardi

Corso di laurea CDAgest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 20

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Lingua Inglese

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali meccanismi regolatori del commercio internazionale.

Prerequisiti

Conoscenza delle Istituzioni del diritto privato.

Programma del corso

- I contratti internazionali in generale
- I contratti individuali
- I contratti standard
- L'individuazione del diritto applicabile ai contratti
- I contratti per la circolazione transnazionale dei beni

- I contratti per il compimento o per la promozione di affari
- Gli intermediari del commercio e la loro disciplina in Italia
- La distribuzione internazionale
- Il trasporto delle merci
- I pagamenti ed i contratti di finanziamento
- I contratti di assicurazione
- I contratti per l'esecuzione di opere o di servizi
- I consorzi fra imprenditori
- Le garanzie del creditore
- Altri fatti o atti fonti di obbligazione
- Gli investimenti
- Gli investimenti all'estero
- La soluzione delle controversie

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. GALGANO, F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, CEDAM, Padova 2007, pp. 277-574 e pp. 605-758

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni o, comunque, previo appuntamento da concordare via e-mail.

E-mail

nardi@juris.uniroma2.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Maurizio Sciuto

Corso di laurea EBFA: IF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/05

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di addestrare lo studente all'argomentazione giuridica, applicando principi e regole – del diritto privato innanzitutto e del diritto bancario più specificamente, poi – a problematiche concrete, analizzate anche attraverso l'esame di casi giurisprudenziali aventi ad oggetto contratti bancari.

Prerequisiti

Un'utile frequenza del corso presuppone la padronanza delle nozioni istituzionali del Diritto Privato e del Diritto Commerciale.

Programma del corso

Il Corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica

dell'attività bancaria. Particolare attenzione viene dedicata all'attività di esercizio del credito, nonché all'analisi dei singoli contratti bancari e dei rapporti di garanzia.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A)P. FERRO LUZZI, *Lezioni di diritto bancario*, Giappichelli, Torino ult. ed., voll. I e II oppure, in alternativa:

2. (A) (V. CALANDRA BUONAURA) M. PERASSI, C. SILVETTI, *La banca: l'impresa e i contratti, trattato di diritto commerciale*, diretto da G. Cottino, vol. VI, CEDAM, Padova 2001, pp. 329-660.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Giovedì settimana rossa, ore 19.00

E-mail

msciuto@yahoo.com

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Andrea Luigi Niutta

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/04

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso ha ad oggetto il diritto commerciale, con specifico riferimento al diritto dell'impresa e delle società per azioni, per come risulta a seguito del D. Lgs. n. 6/2003 e successive modificazioni.

Il corso mira a fornire le informazioni basilari di diritto dell'impresa e di diritto delle società, con specifico riferimento alla s.p.a., non trascurando l'inquadramento sistematico della relativa disciplina.

Prerequisiti

Si richiede una conoscenza essenziale dei fondamenti di diritto pubblico e privato italiano.

Programma del corso

Il programma corrisponde al contenuto del libro di testo nelle parti indicate: B. LIBO-

NATI, *Diritto commerciale. impresa e società*, Milano 2005, capp. 1-4 (meno i parr. 2.9-2.14), 6, 10-14, 17-18,

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) B. Libonati, *Diritto commerciale. impresa e società*, Giuffrè, Milano 2005, 1-4 (meno i parr. 2.9-2.14), 6, 7-14 e 17-18

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì settimane rosse, ore 11,30-12,30

E-mail

andrea.niutta@tiscalinet.it

DIRITTO COMMERCIALE (18-21)

Prof. Maurizio Sciuto

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/04

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di addestrare lo studente all'argomentazione giuridica, applicando principi e regole del diritto commerciale a problematiche concrete, analizzate anche attraverso la risposta a quesiti formulati in termini casistici.

Prerequisiti

Un'utile frequenza del corso presuppone la padronanza delle nozioni istituzionali del Diritto Privato.

Programma del corso

Il diritto commerciale come campo d'esperienza e come materia di insegnamento.
L'impresa: nozione.

Categorie di imprenditori.

Lo statuto dell'imprenditore commerciale.
L'azienda, i segni distintivi e i brevetti per invenzione.

La concorrenza e i consorzi.

I tipi di società.

La società per azioni: costituzione, conferimento e altre forme di investimento: azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari.

La società per azioni: l'assemblea e i sistemi di amministrazione e controllo.

La società per azioni: l'ordinamento patrimoniale e il bilancio.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

- P. SPADA, *Diritto commerciale II - Elementi*, CEDAM, 2006
- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, ult. ed., parti I, IV e V, e la parte II relativamente alla sola S.p.A. (cap. XIII-XXI)

Orario di ricevimento

Giovedì settimana blu, ore 12.00

E-mail

msciuto@yahoo.com

DIRITTO D'AUTORE

Prof. Carlo Emanuele Pupo

Corso di laurea PCI: 14-17

Classe 59/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/04

Tipo modulo F-OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un panorama completo delle opere dell'ingegno tutelate dal diritto d'autore e del modo in cui le stesse sono tutelate, così da permettere agli studenti di conoscere con esattezza quando e come viene offerta protezione ai prodotti della creatività individuale e collettiva.

Prerequisiti

Conoscenze giuridiche di base.

Programma del corso

La proprietà intellettuale: introduzione al diritto d'autore e al diritto industriale.

La tutela del diritto d'autore: opere letterarie ed opere scientifiche; le composizioni musicali; le opere della scultura e della pittura;

l'architettura; cinematografia e fotografia, l'industrial design; il software e le banche dati.

Diritto d'autore e disciplina della concorrenza.

Le tipologie contrattuali: il contratto di edizione e quello di rappresentazione ed esecuzione.

Conoscenze giuridiche di base.

Il programma d'esame è rappresentato da V.M. DE SANCTIS, *I soggetti del diritto d'autore*, seconda edizione, 2005 (esclusi i capitoli 12-13-14).

I frequentanti possono tuttavia prepararsi avendo come testo di riferimento A.A.V.V., *Diritto industriale*, seconda edizione, Giappichelli editore, 2005, Parte VI e capitolo primo della Parte VII o la collezione integrale delle lezioni tenute durante il corso.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) V.M. DE SANCTIS, *I soggetti del diritto d'autore*, seconda edizione, 2005 (esclusi i capitoli 12-13-14)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

- A.A.V.V., *Diritto industriale*, seconda edizione, Giappichelli Editore, 2005, Parte VI e capitolo primo della Parte VII
- Dispense delle lezioni tenute durante il corso

Orario di ricevimento

Mercoledì 17.00-18,30

E-mail

carloemanuelepupo@gmail.com

DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Andrea Luigi Niutta

Corso di laurea EBFA: IF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/05

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Oggetto del corso è la trattazione con approccio interdisciplinare dei profili giuridici della regolazione degli intermediari finanziari così come risultante sia dall'incidenza delle istituzioni e delle fonti comunitarie nonché internazionali, sia dalle pressanti esigenze di disciplina delle pratiche di condotta degli stessi intermediari affermatesi sui mercati finanziari ormai globalizzati.

Prerequisiti

Disciplina costituzionale dei rapporti economici. Principi generali in tema di organizzazione ed attività della Pubblica Amministrazione Rapporto tra fonti normative interne e fonti normative comunitarie. Principi generali in tema di obbligazioni e contratti.

Disciplina dei gruppi societari, fusioni, incorporazioni ed acquisizioni di società. Elementi di microeconomia.

Programma del corso

La nozione giuridicamente rilevante di "attività finanziaria" e di "impresa finanziaria". L'evoluzione dell'intervento legislativo sino al recepimento della disciplina comunitaria in materia di "market abuse".

Ricostruzione del quadro istituzionale relativo ai soggetti pubblici preposti al controllo ed alla vigilanza sugli intermediari finanziari. La Banca d'Italia e la Consob come autorità amministrative indipendenti.

La disciplina degli intermediari: la vigilanza sui soggetti abilitati e le tipologie della vigilanza.

Aspetti problematici della certezza e prevedibilità di condotta del regolatore.

I servizi di investimento: nozioni, controllo sull'accesso alla prestazione dei servizi; regole generali e speciali di condotta.

La gestione collettiva del risparmio.

La sollecitazione all'investimento.

La vigilanza prudenziale sugli intermediari e sugli intermediari non bancari speciali.

La disciplina degli emittenti nel quadro della disciplina del mercato mobiliare.

La regolazione delle asimmetrie informative: informazione societaria, "insider trading" e la disciplina sugli abusi di mercato.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, terza edizione, 2004

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Orario di ricevimento

Mercoledì settimane rosse, ore 11,30-12,30

E-mail

andrea.niutta@tiscalinet.it

DIRITTO DEGLI SCAMBI (3 cfu) E DELLA PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE (6 cfu)

Prof. Giuseppe Ripa

Corso di laurea ECI
Classe LM-77
Ore complessive 20, 40
CFU 3, 6
SSD IUS/12 (6) + IUS/14 (3)
Tipo modulo F
Semestralità I Semestre
Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale
Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso introdurrà fornirà i principi della tassazione internazionale e gli aspetti internazionali della legislazione fiscale nazionale. La priorità di questo insegnamento è fornire la conoscenza di tutte le materie che una società deve affrontare per operare sul mercato internazionale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

CFU 6

Pianificazione fiscale internazionale

Le fonti del diritto interno ed internazionale.
Il concetto di pianificazione.

La residenza e la stabile organizzazione.
Il trasferimento di sede all'estero.
L'elusione nazionale ed internazionale
Il contrasto delle frodi internazionali in materia Iva.
L'interposizione di soggetti.
Il transfer price e la valutazione delle operazioni internazionali.
L'indeducibilità dei costi trasfrontalieri.
L'interpello, il ruling internazionale e l'autotutela.
Il consolidato fiscale nazionale e mondiale.
Le controlled foreign company.
Gli accordi internazionali per evitare le doppie imposizioni.
L'esenzione fiscale delle plusvalenze sul realizzo di partecipazioni.
La tassazione dei dividendi su partecipazioni e su strumenti finanziari.
La thin capitalization.
La tassazione per trasparenza delle società di capitali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. RIPA, *Il consolidato fiscale nazionale*, Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie, Macerata 2005
2. (A) G. RIPA, *L'elusione fiscale: dalle origini alla riforma*, Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie, Macerata 2005

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

3. (A) G. RIPA, *La stabile organizzazione delle imprese*, CEDAM, Padova 2004

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni

E-mail

g.ripa@unimc.it

DIRITTO DEGLI SCAMBI (3 cfu) E DELLA PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE (6 cfu)

Prof. Emanuele Rebasti

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 20, 40

CFU 3, 6

SSD IUS/12 (6) + IUS/14 (3)

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese, francese

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali sul sistema normativo ed istituzionale che regola il sistema degli scambi commerciali internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'Organizzazione Mondiale del Commercio, al sistema di accordi commerciali multilaterali conclusi nel suo quadro ed al sistema istituzionale che ne governa la negoziazione e l'applicazione a livello internazionale e negli ordinamenti nazionali.

Prerequisiti

Diritto pubblico, diritto privato.

Programma del corso

CFU 3

Diritto degli scambi

Frequentanti:

- A. COMBA, *Il neoliberalismo internazionale*, Giuffrè, 1995, limitatamente ai capitoli indicati a lezione
- PICONE, LIGUSTRO, *Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio*, CEDAM, 2002, limitatamente al capitolo XI
- Materiali distribuiti a lezione

NON FREQUENTANTI:

- A. COMBA, *Il neoliberalismo internazionale*, Giuffrè, 1995, tutto il libro

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) COMBA, *Il neoliberalismo internazionale*, Giuffrè, Milano 1995, tutto (NON FREQUENTANTI); capitoli indicati a lezione (frequentanti)
2. (A) PICONE, LIGUSTRO, *Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio*, CEDAM, Padova 2002, XI

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiali distribuiti a lezione (testi normativi, trattati, sentenze) per i frequentanti.

Orario di ricevimento

Venerdì

E-mail

emanuele.rebasti@unimc.it

DIRITTO DEI CONSUMATORI E DEI RISPARMIATORI

Prof. Tommaso Febbrajo

Corso di laurea CD Agest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

Obiettivi formativi

Conoscenza delle fonti del diritto dei consumatori e dei risparmiatori, delle principali discipline in materia contrattuale e degli strumenti di tutela.

Prerequisiti

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato.

Programma del corso

Il "Consumerism" e il diritto dei consumatori in Italia.

I diritti dei consumatori in ambito europeo e nel diritto interno.

La disciplina della concorrenza e la correttezza nell'attività commerciale.

Informazione del consumatore e pubblicità commerciale.

Il credito al consumo e il sovraindebitamento
I contratti di massa.

Le vendite e gli altri contratti rilevanti per i consumatori.

I servizi finanziari.

La sicurezza dei prodotti, i difetti e la responsabilità del fabbricante.

I rimedi e l'accesso alla giustizia.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. VILLANACCI, *Manuale di diritto del consumo*, ESI, Napoli 2007, pp. 11-149; 167-267

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i frequentanti, in sostituzione delle pp. 167-267 del Manuale di diritto del consumo, dispense reperibili sulla pagina web del docente.

Orario di ricevimento

Martedì e giovedì 15.00-16.00

E-mail

t.febbrajo@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Filippo Olivelli

Corso di laurea CFDA: Gest-Mif

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/07

Tipo modulo F-OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Garantire allo studente la conoscenza della possibilità di accesso di un soggetto al mercato del lavoro al fine di trovare un'occupazione; gestire tutte le fasi del rapporto così instaurato: dal diritto alla retribuzione, alla sicurezza, alla contribuzione. Conoscere inoltre, le vicende sospensive ed interruttrive del rapporto di lavoro.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamentali istituti di diritto privato.

Programma del corso

Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.

Le forme "speciali": il lavoro pubblico, giornalistico, sportivo, artistico, domestico.

Le forme "flessibili": il lavoro temporaneo, il lavoro a termine, il lavoro part-time, il job sharing, il lavoro ad intermittenza, il lavoro in comando o distacco.

La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative ed il lavoro a progetto.

La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà, mansioni e qualifiche, categorie, il luogo della prestazione, l'orario di lavoro.

La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c. Art. 9 St. Lav. Il dlgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modificazioni. La responsabilità civile del datore di lavoro ex art. 2049 c.c.

La retribuzione. La corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie, la partecipazione azionaria dei dipendenti, le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive.

La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, il dovere di giustificazione, la forma, la tutela, l'impugnazione. I licenziamenti collettivi, L. 223/91 ed ambito di applicazione, la Cassa integrazione guadagni indennità di mobilità. Il trasferimento d'azienda.

Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le assunzioni obbligatorie dei disabili, l'avviamento al lavoro degli extracomunitari. Le politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Gli ammortizzatori sociali e la tutela nel ricollocamento.

Previdenza sociale. fonti, soggetto ed oggetto. Il rapporto giuridico previdenziale e l'obbligazione contributiva. Il finanziamento. La tutela per l'invalidità e l'inabilità, la vecchiaia, gli infortuni ed il rischio professionale. Diritto sindacale. la libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo. Lo sciopero. La condotta antisindacale. Contrattazione collettiva e partecipazione dei dipendenti alla gestione d'impresa.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, CEDAM, Padova 2008
2. (A) M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino 2008, Capitoli IV, V, VI

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00, presso l'Istituto di diritto privato del lavoro italiano e comparato, Facoltà di Giurisprudenza.

E-mail

filippo.olivelli@tiscali.it

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Prof. Andrea Luigi Niutta

Corso di laurea EBFA: SF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/05

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Approfondire i concetti di strumento finanziario, prodotto finanziario e servizio d'investimento, prendendo in esame la disciplina dei mercati regolamentati.

Prerequisiti

Diritto dell'impresa.

Diritto delle società.

Titoli di credito.

Conoscenze di carattere economico inerenti i mercati finanziari.

Conoscenze di carattere economico inerenti gli intermediari finanziari.

Programma del corso

Il corso analizza la più recente disciplina in materia di mercato finanziario, partendo dalla L. n. 216 del 1974, fino al c.d. decreto Eu-

rosim (D.Lgs. n. 58/19987). In tale contesto legislativo, vengono approfonditi i concetti di strumento finanziario, prodotto finanziario e servizio d'investimento, analizzando in particolare i mercati dei prodotti finanziari derivati, cui corrispondono alcuni tipi negoziali, come futures, swaps e options.

Circa la disciplina dei mercati regolamentati, il corso prende in esame la vigilanza dei mercati e la regolazione delle crisi dei mercati e delle insolvenze di mercato.

Infine, si analizzerà il funzionamento dei mercati con riferimento all'appello al pubblico risparmio.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino 2008, cap. I-III, cap. VI e VIII

2. (C) B. LIBONATI, *Titoli di credito e strumenti finanziari*, Giuffrè, Milano 1999

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense (nn. 14/18/septies e 22-23)

Orario di ricevimento

Mercoledì settimane rosse, ore 11,30-12,30

E-mail

andrea.niutta@tiscalinet.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

Prof.ssa Claudia Golino

Corso di laurea EBFA: AP-IF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/05

Tipo modulo F-OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice riguardante l'attività, i soggetti e la vigilanza e gli organi ad essa preposti, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

Prerequisiti

Aver sostenuti i seguenti esami:

- Diritto privato
- Diritto commerciale
- Diritto del mercato finanziario

Programma del corso

L'evoluzione storica del diritto delle assicurazioni dal codice del commercio al nuovo TU delle assicurazioni.

L'assicurazione come operazione economica: profili generali, rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore.

La disciplina dell'impresa di assicurazione: le condizioni di accesso, le condizioni di esercizio, la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero, la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia, le vicende e la cessazione dell'impresa.

La vigilanza sull'impresa di assicurazione. Gli organi di vigilanza: il Ministero delle attività produttive e l'ISVAP.

La distribuzione del prodotto assicurativo: canali tradizionali e reti alternative, la disciplina degli intermediari.

Il contratto di assicurazione: profili generali, la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa, il rischio, l'interesse, l'oggetto e le parti del contratto.

Le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita: i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita.

Le operazioni di capitalizzazione: i fondi pensione, la riassicurazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) DOMATI, VOLPE PUTZOLU, *Manuale di diritto delle assicurazioni*, A. Giuffrè, Milano 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì della settimana rossa 11,30 - 12,30

E-mail

claudia.golino@unibo.it

DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE a (3 cfu)

Prof. Maurizio Sciuto

Corso di laurea CFDA: Prof-Mif

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD IUS/04

Tipo modulo OV-F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di addestrare lo studente all'argomentazione giuridica, applicando principi e regole del diritto commerciale a problematiche concrete delle cd. operazioni straordinarie, analizzate anche attraverso l'esame di casi giurisprudenziali e la risposta a quesiti formulati in termini casistici.

Prerequisiti

Un'utile frequenza del corso presuppone la conoscenza delle nozioni istituzionali del Diritto Privato e del Diritto Commerciale, in special modo del Diritto delle società.

Programma del corso

Il corso si propone di presentare una visione d'insieme della disciplina privatistica delle "operazioni di ristrutturazione" di società, delle loro ragioni economiche e delle tecniche giuridiche utilizzate per il perseguimento dell'obiettivo di riorganizzazione prescelto. Il nucleo centrale del corso è rappresentato dalla disciplina privatistica delle operazioni di trasformazione, fusione e scissione. Tali operazioni saranno costantemente esaminate in confronto con operazioni aventi obiettivi economici analoghi, onde evidenziare le differenze di disciplina tra le une e le altre ed addestrare gli studenti alla selezione razionale delle strategie di riorganizzazione dell'impresa societaria. Sarà fatto cenno a materie coinvolte nelle operazioni straordinarie di maggior rilevanza – ad esempio: il diritto antitrust, la disciplina dei mercati finanziari.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

In generale:

- P. SPADA, *Diritto commerciale, II, Elementi*, CEDAM, Padova 2006, p. 164-173
- B. LIBONATI, *Impresa e società*, Giuffrè, Milano 2005 (parte dedicata alle operazioni straordinarie)

Trasformazione:

- A. CETRA, *Le trasformazioni omogenee ed eterogenee*, in AA.VV., *Il nuovo diritto delle società*

- *Liber Amicorum Gian Franco Campobasso*, vol. IV,
Torino, UTET, 2007, p. 131-187

Fusione e scissione:

- G. OPPO, *Fusione e scissione delle società secondo il D. LGS. 1991 n. 22: Profili generali*, Riv. dir. civ., 1991, II, p. 514
- G. FERRI JR, G. GUIZZI, *Il progetto di fusione e i documenti preparatori*, in AA.VV., *Il nuovo diritto delle società - Liber Amicorum Gian Franco Campobasso*, vol. IV, UTET, Torino 2007, pp. 229-267
- G.B. PORTALE, *La scissione in diritto societario: casi e questioni*, Riv. soc., 2000, p. 480

Opa:

- R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino 2008 (parte dedicata alle Offerte pubbliche di acquisto)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Giovedì della settimana blu, ore 12.00

E-mail

msciuto@yahoo.com

DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE b (3 cfu)

Prof. Emiliano Marchisio

Corso di laurea CFDA: Prof-Mif

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD IUS/04

Tipo modulo OV-F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e le competenze di base in materia di operazioni straordinarie; acquisire consapevolezza dei problemi insiti nelle varie operazioni; maturare sensibilità per la ricerca di soluzioni adeguate alle necessità ed agli obiettivi di ciascuna procedura.

Prerequisiti

Diritto privato e diritto commerciale (con particolare riferimento al diritto delle società)

Programma del corso

Trasformazioni (modalità, limiti ed effetti).
Trasformazioni omogenee ed eterogenee;
progressive e regressive.

Fusioni e scissioni (profili procedurali, tipologia ed effetti).

Circolazione dell'azienda e operazioni straordinarie.

Procedimento semplificato di fusione

Leveraged buyout.

Regime di invalidità e responsabilità risarcitoria.

Cenni alle altre discipline coinvolte dalle operazioni straordinarie (procedure concorsuali, mercati finanziari, antitrust).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, il Mulino, Bologna 2008

2. (C) AA.VV., *Diritto delle società* [Manuale breve], Giuffrè, Milano 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Verranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici integrativi.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni

E-mail

emiliano.marchisio@libero.it

DIRITTO DELL'IMPRESA (GOVERNANCE, QUOTATE)

Prof. Ettore Fazzutti

Corso di laurea CFDA Gest; ECI

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/04

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 14.00-16.00

E-mail

ettorefazzutti@alice.it

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Miglior conoscenza delle società azionarie che fanno appello al pubblico risparmio.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto commerciale e, specificatamente, del diritto delle società.

Programma del corso

I sistemi di amministrazione e controllo nelle società di capitali: società ad azionariato diffuso e società con azioni quotate in borsa: disciplina codicistica e disciplina speciale. Offerta pubblica di acquisto e di scambio (OPAS).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. CHIAPPETTA, *Diritto del governo societario*, CEDAM, Padova 2007, intero

DIRITTO DELL'IMPRESA (GOVERNANCE, QUOTATE) (6 cfu) + DIRITTO DELL'IMPRESA FINANZIARIA (3 cfu)

Prof. Ettore Fazzutti

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 40, 20

CFU 6, 3

SSD IUS/04

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Miglior conoscenza delle società azionarie che fanno appello al pubblico risparmio e delle società azionarie soggette ad uno statuto speciale.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto commerciale e, specificatamente, del diritto delle società.

Programma del corso

I sistemi di amministrazione e controllo nelle società di capitali: società ad azionariato diffuso e società con azioni quotate in borsa: disciplina codicistica e disciplina speciale.

Offerta pubblica di acquisto e di scambio (OPAS). Società bancarie e assicurative: disciplina speciale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. CHIAPPETTA, *Diritto del governo societario*, CEDAM, Padova 2007, intero

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per la disciplina delle società bancarie ed assicurative ci si riserva l'indicazione del materiale didattico reperibile.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 14.00-16.00

E-mail

ettorefazzutti@alice.it

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (DELL'IMPRESA)

Prof. Massimiliano Belli

Corso di laurea CFDA: Gest-Prof-Mif

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/17

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Far conseguire la conoscenza dei fondamenti del diritto penale dell'impresa, con principale riferimento alla struttura dei modelli di incriminazione adottati dal legislatore ed ai criteri soggettivi di attribuzione della responsabilità nelle organizzazioni complesse, nonché alla vigente disciplina dei principali reati societari ed in materia di mercati finanziari. Particolare attenzione verrà dedicata alla responsabilità da reato degli enti ed ai modelli di prevenzione del rischio reato.

Prerequisiti

Il corso presuppone la conoscenza del diritto pubblico e del diritto commerciale e societario. E' altresì auspicabile la conoscenza delle tecniche di redazione del bilancio.

Programma del corso

- Lo statesa
- I modelli di fattispecie
- I soggetti responsabili
- La delega delle funzioni di garante
- La responsabilità delle persone giuridiche e degli enti collettivi di cui al D. Lgs. 231/2001
- I modelli organizzativi di prevenzione del rischio reato
- I reati societari: le false comunicazioni sociali
- La tutela penale del patrimonio sociale
- La tutela penale del risparmio alla luce della legge 262/2005
- La disciplina penale degli abusi di mercato

Per gli studenti NON FREQUENTANTI lo studio dell'argomento relativo ai modelli di prevenzione del rischio reato per gli enti collettivi dovrà essere condotto su testo appositamente indicato (AA.VV., *Responsabilità degli enti. Guida al D. LGS. 8 giugno 2001, n. 231*, a cura di G. Lattanzi, Giuffrè, Milano 2005, pp. 133-172), mentre per gli studenti frequentanti verrà condotto mediante esercitazioni pratiche.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Giuffrè, Milano 2008, 3-180; 271-322; 397-450

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per quanto concerne i modelli di prevenzione del rischio reato verranno forniti agli studenti frequentanti materiali per esercitazioni pratiche, quali copie di modelli organizzativi pubblicati in internet e le linee guida elaborate da Confindustria.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI si richiede l'approfondimento dell'argomento sul seguente testo: AA.VV., *Responsabilità degli enti. Guida al D. LGS. 8 giugno 2001, n. 231*, a cura di G. Lattanzi, Giuffrè, Milano 2005, 133-172.

Orario di ricevimento

Martedì ore 15.00-16.00

Mercoledì ore 15.00-16.00

E-mail

avv.mbelli@libero.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI b (6 cfu)

Prof.ssa Barbara Malaisi

Corso di laurea CDAPubb

Classe LM-77

Ore complessive 20

CFU 3

SSD IUS/09

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Nessuna

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Conoscenza delle disposizioni costituzionali e legislative relative alle autonomie locali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Evoluzione legislativa del diritto delle autonomie locali

- Riforma delle autonomie nel titolo V Cost.
- Soggetti e territori
- Autonomia statutaria e regolamentare
- Organi di governo
- Funzioni e servizi
- Finanza e contabilità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna 2007, Capp. III, IV, V, VI, VII, VIII, XII

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni

E-mail

malaisi@unimc.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI a (6 cfu)

Prof. Giulio Salerno

Corso di laurea CDAppubb

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD IUS/09

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Giovedì

E-mail

salerno@unimc.it

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Conoscenza dell'assetto ordinamentale delle autonomie territoriali

Prerequisiti

Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Stato regionale e Stato federale.

La Costituzione dopo la riforma del Titolo V.

La giurisprudenza della Corte costituzionale sulla potestà legislativa tra Stato e Regioni.

L'autonomia statutaria delle Regioni.

La riforme in itinere.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) B. CARAVITA DI TORITTO, *Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale*, Giappichelli, Torino 2006

DIRITTO SOCIETARIO

Prof. Ettore Fazzutti

Corso di laurea EA: Prof

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/04

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Completamento dello studio del diritto commerciale attraverso lo studio del fenomeno societario in generale, delle società di persone, delle società di capitali diverse dalla società per azioni, delle società mutualistiche, della trasformazione, fusione e scissione di società.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di diritto commerciale.

Programma del corso

Impresa individuale e impresa collettiva.

Le società in generale.

Le società di persone: società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice.

Le società di capitali in generale.

Società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata.

Lo scioglimento delle società di capitali.

Direzione e coordinamento di società.

Le società mutualistiche: società cooperative, società di mutua assicurazione e società consortili.

Trasformazione di società.

Fusione e scissione di società.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) AA.VV., *Diritto delle società (manuale breve)*, Giuffrè, Milano 2008, capp. I, II, III, IV sez.5, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII

2. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, UTET, Torino 2006, capp.I, II, III, VIB,XV, XVI, XVII, XVIII, XIX

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I due testi consigliati sono tra loro alternativi. Si raccomanda l'uso del Codice civile ai fini della conoscenza specifica dei testi normativi.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 14.00-16.00

E-mail

ettorefazzutti@alice.it

DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA E PREVIDENZA COMPLEM. (FONDI PENSIONE) 1° mod.

Prof. Michael Atzwanger

Corso di laurea EBFA: SF-AP

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD IUS/05

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato per fornire la comprensione della disciplina ma anche della funzione economica e sociale della previdenza e dei fondi pensione; del ruolo di quest'ultimi nella previdenza sociale di oggi e di domani, dei loro modelli operativi di funzionamento e di gestione; del sistema di vigilanza e controllo dei fondi stessi a tutela degli aderenti i fondi pensione. Il corso è volto ad illustrare la natura delle forme pensionistiche complementari e la loro utilità sociale ed economica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Storia ed economia della previdenza sociale in Italia; il ruolo ed il collocamento della previdenza e della previdenza complementare nel sistema della previdenza sociale.

I problemi dei sistemi di previdenza in Italia ed in Europa; loro effetti; possibili soluzioni
Introduzione alla previdenza.

Introduzione alla previdenza complementare ed ai fondi pensione; la previdenza complementare ed i fondi pensione nei paesi anglosassoni, in Europa ed in Italia.

La disciplina giuridica della previdenza in Italia. La disciplina giuridica europea ed italiana delle forme pensionistiche complementari/ fondi pensione.

L'istituzione e l'organizzazione delle forme pensionistiche complementari: fondi pensione negoziali, fondi pensione negoziali territoriali, fondi pensione negoziali aziendali; i fondi pensione negoziali del pubblico impiego; i fondi pensione aperti; i piani di previdenza individuale (FIP/PIP); i fondi pensione cd. "preesistenti".

Forme pensionistiche complementari e modelli di gestione finanziaria delle risorse; i limiti agli investimenti finanziari.

Forme pensionistiche complementari e servizi di back office/contabilità titoli.

Forme pensionistiche complementari e ruolo della banca depositaria.

Forme pensionistiche complementari e gestione amministrativa contabile.

Forme pensionistiche complementari, prestazioni ed erogazione delle rendite.

La governance dei fondi pensione: Organi, Responsabilità, Controllo.

La Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e la vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.

Il bilancio delle forme pensionistiche complementari.

Il diritto tributario delle forme pensionistiche complementari; il trattamento tributario dei contributi, dei premi e delle prestazioni erogate da forme pensionistiche complementari.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. CESARI, *I fondi pensione*, il Mulino, Bologna 2007

2. (A) A. BRAMBILLA, *Capire i fondi pensione*, Il Sole 24 Ore, Milano 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Il ricevimento durante le settimane di lezione è fissato il giovedì alle ore 18,30. Nel periodo di esami e nelle settimane non di lezione il ricevimento verrà comunicato con apposito avviso in Dipartimento e nella pagina web.

E-mail

ma@pensplan.com

DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA E PREVIDENZA COMPLEM. (FONDI PENSIONE) 2° mod.

Prof.ssa Ines Addonizio

Corso di laurea EBFA: SF-AP

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD IUS/05

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato per fornire la comprensione della disciplina ma anche della funzione economica e sociale della previdenza e dei fondi pensione; del ruolo di quest'ultimi nella previdenza sociale di oggi e di domani, dei loro modelli operativi di funzionamento e di gestione; del sistema di vigilanza e controllo dei fondi stessi a tutela degli aderenti i fondi pensione. Il corso è volto ad illustrare la natura delle forme pensionistiche complementari e la loro utilità sociale ed economica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Storia ed economia della previdenza sociale in Italia; il ruolo ed il collocamento della previdenza e della previdenza complementare nel sistema della previdenza sociale.

I problemi dei sistemi di previdenza in Italia ed in Europa; loro effetti; possibili soluzioni. Introduzione alla previdenza.

Introduzione alla previdenza complementare ed ai fondi pensione; la previdenza complementare ed i fondi pensione nei paesi anglosassoni, in Europa ed in Italia.

La disciplina giuridica della previdenza in Italia. La disciplina giuridica europea ed italiana delle forme pensionistiche complementari/ fondi pensione.

L'istituzione e l'organizzazione delle forme pensionistiche complementari: fondi pensione negoziali, fondi pensione negoziali territoriali, fondi pensione negoziali aziendali; i fondi pensione negoziali del pubblico impiego; i fondi pensione aperti; i piani di previdenza individuale (FIP/PIP); i fondi pensione cd. "preesistenti".

Forme pensionistiche complementari e modelli di gestione finanziaria delle risorse; i limiti agli investimenti finanziari.

Forme pensionistiche complementari e servizi di back office/contabilità titoli.

Forme pensionistiche complementari e ruolo della banca depositaria.

Forme pensionistiche complementari e gestione amministrativa contabile.

Forme pensionistiche complementari, prestazioni ed erogazione delle rendite.

La governance dei fondi pensione: Organi, Responsabilità, Controllo.

La Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e la vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.

Il bilancio delle forme pensionistiche complementari.

Il diritto tributario delle forme pensionistiche complementari; il trattamento tributario dei contributi, dei premi e delle prestazioni erogate da forme pensionistiche complementari .

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. CESARI, *I fondi pensione*, il Mulino, Bologna 2007

2. (A) A. BRAMBILLA, *Capire i fondi pensione*, Il Sole 24 Ore, Milano 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Il ricevimento durante le settimane di lezione è fissato il giovedì alle ore 18.30. Nel periodo di esami e nelle settimane non di lezione il ricevimento verrà comunicato con apposito avviso in Dipartimento e nella pagina web.

E-mail

ia@pensplan.com

DISEGNO LAB. 1

Prof. Marco Marilungo

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD ICAR/17

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Visite aziendali presso, tipografie, case editrici, agenzie pubblicitarie, fiere, confronti diretti con professionisti della grafica e della comunicazione.

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze essenziali sulle tecniche di progettazione e schizzo con tecniche classiche e inoltra un approfondimento sulle caratteristiche e le potenzialità dei software per la creazione di strumenti divulgativi e pubblicitari. Essi si inoltreranno nella elaborazione tecnica di un progetto attraverso l'uso dello strumento informatico con le sue possibilità e le sue problematiche, pur partendo da una fase iniziale di invenzione manuale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Tecniche Classiche:

- studio del colore
- il colore e la forma
- la struttura del colore.

Esercitazioni libere sui segni, i contorni, le figure e rapporti tra forme e spazio.

Rapporti cromatici, sintesi e organizzazione del colore, scale cromatiche e acromatiche, elementi della forma:

- il punto
- la linea
- la superficie.

Principali tecniche artistiche.

Osservazione e disegno dal vero.

Tecniche di disegno su carta (Matita, inchiostro, penna a sfera).

La carta (tipologie ed utilizzi).

Esercitazioni:

- disegno dal vero con oggetti
- disegno da più punti di vista
- il paesaggio
- il ritratto
- uso di tecniche di riproduzione del reale (dal velo al proiettore).

L'invenzione e l'astrazione. Esercitazioni.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La bozza:

- supporti
- tecniche e di abbozzo rapide
- schematizzazione del progetto e layout
- creazione di un modello progettuale
- preparazione, presentazione del progetto e cornici.

La stampa:

- cenni sulla storia della stampa
- tecniche di incisione, linotype, il rotocalco, stampa offset
- la moderna tipografia
- i caratteri digitali.

Le tecniche di disegno digitali:

- il disegno vettoriale
- l'impaginazione, l'uso dei caratteri
- relazioni con altri programmi
- i tracciati e le curve di Bezier
- l'impaginazione del testo; ecc.
- esercitazioni varie.

La grafica bitmap.

La risoluzione delle Immagini.

Introduzione ai principali programmi.

La teoria dei colori.

Creazione di un logo aziendale:

- ideazione
- bozze
- disegno vettoriale del logo
- formati finali.

Creazione dell'immagine coordinata (busta, carta da lettera, cartelle, blocchi notes, gadget. ecc.).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. FEDERLE, C. STEFANI, *Elementi di progettazione grafica*, Editore Clitt, Roma 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 12.00-13.00

E-mail

grafica@empix.it

DISEGNO LAB. 2

Prof. Marco Marilungo

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD ICAR/17

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Visite aziendali presso, tipografie, case editrici, agenzie pubblicitarie, fiere, confronti diretti con professionisti della grafica e della comunicazione.

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze essenziali sulle tecniche di progettazione e schizzo con tecniche classiche e inoltra un approfondimento sulle caratteristiche e le potenzialità dei software per la creazione di strumenti divulgativi e pubblicitari. Essi si inoltreranno nella elaborazione tecnica di un progetto attraverso l'uso dello strumento informatico con le sue possibilità e le sue problematiche, pur partendo da una fase iniziale di invenzione manuale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Uso della macchina fotografica digitale e foto-ritocco: breve introduzione all'uso delle macchine digitali

Photoshop:

- l'acquisizione tramite scanner e la elaborazione delle immagini
- i livelli
- i filtri
- la risoluzione, l'uso del colore, gli strumenti principali
- procedure automatiche, colorazione, i tracciati, ecc.
- esercitazioni varie.

La foto panoramica e il Quicktime VR.

Il web:

- introduzione all'uso di internet come mezzo di comunicazione
- creazione di un web
- la risoluzione video
- il diagramma di flusso
- formati di immagini per il web
- tabelle
- gli sfondi della pagina
- il testo: proprietà e formattazione
- il collegamento ipertestuale a testo e immagini

- le mappe immagine; ecc.
- esercitazioni.

Principali programmi di per la realizzazione di pagine web.

Il banner pubblicitario.

Uso di Flash per la realizzazione di sito interattivi:

- la creazione di animazioni fotogramma per fotogramma
- gli strumenti
- le interpolazioni
- le principali action script
- gli effetti speciali
- il testo
- la creazione di filmati interattivi, cenni sul montaggio video
- la creazione di un progetto multimediale; il sonoro; ecc.
- esercitazioni.

Lo spot pubblicitario on-line.

Interaction design e interface design.

La progettazione digitale cartacea:

- introduzione a Indesign CS2
- impaginazione e stili
- la fase di pre stampa.

Progettazione di altri supporti pubblicitari:

- i gadget (tecniche, supporti e procedure di progettazione)
- il merchandising (tecniche, supporti e procedure di progettazione)
- cartelli vetrina, espositori, packaging, manifesti, manifesti 6x3 metri, serigrafia, oggetti ibridi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense di autori vari in formato pdf all'indirizzo: www.marilungo.com/disegno

Orario di ricevimento

Mercoledì 12.00-13.00

E-mail

grafica@empix.it

ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa Antonella Paolini

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe LM-18

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica delle aziende.

Dai processi e dalle operazioni al funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

Dall'analisi alla sintesi per giungere a generalizzare sul fenomeno aziendale: definizioni, classificazione, modello sistemico, soggetti che lo compongono, aggregazioni, gruppi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Fattori produttivi.

Modello di analisi delle operazioni aziendali
Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento.

Processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi.

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi).

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti.

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento).

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
Evoluzione dei sistemi di analisi delle grandezze aziendali.

Lettura dei principali schemi delle tavole del reddito e del capitale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio*, Giappichelli, Torino 2006, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

E-mail

paolini@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE (vs)

Prof. Bruno Maria Franceschetti

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica delle aziende.

Dai processi e dalle operazioni al funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

Dall'analisi alla sintesi per giungere a generalizzare sul fenomeno aziendale: definizioni, classificazione, modello sistemico, soggetti che lo compongono, aggregazioni, gruppi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Fattori produttivi.

Modello di analisi delle operazioni aziendali
Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento.

Processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi.

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi).

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti.

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento).

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
Evoluzione dei sistemi di analisi delle grandezze aziendali.

Lettura dei principali schemi delle tavole del reddito e del capitale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli EDITORE, Torino 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Venerdì 15,30-16,30

E-mail

bmfranceschetti@unimc.it

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof.ssa Francesca Pampurini

Corso di laurea EBFA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative al funzionamento dei mercati finanziari, del sistema finanziario con tutti gli operatori in esso presenti e dei principali strumenti. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio delle diverse categorie di intermediari finanziari che operano nel mercato mobiliare e alle loro specifiche funzioni. Da ultimo verranno analizzati dettagliatamente i principali titoli obbligazionari, azionari e derivati e i rispettivi mercati.

Prerequisiti

Economia Aziendale.

Matematica Generale.

Programma del corso

Le funzioni del sistema finanziario: i saldi finanziari ed i canali di intermediazione.

La teoria dell'intermediazione finanziaria: intermediari, strumenti, mercati.

Gli intermediari finanziari. L'esistenza. Le tipologie. Le funzioni specifiche.

Le banche: le funzioni caratteristiche, il bilancio, i prodotti ed i servizi.

Gli intermediari finanziari non bancari: società di leasing, factoring, credito al consumo;

intermediari di partecipazione, intermediari assicurativi e previdenziali; SIM, SGR, OICR

Gli strumenti finanziari: archetipi e caratteristiche tecnico-economiche.

I titoli obbligazionari e principi della loro valutazione.

I titoli azionari e principi della loro valutazione.

I principali strumenti finanziari derivati: FRA, Swap, Forward, Futures, Opzioni, Covered Warrant.

I mercati finanziari.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) SAUNDERS, CORNETT, ANOLLI, *Economia degli intermediari finanziari*, Mc Graw-Hill, MILANO, 2008, Capp. 1, 2, 3 (3.2.5-3.4-3.5), 5, 6, 7, 9, 10, 12 (12.1-12.2-12.4), 13, 14, 15

2. (A) BANFI (a cura di), *I mercati e gli strumenti finanziari*, ISEDI, Torino 2004, Capp. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il docente metterà a disposizione degli studenti frequentanti le slides proiettate durante le lezioni.

Orario di ricevimento

Mercoledì (settimana rossa) dalle ore 18.00 presso il Dipartimento di istituzioni economiche e finanziarie, oppure su appuntamento da concordare con il docente.

E-mail

francesca.pampurini@unimc.it

ECONOMIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E BANCARI

Prof.ssa Elena Beccalli

Corso di laurea EBFA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Comprendere le caratteristiche tecniche ed economiche dei prodotti e dei servizi finanziari offerti dagli intermediari finanziari in relazione alle diverse esigenze degli operatori economici. Comprendere altresì la natura, le tipologie e gli elementi di valutazione degli strumenti finanziari obbligazioni e azioni).

Prerequisiti

Si presuppone inoltre la conoscenza dei contenuti dell'insegnamento di Matematica finanziaria.

Programma del corso

I contratti bancari: le caratteristiche e gli archetipi.

L'attività di intermediazione creditizia:

- le operazioni passive al dettaglio: depositi moneta (conto corrente passivo e nuove tipologie di conto corrente)
- le operazioni passive al dettaglio: depositi tempo (depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, operazioni pronti contro termine passive)
- le operazioni passive all'ingrosso: operazioni sul mercato interbancario, operazioni con la Banca d'Italia, emissione di prestiti obbligazionari all'ingrosso
- le operazioni attive: l'istruttoria di fido
- i crediti monetari diretti a breve termine: apertura di credito, anticipazione su pegno, riporto bancario, sovvenzione cambiaria, finanziamenti delle transazioni commerciali con l'estero
- lo smobilizzo di crediti commerciali: sconto cambiario, anticipo salvo buon fine, factoring
- i crediti a medio-lungo termine: mutuo, leasing finanziario, credito al consumo.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

- i crediti non monetari: crediti di firma e prestito di titoli
- I servizi bancari.

Gli strumenti finanziari:

- archetipi dei contratti finanziari (richiami)
- caratteristiche tecnico-economiche
- caratteristiche dei titoli obbligazionari e principi della loro valutazione: Macaulay duration e duration modificata effettiva (richiami), convexity
- caratteristiche dei titoli azionari e principi della loro valutazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. BORRONI, M. ORIANI, *Le operazioni bancarie*, il Mulino, Bologna 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il materiale didattico relativo al corso è reso disponibile sulla pagina web del docente.

Orario di ricevimento

Come da avvisi pubblicati periodicamente sulla pagina web del docente.

E-mail

beccalli.elena@unimc.it

ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Prof.ssa Francesca Bartolacci

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Apprendimento delle modalità di aggregazione delle imprese.

Prerequisiti

Conoscenza dell'economia aziendale.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare i fenomeni di aggregazione aziendale nazionali ed internazionali. Si indente focalizzare l'attenzione

sulle diverse modalità di realizzazione dei processi di collaborazione aziendali e sugli obiettivi, perseguiti dalle imprese partecipanti, che ne guidano la formazione. Si descrive le possibili forme di aggregazione, distinguendo i processi di integrazione orizzontale da quelli di tipo verticale, i diversi legami di natura tecnologica, produttiva e commerciale e gli accordi di natura patrimoniale (equity) da quelli di natura non patrimoniale (non equity). L'analisi delle relazioni interaziendali si concentra sullo studio del fenomeno, sempre più frequente, di internazionalizzazione dei gruppi aziendali e dei relativi meccanismi di governo.

Sulla base di questo quadro concettuale di riferimento, lo studio delle problematiche di formazione e gestione delle aggregazioni aziendali, si conclude con la descrizione dei sistemi di misurazione economico-finanziari impiegati nel controllo dei gruppi.

L'analisi delle attività di organizzazione, gestione, informazione e controllo delle aggregazioni aziendali nazionali ed internazionali si completa con l'ausilio di casi ed esempi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. MARCHI, M. ZAVANI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato: una interpretazione degli andamenti economici e finanziari*, Giappichelli, Torino 2004

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il programma è unico e prevede lo studio di una dispensa.

Orario di ricevimento

Mercoledì 11.00-13.00

E-mail

bartolacci@unimc.it

ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INTERNAZIONALI

Prof.ssa Domenica Tropeano

Corso di laurea CFDA: Int

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Comprensione di come funzionano i mercati finanziari internazionali.

Prerequisiti

Fondamenti di economia.

Programma del corso

Descrizione dei vari tipi di strumenti derivati.
Esercizi sull'uso che in pratica viene fatto di questi strumenti.

Problemi che il crescente peso degli strumenti derivati nei mercati monetari e finanziari provoca per la stabilità finanziaria sia nei mercati dei paesi sviluppati che in quelli dei paesi in via di sviluppo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) FABOZZI MODIGLIANI, *Mercati finanziari*, il Mulino, Bologna 1999

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il manuale è da intendersi come testo d'esame solo per i NON FREQUENTANTI.

I frequentanti avranno un programma diverso che verrà definito nel corso delle lezioni.

Orario di ricevimento

Da definire

E-mail

tropeano@unimc.it

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Prof.ssa Elena Beccalli

Corso di laurea EBFA: SF-IF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F-OV

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Comprendere microstruttura ed efficienza informativa dei mercati, strategie di investimento, previsioni degli analisti e tecniche di analisi fondamentale.

Prerequisiti

Si presuppone inoltre la conoscenza dei contenuti dell'insegnamento di: Matematica finanziaria, Economia degli intermediari finanziari, Economia degli strumenti bancari e finanziari.

Programma del corso

Mercati finanziari: struttura e forme organizzative.

Microstruttura - concetti chiave:

- bid-ask spread
- tipologie di ordini e liquidità.

Struttura dei mercati finanziari:

- frequenza del trading
- localizzazione del trading
- forme organizzative
- livello di trasparenza del trading.

Esempi di mercati a livello internazionale.

Evoluzione dei sistemi finanziari: market-based vs. bank-based.

Evidenza empirica sull'importanza relativa di mercati e intermediari.

Evoluzione storica dei sistemi finanziari: nascita dei sistemi market-based and bank-based (Regno Unito, Francia, Germania, USA, Giappone, Italia).

Implicazioni dei diversi sistemi in termini di:

- allocazione degli strumenti del settore privato
- ruolo dell'intermediazione finanziaria
- finanziamento d'azienda.

Trasmissione delle informazioni nei mercati finanziari: concetti di efficienza informativa e di rendimenti anomali.

Livelli di efficienza informativa:

- debole
- semi-forte e forte.

Evidenza empirica a favore e contro i tre livelli di efficienza informativa.

Previsioni degli analisti finanziari: accuratezza delle previsioni di consenso degli analisti.

Ottimismo nelle previsioni degli analisti.

Declino nell'ottimismo degli analisti. Determinanti economiche del bias nelle previsioni degli analisti.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Proprietà delle previsioni individuali degli analisti.

Relazione tra efficienza di mercato e bias nelle previsioni degli analisti.

Prezzi di mercato e informazioni finanziarie: associazione tra informazioni finanziarie e prezzi di mercato Earnings Response Coefficients (ERC).

Ipotesi esplicative dell'insoddisfacente capacità esplicativa della misura di ERC.

Capacità dei prezzi azionari di riflettere le informazioni di analisi fondamentale [Lev and Thiagarajan, 1993].

Rilevanza delle informazioni finanziarie rispetto alle informazioni non-finanziarie: il caso delle Internet Stock.

Rischio e rendimento nei mercati finanziari: concetti di rendimento atteso e rischio per un singolo titolo.

Evidenza empirica su rischio e rendimento delle varie tipologie di strumenti finanziari

Relazione tra rischio e rendimento atteso

Concetti di rendimento atteso e rischio per un portafoglio di strumenti finanziari (CAPM e APT).

Benefici della diversificazione.

Valutazione degli strumenti azionari:

- Discounted Cash Flow Method
- Dividend Discount Method
- Abnormal Earnings Method
- Abnormal Operating Income Method (Economic Value Added).

Evidenza empirica sulla bontà dei vari metodi di valutazione.

Modelli di microstruttura:

- modello con asimmetrie informative e trading sequenziale (Glosten e Milgrom, 1985)
- modello a prezzi dinamici (Roll, 1984).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. BECCALLI, *Principles of banking and finance*, London University Press, Londra (UK) 2008 o 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiale didattico disponibile sul sito web del docente.

- E. BECCALLI, P. FRANTZ, *Vvaluation and securities analysis*, London University Press (UK), 2007, Capitoli 7 e 9
- S.P. KOTHARI, *Capital markets research in accounting*, *Journal of Accounting and Economics* (31), 2001, pp. 105-231
- L. GLOSTEN, P. MILGROM, *Bid, ask and transaction prices in a specialist market with heterogeneously informed traders*, *Journal of Financial Economics*, 1985, 14, 71-100

I lucidi relativi al corso sono disponibili sulla pagina web del docente. Il materiale didattico contiene anche specifici riferimenti alle pagine dei libri di testo di cui è richiesto lo studio.

Orario di ricevimento

Come da avvisi periodicamente pubblicati sulla pagina web del docente.

E-mail

beccalli.elena@unimc.it

ECONOMIA DELLA BANCA

Prof. Massimo Biasin

Corso di laurea EBFA: IF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso offre un inquadramento sistematico delle funzioni delle banche illustrando i rischi connessi all'attività di intermediazione finanziaria. Il corso esamina la gestione bancaria alla luce del contesto regolamentare. E' oggetto del corso l'analisi delle diverse aree di gestione con riferimento alle politiche di impiego e raccolta, alla gestione della liquidità e alle politiche di asset-liability management, in un contesto di gestione dei rischi, e all'offerta dei servizi di investimento.

Prerequisiti

Conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni bancarie di base. Frequenza del corso di Economia degli intermediari finanziari.

Programma del corso

Le principali aree di attività e di rischio della banca.

Profili di regolamentazione.

Rappresentazione in bilancio dell'attività bancaria alla luce degli IFRS.

Politiche di impiego e di raccolta.

Gestione della liquidità.

Gestione integrata dell'attivo e del passivo.

Servizi di investimento (cenni).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. ONADO, *La banca come impresa*, il Mulino, Bologna 2004, Capp. I solo par. 3; II; III; IV; VII solo pp. 243-283 e 292-310 + appendice; IX solo parr. 1,2,3; X; XI

2. (C) J.F. SINKEY JR., *Commercial bank financial management*, Prentice Hall, Upper Saddle River, New Jersey, 2002

Altre risorse / materiali aggiuntivi

La bibliografia indicata potrà altresì essere integrata con ulteriori letture di volta in volta indicati a lezione. Eventuali variazioni verranno indicate nella pagina web del docente al sito www.economiamc.org/docenti.php (selezionare poi il nome del docente).

Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile on-line nella pagina web.

Orario di ricevimento

Giovedì settimane blu ore 18,30

E-mail

massimo.biasin@unimc.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE

Prof. Franco Ellena

Corso di laurea EBFA: IF-AP

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Far acquisire agli allievi una conoscenza approfondita del processo assicurativo nei suoi aspetti caratteristici.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Definizione dell'impresa di assicurazione.
Logica economica dell'impresa di assicurazione.
Attività dell'impresa di assicurazione.
Attività dell'ISVAP, organo di vigilanza del settore assicurativo.
Le assicurazioni contro i danni.
Le assicurazioni Vita.
Problematiche legale all'assunzione dei rischi.

Problematiche inerenti la gestione sinistri.
Il bilancio di una compagnia danni.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. VINCENZINI, *Manuale di gestione assicurativa*, CEDAM, Padova 2003

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Circolari ISVAP e Slides

Orario di ricevimento

Venerdì 13.00-15.00

E-mail

franco.ellena@unipolgt.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE b

(3 cfu)

Prof.ssa Michela Soverchia

Corso di laurea CDAPubb

Classe LM-77

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi e gli strumenti dell'economia aziendale necessari all'approfondimento della dimensione organizzativa, della dinamica gestionale e delle condizioni di equilibrio du-revole di una particolare tipologia dell'operatore economico azienda, quella pubblica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

MODULO 1:

- le amministrazioni pubbliche
- l'economia aziendale applicata allo studio delle amministrazioni pubbliche

- l'azienda pubblica: definizione e classificazioni
- la teoria sistemica a supporto dell'analisi dell'azienda pubblica
- icaratteri della gestione delle aziende pubbliche e i processi economici tipici
- le fonti di finanziamento.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. BORGONOVÌ, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, EGEA, Milano 2005, quinta edizione capitoli 1, 2, 3 e 4

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Consultare la pagina web della docente.

E-mail

soverchia@unimc.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE a (6 cfu)

Prof.ssa Katia Giusepponi

Corso di laurea CDAppubb

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà conoscenze relative a logica, scopi, strumenti e processi della pubblica amministrazione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Con riferimento alle realtà pubbliche, il corso esaminerà le funzioni manageriali di coordinamento, valutazione, programmazione e controllo.

Argomenti:

- sistemi di relazione

- organizzazione
- informazione
- rilevazione
- sistemi di decisione e programmazione
- sistemi di controllo
- responsabilità sociale
- comunicazione e "marketing"
- innovazione?

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. BORGONOVÌ, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, EGEA, Milano 2005, quinta edizione, capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13

Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì ore 13,15-14,15

Martedì ore 13,15-14,15

E-mail

giusepponi@unimc.it

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI

Prof. Paolo Ramazzotti

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/02

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussioni

Modalità di valutazione

Orale, eventualmente integrata con la predisposizione (volontaria) di brevi elaborati da parte degli studenti.

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Lo studente può scegliere, in alternativa a materiale in lingua italiana, un breve saggio in lingua inglese.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire lo studio dell'economia su tre piani. Il primo è quello di evidenziare come la struttura istituzionale dell'economia influisca sulle caratteristiche e l'evoluzione del sistema economico. Il secondo è di sottolineare come le relazioni economiche, a loro volta, modifichino la struttura istituzionale. Il terzo è di individuare alcune implicazioni che i primi due punti hanno per le strategie perseguite dagli operatori economici.

Prerequisiti

Elementi di microeconomia e macroeconomia.

Programma del corso

I principali punti trattati sono:

- Costi sociali e istituzioni pubbliche: F. CAFFÈ, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, cap. 3, par. 1-7
- Soluzioni istituzionali delle asimmetrie informative: A. NICITA, V. SCOPPA, *Economia dei contratti*, Roma, Carocci, 2005, cap. 1, par 1.1; cap. 2, par. 2.1-2.5; cap. 5, par. 5.1-5.2.1
- Teorie dell'impresa nel Nuovo Istituzionalismo: A. NICITA, V. SCOPPA, *conomia dei contratti*, Roma, Carocci, 2005, cap. 9, par. 9.1-9.2.3; 9.3-9.3.1
- Diritti e mercato: A.A. SCHMID, *Tra economia e diritti: proprietà: potere e scelte pubbliche*, Bologna, il Mulino, 1988, Capp. 1, 2, 3 (par. 1), 9, 10, 11
- Istituzioni finanziarie e instabilità del capitalismo: Ore MINSKY, *Finanza e profitti: la natura mutevole dei cicli economici americani*, in *Potrebbe ripetersi? instabilità e finanza dopo la crisi del '29*, Torino, Einaudi, 1984
- Razionalità, scelte e livelli di aspirazione: OreA. SIMON, *Le teorie della razionalità limitata*, in Id. *Causalità, razionalità, organizzazione*, Bologna, il Mulino, 1985
- Organizzazioni e conoscenza: P. RAMAZZOTTI, *Istituzioni, conoscenza e politica economica su ll pensiero economico moderno*, 2007, vol 27, n.1-2

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Istituzioni e sviluppo: A. SEN, *Beni e persone* in M.C. MARCUZZO, A. RONCAGLIA (a cura di), *Saggi di economia politica*, Bologna, Clueb, 1998
- Istituzioni e globalizzazione. Uno a scelta dello studente:
 - B. AMOROSO, S. GOMEZ Y PALOMA *Persone e comunità. Gli attori del cambiamento*, Bari, Edizioni Dedalo, 2007: Cap. 2
 - T. PALLEY, *Globalization and the changing trade debate. suggestions for a new agenda*, Public Policy Brief No. 91A, Annandale on Hudson, N.Y., The Levy Economics Institute, 2007 (scaricabile da http://www.levy.org/pubs/hili_91a.pdf)
 - L.R. WRAY, *Financial markets meltdown. what can we learn from minsky?*, Public Policy Brief No. 94A, Annandale on Hudson, N.Y., The Levy Economics Institute, 2008 (scaricabile da http://www.levy.org/pubs/hili_94a.pdf).
- 6. (A) M.C. MARCUZZO, A. RONCAGLIA, *Saggi di economia politica*, Clueb, Bologna, 1998, A. Sen: "Beni e persone"
- 7. (A) P. RAMAZZOTTI, *Il pensiero economico moderno*, vol 27, n.1-2, n.d., n.d., 2007, "Istituzioni, conoscenza e politica economica"
- 8. (C) B. AMOROSO, S. GOMEZ Y PALOMA *Persone e comunità. Gli attori del cambiamento*, Edizioni Dedalo, Bari, 2007, cap. 2
- 9. (C) T. PALLEY, *Globalization and the changing trade debate. suggestions for a new agenda*, Public Policy Brief No. 91A, The Levy Economics Institute, http://www.levy.org/pubs/hili_91a.pdf, 2007
- 10. (C) LL.R. WRAY, *Financial markets meltdown. what can we learn from minsky?*, Public Policy Brief No. 94A, The Levy Economics Institute, http://www.levy.org/pubs/hili_94a.pdf, 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì settimane blu 15.00-16.00.

Per periodi diversi da quelli di lezione si consiglia di consultare la pagina del docente. E' possibile fissare un incontro in orario diverso contattando il docente per posta elettronica.

E-mail

ramazzotti@unimc.it

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. CAFFÈ, *Lezioni di politica economica*, Bollati Boringhieri, Torino, 1990, cap. 3, par. 1-7
2. (A) A. NICITA, V. SCOPPA, *Economia dei contratti*, Carocci, Roma, 2005, cap. 1, par 1.1; cap. 2, par. 2.1-2.5; cap. 5, par. 5.1-5.2.1; cap. 9, par. 9.1-9.2.3; 9.3-9.3.1
3. (A) A.A. SCHMID, *Tra economia e diritti: proprietà: potere e scelte pubbliche*, il Mulino, Bologna 1988, Capp. 1, 2, 3 (par. 1), 9, 10, 11
4. (A) H.P. MINSKY, *Potrebbe ripetersi? instabilità e finanza dopo la crisi del '29*, Einaudi, Torino 1984, "Finanza e profitti: la natura mutevole dei cicli economici americani"
5. (A) A. SIMON, *Causalità, razionalità, organizzazione*, il Mulino, Bologna 1985, "Le teorie della razionalità limitata"

ECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof. Paolo Ramazzotti

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/02

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussioni

Modalità di valutazione

Valutazione orale, eventualmente integrata con la predisposizione (volontaria) di brevi elaborati da parte degli studenti.

Obiettivi formativi

Comprendere l'importanza di tre dimensioni dell'impresa: la sua organizzazione interna, la sua interazione con i vari mercati di riferimento e il legame fra le sue strategie e l'evoluzione dell'economia nel suo insieme.

Prerequisiti

Elementi di micro e di macro.

Programma del corso

Concorrenza, mercato e funzioni di costo.
Strutture industriali concorrenziali e oligopolistiche.

Natura e dimensione dell'impresa.

Forme istituzionali dell'impresa.

Organizzazione ed efficienza.

Mercati ed efficienza.

L'impresa transnazionale.

Investimenti diretti e altre attività economiche internazionali.

Stati nazionali e imprese transnazionali.

Effetti delle attività delle imprese transnazionali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. GRILLO, F. SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione. lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 2007, capp. 3-6 e 14-17

2. G. IETTO-GILLIES, *Imprese transnazionali. concetti, teorie, effetti*, Carocci, Roma, 2005, capp. 1, 2, 15-20

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì settimane blu 15.00-16.00

Per periodi diversi da quelli di lezione si consiglia di consultare la pagina del docente.

E' possibile fissare un incontro in orario diverso contattando il docente per posta elettronica.

E-mail

ramazzotti@unimc.it

ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE E TEORIA DELLA CRESCITA

Prof. Guido Cozzi

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 80

CFU 12

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità n/i

Anno 1

Programma da definire - consultare il sito internet della Facoltà.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Prof.ssa Domenica Tropeano

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/02

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Offrire un quadro delle principali tematiche legate all'integrazione europea e degli effetti macroeconomici delle politiche monetarie, fiscali e del cambio sui singoli paesi.

Prerequisiti

Macroeconomia

Programma del corso

Il programma verterà sui temi principali legati all'integrazione economica europea. Verranno privilegiate l'analisi della politica

monetaria della Banca Centrale Europea e dell'integrazione dei mercati finanziari. La politica fiscale dei singoli paesi, vincolata dal patto di stabilità e crescita, verrà inoltre esaminata.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) CROCI ANGELINI, FARINA, *Macroeconomia dell'unione europea*, Carocci, Roma 2007, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il testo consigliato sopra è per i NON FREQUENTANTI.

Per i frequentanti i materiali didattici verranno indicati di volta in volta nel corso delle lezioni.

Orario di ricevimento

Da definire

E-mail

tropeano@unimc.it

ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Prof. Luca De Benedictis

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Orale. La valutazione delle tesine previste durante il corso contribuisce al voto finale.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese (una parte della bibliografia è in lingua)

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze di base dei processi di internazionalizzazione delle imprese, sia dal punto di vista teorico che da quello dell'analisi empirica.

La parte più avanzata del corso fornisce allo studente una panoramica della letteratura recente sul tema e, attraverso una analisi dei dati del caso italiano delinea tesi di

ricerca che lo studente svilupperà autonomamente.

Prerequisiti

Microeconomia

Macroeconomia

Economia Internazionale

Statistica Economica

Programma del corso

Internazionalizzazione delle imprese: un quadro introduttivo.

Determinanti della produzione internazionale.

Frammentazione internazionalizzazione della produzione.

Localizzazione delle imprese estere.

Internazionalizzazione delle attività di R&S.

Effetti degli investimenti esteri sul paese d'origine e sul paese ospite.

Politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri.

L'internazionalizzazione della produzione in Italia.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) G. BARBA NAVARETTI e A. VENABLES, *Economia dell'Internazionalizzazione*, il Mulino, Bologna, 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Verranno fornite dispense del docente e ulteriore materiale didattico

Orario di ricevimento

Verrà stabilito in concomitanza con l'orario delle lezioni.

Ad ogni modo è possibile contattare il docente via email per stabilire ricevimenti ad hoc.

E-mail

debene@unimc.it

ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI

Prof. Mario Parisi

Corso di laurea EBFA: AP

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Project work/Tesina di approfondimento su un argomento trattato durante il corso.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire competenze specifiche e tecniche per la valutazione degli investimenti e la gestione dei portafogli finanziari nelle imprese di assicurazione nonché delle principali problematiche di risk management ad esse connesse.

Prerequisiti

Per la comprensione degli argomenti si presuppone la conoscenza dei fondamenti di matematica finanziaria, statistica ed economia dei mercati mobiliari.

Programma del corso

Aspetti economici e finanziari della gestione delle imprese di assicurazione.

I rischi nella gestione dell'impresa di assicurazione.

Portafoglio finanziario. Obiettivi e strategie di investimento.

Asset and liability management.

I derivati nella gestione assicurativa.

I prodotti assicurativo-finanziari.

Aspetti operativi di vigilanza.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Saranno disponibili sul sito dedicato dispense a cura del docente per l'intero programma, utilizzabili sia dai frequentanti che dai non frequentanti.

Orario di ricevimento

Martedì sett. blu: ore 17.00-19.00

E-mail

parisi.unimc@tiscali.it

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Corrado Cerruti

Corso di laurea EA: Gest

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

casi aziendali

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire gli strumenti base per la comprensione e l'analisi dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, dando i riferimenti chiave della sua attività operativa.

Prerequisiti

Fondamenti di microeconomia

Programma del corso

Programma da 6 crediti (frequentanti e non):

- I. evoluzione dei modelli d'impresa e pluralismo organizzativo
- II. gerarchie e decisioni. Governo e management dell'impresa
- III. competitività. Dal sistema d'impresa ai fattori di competitività, al sistema competitivo nel tempo
- IV. rapporto impresa-ambiente e matrice dell'adattamento
- V. strategie di adattamento.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. CAFFERATA, *Lezioni di economia e gestione delle imprese*, III edizione, TEXMAT, Roma 2008, capitoli I, II, IV, V, VI

Altre risorse / materiali aggiuntivi

6 CFU: tutto il libro di testo (Cafferata, 2008) salvo i capitoli III e VII.

Orario di ricevimento

Martedì ore 19-20

E-mail

c.cerruti@unimc.it

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 1 (3 cfu)

Prof.ssa Elena Cedrola

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Case Histories

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Analisi delle principali difficoltà e vantaggi derivanti dall'operatività sui mercati esteri.

Focus sulle piccole e medie imprese

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Economia degli scambi internazionali ed elementi caratterizzanti i mercati internazionali.

Il processo di internazionalizzazione delle imprese.

I modelli di internazionalizzazione delle imprese.

Gli orientamenti di base delle imprese internazionalizzate: impresa etnocentrica, policentrica e globale.

La scelta delle aree di mercato in cui operare. L'analisi del paese-mercato.

Le barriere all'ingresso.

La misurazione del potenziale di mercato.

Le modalità di ingresso sui mercati esteri.

L'esportazione (diretta e indiretta).

L'integrazione

Gli investimenti diretti all'estero.

Le reti di imprese o network.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. CEDROLA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, Mc Graw-Hill, Milano 2005, i cap. verranno comunicati durante il corso

2. (A) A. DI MEO, *Manuale pratico del commercio internazionale*, Maggioli, 2007, i cap. verranno comunicati durante il corso

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Lucidi, dispense e case histories

Orario di ricevimento

Pubblicato su sito internet

E-mail

elena.cedrola@unimc.it

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 1 (3 cfu)

Prof. Antonio Di Meo

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Lavoro individuale o a gruppi di due su di un argomento concordato in precedenza richiedente un'attività di ricerca/analisi/commento.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze relative ad alcune problematiche del commercio internazionale al fine di offrire agli allievi gli strumenti essenziali per operare sui mercati esteri. In particolare ci si propone di fornire le competen-

ze utili per individuare i punti di criticità, gli obblighi, e le responsabilità delle parti attrici in un contratto internazionale (Incoterms, Condizioni di pagamento, Garanzie, ecc.).

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Contrattualistica internazionale e punti di criticità di un contratto con l'estero
- Quadro giuridico di riferimento: legge applicabile
- Modi per risolvere le controversie: foro, arbitrato internazionale
- Garanzie e rimedi a favore del venditore e del compratore
- Condizioni generali e condizioni particolari di vendita
- Offerte, ordini, conferme d'ordine, fattura proforma
- Compravendita internazionale e Convenzione di Vienna
- Argomenti da regolare nella compravendita internazionale
- Distribuzione all'estero e argomenti da regolare
- Termini di consegna della merce ed Incoterms
- Norme della Camera di Commercio Internazionale e consuetudini
- Scopo e oggetto degli Incoterms

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Struttura degli Incoterms e obbligazioni delle parti
- Analisi dei quattro gruppi degli Incoterms e loro caratteristiche
- Esame dei singoli Incoterms e punti di criticità
- Connessioni tra gli Incoterms, le altre clausole contrattuali e i documenti di trasporto

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Esempi di casi da reperire presso Segreteria di Economia in Piazza Strambi, 1

Orario di ricevimento

In occasione delle giornate di lezione del presente insegnamento e dell'insegnamento di Strumenti di pagamento internazionale (II Semestre) previo appuntamento, oppure via e-mail: antonio.dimeo@studiodimeo.com.

E-mail

antonio.dimeo@studiodimeo.com

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 2

Prof. Emanuela Delbufalo

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce gli elementi caratterizzanti i processi di apertura alla concorrenza internazionale delle relazioni economiche tra imprese. In particolare, verranno presentati rischi ed opportunità legati al commercio con l'estero nonché i principali strumenti di governo delle relazioni internazionali.

Prerequisiti

Economia e tecnica degli scambi internazionali 1.

Programma del corso

I processi di internazionalizzazione e la logistica internazionale:

- i driver e le implicazioni logistiche dell'internazionalizzazione
- la struttura della supply chain internazionale
- il ruolo degli intermediari logistici e degli operatori doganali.

Le condizioni di pagamento internazionale:

- aspetti economici
- aspetti finanziari
- aspetti organizzativi.

Il Sistema dei Rischi nelle transazioni internazionali:

- il rischio di credito: gestione operativa e strumenti contrattuali
- il ruolo delle banche e dei regolamenti internazionali.

Gli strumenti di pagamento:

- in ambito comunitario
- in ambito extra-comunitario
- il credito documentario: definizione, caratteristiche e articolazione.

Esame di casi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense a cura del docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 12.00-14.00

E-mail

e.delbufalo@unimc.it

ECONOMIA INTERNAZIONALE 1

Prof. Luca De Benedictis

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Orale.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese (una parte della bibliografia è in lingua)

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo formativo l'aprendimento della metodologia di analisi delle relazioni commerciali internazionali, delle teorie dello scambio tra le nazioni – dalla versione Ricardiana della teoria dei vantaggi comparati alle moderne interpretazioni sul ruolo dei rendimenti di scala e della teoria dei giochi della New Trade Theory – e degli effetti delle politiche commerciali.

Prerequisiti

Microeconomia. Analisi matematica. Statistica.

Programma del corso

Globalizzazione, regionalismo e istituzioni: il ruolo del WTO.

La specializzazione e la teoria dei vantaggi comparati.

Le teorie del commercio internazionale: Ricardo; Hecksher-Ohlin-Samuerson; Helpman-Krugman; Melitz.

Commercio internazionale e distribuzione del reddito: Ricardo-Viner.

Movimenti internazionali dei fattori.

Geography and trade.

Le ragioni del protezionismo.

Vecchi e nuovi strumenti di politica commerciale.

Protezionismo e teoria dei giochi.

Globalizzazione e/o regionalismo?

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, *Economia Internazionale Vol.1*, Hoepli, Milano 2007

2. (C) FEENSTRA AND TAYLOR, *International economics*, Worth, New York 2008, capp.1-11

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiale fornito dal docente

Orario di ricevimento

vedere sul sito internet

E-mail

debene@unimc.it

ECONOMIA INTERNAZIONALE 2

Prof. Domenica Tropeano

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Estendere le nozioni di macroeconomia già apprese nei corsi di base all'economia aperta.

Prerequisiti

Macroeconomia

Programma del corso

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.
Tassi di cambio e mercati valutari.

Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio.
Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo.

Produzione e tasso di cambio nel breve periodo.

Tassi di cambio fissi e interventi sul mercato delle valute.

Il sistema monetario internazionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) P. KRUGMAN, M. OBSTFELD, *Economia internazionale 2*, Hoepli, Milano 2003, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il programma per i frequentanti sarà definito in base al corso che verrà effettuato.

Orario di ricevimento

Da definire.

E-mail

tropeano@unimc.it

ECONOMIA MONETARIA

Prof. Mauro Marconi

Corso di laurea EBFA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso persegue l'obiettivo di fornire adeguate conoscenze allo studente sulle relazioni tra mercati monetari e finanziari, sul livello di rischio e di incertezza che li caratterizza.

Prerequisiti

Microeconomia

Macroeconomia

Programma del corso

La teoria quantitativa della moneta. La domanda di moneta nel Trattato della moneta; la preferenza per la liquidità e le sue riformulazioni; la moneta, le attività finanziarie e le scelte di portafoglio. La valutazione dei vecchi beni capitali (Pk).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. ARCELLI, *Economia e politica monetaria dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 2002

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì 14.00-16.00

E-mail

marconi@unimc.it

ECONOMIA REGIONALE

Docente da designare

Corso di laurea CDAPubb

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/02

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Docente e programma da definire - consultare il sito internet della Facoltà.

ELEMENTI DEL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ (3 cfu) + TEORIA MATEMATICA DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO (6 cfu)

Prof. Roy Cerqueti

Corso di laurea CDA(tutti)

Classe LM-77

Ore complessive 20, 40

CFU 3, 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi di base della Teoria della Selezione di Portafoglio in assetto stocastico. Vengono preliminarmente forniti gli elementi di Calcolo di Probabilità e Processi Stocastici.

Prerequisiti

Per una proficua fruizione del corso occorre aver sostenuto l'esame di Matematica Generale 1, Matematica Generale 2, Matematica Finanziaria, Statistica.

Programma del corso

Elementi di calcolo delle probabilità' (3 CFU)

Spazi di probabilità e variabili aleatorie discrete e continue, formule notevoli della probabilità, Catene di Markov e cenni ai processi stocastici.

Teoria matematica del portafoglio finanziario (6 CFU)

Criteri di scelta in condizioni di incertezza: valore atteso, utilità attesa, criterio media-varianza, problema di Markowitz, dominanza stocastica del primo e del secondo ordine, concetti di rischio sistematico e rischio eliminabile.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) D'ECCLESIA, GARDINI, *Appunti di matematica finanziaria vol. 2*, Giappichelli, Torino 1998

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense a cura del docente verranno distribuite durante il corso

Orario di ricevimento

Venerdì ore 14.00-16.00

E-mail

roy.cerqueti@unimc.it

FINANZIAMENTI DI AZIENDA

Prof. Alessandro Giovanni Grasso

Corso di laurea EA/EBFA: IF-SF

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire all'interno delle scelte di struttura finanziaria delle imprese i servizi di corporate ed investment banking.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Dopo aver delineato le caratteristiche di fondo della struttura finanziaria delle imprese, viene fornito un inquadramento concettuale del settore del corporate ed investment banking.

Successivamente verranno approfonditi gli strumenti innovativi a cui le imprese possono ricorrere per sostenere i piani di investimen-

to; in particolare troverà larga trattazione il tema del private equity e del project financing.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. FORESTIERI, *Corporate e investment banking*, EGEA, Milano 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I capitoli verranno segnalati a lezione.

Orario di ricevimento

E-mail

alessandrogiovanni.grasso@unimc.it

FISCALITÀ D'IMPRESA

Prof. Giuseppe Ripa

Corso di laurea EA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/12

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso introdurrà i principali concetti della legislazione fiscale. Dopo una descrizione generale delle fonti normative, l'insegnamento sarà volto a determinare il reddito imponibile, i differenti tipi di valutazione e le modalità di relazione con gli Uffici Fiscali. In aggiunta il corso discuterà dell'IVA, dell'IRAP e degli altri tipi di tasse.

Prerequisiti

L'economia aziendale e le tecniche di revisione aziendale.

Programma del corso

1. Le fonti del diritto: ai fini delle imposte sui redditi ed iva
2. Le imposte sui redditi:
 - i soggetti passivi
 - la residenza delle persone fisiche e delle persone giuridiche con la stabile organizzazione
 - le diverse categorie reddituali.
3. Le imposte sui redditi
 - la determinazione del reddito imponibile: il principio di competenza ed inerenza
 - l'indeducibilità fiscale tout-court
 - la valutazione dei beni e servizi
 - i prezzi di trasferimento
 - il trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze o minusvalenze da realizzo su partecipazioni
 - la thin capitalization
 - la tassazione per trasparenza delle società di capitali
 - il consolidato fiscale nazionale
 - le controlled foreign company
 - il disinquinamento del bilancio e le imposte differite
 - la dichiarazione dei redditi.
4. La rettifica delle dichiarazioni dei redditi:
 - il controllo formale d'ufficio
 - le varie tipologie di accertamento
 - l'avviso di accertamento
 - l'interpello, l'autotutela, l'Accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale e la transazione fiscale
 - la pianificazione fiscale concordata pluriennale.
5. L'IVA:
 - i presupposti soggettivi, oggettivi e territoriali
 - il momento in positivo

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

- l'esigibilità dell'imposta
 - contrasto alle frodi.
6. L'IRAP:
- soggetti passivi ed oggetto dell'imposta
 - determinazione della base imponibile
 - contrasto con i principi costituzionali e con la VIa direttiva comunitaria in materia iva.
7. L'imposta di registro:
- gli atti tassabili
 - il contenuto sostanziale degli atti rispetto alla loro forma apparente
 - la registrazione obbligatoria, in caso d'uso e facoltativa
 - le varie tipologie di imposta.
8. Il processo tributario:
- la giurisdizione
 - le varie fasi
 - la sospensione della esecutività degli atti
 - il giudizio di ottemperanza.
9. Le sanzioni amministrative e penali:
- affinità
 - il principio di specialità
 - le caratteristiche
 - l'evoluzione normativa.
10. La revisione fiscale:
- tecniche di revisione
 - il "peso" delle variabili di ordine fiscale nelle operazioni straordinarie di impresa, nelle valutazioni di aziende o di partecipazioni societarie.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. RIPA, *La stabile organizzazione delle imprese*, CEDAM, Padova 2004
2. (A) G. RIPA, *Il consolidato fiscale nazionale*, Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie, Macerata 2005

3. (A) G. RIPA, *l'elusione fiscale: dalle origini alla riforma*, Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie, Macerata 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni

E-mail

g.ripa@unimc.it

FONDAMENTI DI ECONOMIA E MICRO

Prof. Stefano Perri

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 80

CFU 12

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità n/i

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Obiettivi formativi

Il corso mira alla comprensione degli elementi fondamentali dell'Economia politica come scienza sociale in una prospettiva storica, teorica e analitica, soprattutto per quanto riguarda la microeconomia. Gli studenti saranno in grado di capire le principali teorie che spiegano le relazioni economiche di mercato e di orientarsi nella comprensione dei fenomeni economici.

Prerequisiti

Il corso ha carattere introduttivo alla teoria economica, non richiede quindi particolari prerequisiti, se non la conoscenza acquisita nella scuola superiore dell'algebra (calcolo differenziale) e della storia.

Programma del corso

Il corso è diviso in due parti: la prima parte riguarda lo sviluppo storico delle teorie dei prezzi, dalle formulazioni dei fisiocratici, alle teorie del valore degli economisti classici e di Marx fino alle teorie neoclassiche dell'utilità marginale e alla ripresa dell'impostazione classica da parte di Sraffa. Infine è studiata la teoria dell'interesse di Wicksell.

La seconda parte affronta la moderna teoria microeconomica: i punti centrali sono lo studio del meccanismo della domanda e dell'offerta, la teoria delle scelte del consumatore, la teoria delle scelte dell'impresa nel breve e nel lungo periodo, l'economia del benessere, la funzione del benessere sociale, i fallimenti del mercato (esternalità, beni pubblici e asimmetrie informative) e le forme di mercato (la concorrenza perfetta, il monopolio, l'oligopolio e la concorrenza monopolistica).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Il testo di riferimento della prima parte del corso è costituito dalle dispense pubblicate nella pagina web del docente.

Per la seconda parte del corso il testo di riferimento è V. GIOIA, S. PERRI, *Corso di istituzioni di economia, Parte prima*, Manni, Bari 2002, (capitoli dal IV al IX).

Dispense di approfondimento per questa parte, insieme ai lucidi di tutte le lezioni, disponibili sul sito web.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Parte Prima: sono obbligatorie le dispense sulla storia della teoria dei prezzi dai fisiocratici a Wicksell.

Parte Seconda: sono obbligatorie le dispense di approfondimento al testo adottato.

Le dispense sono scaricabili dal sito web dell'università e possono essere trovate nelle copisterie vicino al dipartimento di istituzioni economiche e finanziarie in via Crescimbeni. Oltre alle dispense sono disponibili i lucidi delle lezioni.

Orario di ricevimento

Martedì 10.00-12.00

E-mail

perri@nimc.it

FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE MANAGERIALE

Prof. Federico Niccolini

Corso di laurea CFDA: Gest

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/10

Tipo modulo OV

Semestralità Il Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire alcuni strumenti di conoscenza dei processi formativi. Il corso si propone, inoltre, di arricchire le conoscenze e le capacità manageriali degli studenti.

Prerequisiti

Organizzazione Aziendale

Programma del corso

Il Comportamento Organizzativo. Lo sviluppo delle competenze orientate alla persona. Il

management e ruolo del manager. L'etica e il comportamento organizzativo. La gestione della diversità. Cultura organizzativa, socializzazione e mentoring. Il management interculturale. Differenze individuali, concetto di sé, personalità ed emozioni. Valori, atteggiamenti, capacità e soddisfazione lavorativa. Il pensiero sistemico.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. KREITNER, A. KINICKI, *Introduzione al comportamento organizzativo*, Apogeo, Milano 2008, Capitoli da 1 a 4 (da pagina 1 a pagina 131, inclusa parte A) e 6
2. (A) P. SENGE., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano 2006, cap. 1

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 17.30-19.30, settimane rosse

E-mail

fniccolini@unimc.it

GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Prof. Paolo Rovati

Corso di laurea CDAGest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD M-GGR/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di definire contenuti e metodi della Geografia della Globalizzazione. Attraverso la conoscenza del territorio e delle dinamiche demografiche, si prefigge, inoltre, di affrontare l'interdipendenza tra ambiente naturale e attività economiche.

Prerequisiti

Conoscenze di base di carattere cartografico, storico ed economico, in grado di fungere da supporto ad approfondimenti tematici specifici.

Programma del corso

- Dalla Geografia Descrittiva alla Geografia della Globalizzazione
- Le grandi scoperte geografiche e le radici della globalizzazione

- Nord e Sud del mondo: Sviluppo e Sottosviluppo
- Paesi Sviluppati, Paesi in Via di Sviluppo e Paesi Sottosviluppati
- Geografia dei Paesi economicamente emergenti
- Globalizzazione ed interdipendenza
- Distribuzione della popolazione, dinamiche demografiche e fenomeni migratori recenti
- Elementi geografici dello Stato: territorio, popolazione e risorse
- Nazionalismi e globalizzazione
- Difesa ambientale e Sviluppo Sostenibile come fattori economici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J.D. FELLMANN, A. GETIS, J. GETIS, *Geografia umana*, Mc Graw-Hill, Milano 2007, pp.: 3-7; 73-125; 165-183; 243-464

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Studenti NON FREQUENTANTI: il testo adottato è obbligatorio.

Studenti frequentanti: potranno, invece, svolgere brevi lavori monografici ed utilizzare i testi suggeriti all'inizio del corso.

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.

E-mail

paolo.rovati@unimc.it

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Paolo Rovati

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17; 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD M-GGR/01

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ripercorrere le principali tappe del pensiero geografico attraverso lo sviluppo storico della disciplina. Inoltre, attraverso la conoscenza del territorio, si prefigge di affrontare l'interdipendenza tra ambiente naturale e attività economiche.

Prerequisiti

Si presuppongono conoscenze di base di carattere cartografico, storico ed economico, in grado di fungere da supporto ad approfondimenti tematici specifici.

Programma del corso

- Sviluppo storico della Geografia Umana, Politica ed Economica

- Stato e Nazione
- Elementi geografici dello Stato
- Sviluppo e Sottosviluppo
- Nord e Sud del mondo: uno scambio ineguale
- Paesi Sviluppati, Paesi in Via di Sviluppo e Paesi Sottosviluppati
- Geografia dei Paesi economicamente emergenti
- Globalizzazione ed interdipendenza
- Dinamiche demografiche e fenomeni migratori recenti
- Equilibri ambientali e Sviluppo Sostenibile come fattori economici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. DAGRADI e C. CENCINI, *Compendio di geografia umana*, Pàtron, Bologna 2003, pp. 13-23; 73-161; 323-337
2. (A) P. Knox e J. Agnew, *GEOGRAFIA ECONOMICA - VOL 1*, FrancoAngeli, Milano 2001, pp. 13-220

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.

E-mail

paolo.rovati@unimc.it

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - LINGUA SPAGNOLA

Prof. Paolo Rovati

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17; 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD M-GGR/01

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

El examen consistirá en la discusión de algún trabajo realizado por el estudiante sobre alguno de los temas tratados durante las clases.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Español

Obiettivi formativi

Se tratarán las principales etapas del pensamiento geográfico a través del desarrollo histórico de la materia. Por otra parte, a través del conocimiento del territorio, se afrontará el estudio de la interdependencia entre el ambiente natural y la actividad económica.

Prerequisiti

Conocimientos básicos de cartografía, historia y economía.

Programma del corso

- Desarrollo histórico de la Geografía Humana, Política y Económica
- Elementos geográficos del Estado
- Desarrollo y Subdesarrollo
- Globalización e interdependencia
- Dinámicas demográficas y fenómenos migratorios actuales
- Equilibrio ambiental y desarrollo sostenible como factores económicos

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

A lo largo del curso se facilitarán apuntes y bibliografía en lengua española.

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle ore 11 alle ore 12

E-mail

paolo.rovati@unimc.it

GESTIONE DEI RISCHI (6 cfu) E STRUMENTI DERIVATI (6 cfu)

Prof. Alessandro Giovanni Grasso

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 20, 20

CFU 3, 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso, che ha un ampio contenuto tecnico, si propone di fornire agli studenti approfondite conoscenze relativamente alle metodologie di misurazione e gestione dei rischi legati all'attività degli intermediari finanziari, attraverso l'applicazione di tecniche di immunizzazione, all'interno della cornice normativa prudenziale, e di pervenire ad una approfondita conoscenza degli strumenti derivati impiegati dagli intermediari finanziari.

Prerequisiti

Economia degli intermediari finanziari.

Economia del mercato mobiliare.

Matematica finanziaria.

Programma del corso

Il corso può essere idealmente suddiviso in due parti. La prima parte a sua volta si articola in due sezioni. Nella prima, l'attenzione si concentra sull'attività di assunzione di rischio, studiando le più importanti metodologie di misurazione e gestione. Nella seconda sezione, vengono trattati i vincoli esogeni che influenzano le scelte di assunzione di rischio da parte della banca.

La seconda parte del corso fornisce agli studenti le principali nozioni relative alle caratteristiche morfologiche degli strumenti derivati utilizzati per la copertura dei rischi; particolare attenzione viene dedicata alle tecniche di pricing ed alle modalità di costruzione delle strategie di copertura. Sono, infine, analizzati i prodotti strutturati ed i derivati creditizi.

Prima parte: Gestione dei rischi

1. Il concetto di rischio all'interno dell'attività della banca; le tipologie:
 - A. Rischio di interesse e di liquidità
Dopo aver approfondito le ragioni della manifestazione, individuando all'interno del bilancio bancario le attività e le passività sensibili e non al variare dei tassi, vengono studiate le caratteristiche, i pregi ed i limiti dei principali modelli di misurazione e gestione:
 - il repricing gap

- il duration gap
- il mapping dei flussi di cassa
- il sistema dei tassi di interesse di mercato
- le misure di funding risk

B. Rischio di mercato.

Dopo aver approfondito le ragioni della manifestazione, vengono studiate le caratteristiche, pregi, limiti, e le potenziali applicazioni dei principali approcci sviluppati per definire il "valore a rischio" (VaR), per effettuarne la misurazione e la gestione con riferimento sia ad una posizione sia ad un portafoglio:

- l'approccio varianze-covarianze
- l'approccio simulato (simulazioni storiche e simulazioni Monte Carlo).

Vengono inoltre affrontate delle tecniche di immunizzazione, che gli intermediari finanziari possono applicare

C. Rischio di credito.

Dopo aver definito i concetti di perdita attesa e inattesa, sono approfonditi i modelli per la stima della probabilità di insolvenza:

- modelli di scoring
- modelli capital market approach (approccio sugli spread dei corporate bond e approccio sulle quotazioni azionarie).

Inoltre, sono trattati il tema del rating e quello dell'ottimizzazione del portafoglio crediti di una banca

D. Rischio operativo.

Dopo aver evidenziato le peculiarità rispetto ai rischi finanziari e le tipologie, viene affrontata la metodologia di individuazione dei fattori di rischio ed i principali approcci di misurazione della perdita attesa e della perdita inattesa.

2. I vincoli esogeni che condizionano la gestione di una banca, la regolamentazio-

ne del capitale ed i requisiti patrimoniali: implicazioni, pregi e limiti dei tre pilastri in cui si articola Basilea 2

Seconda parte - Strumenti Derivati

1. Le caratteristiche morfologiche dei contratti derivati. Vengono illustrati i contratti derivati simmetrici (forward e futures) e asimmetrici (opzioni) con particolare attenzione alle variabili che ne influenzano il valore
2. Le modalità di utilizzo dei prodotti derivati. Viene proposta la derivazione delle principali metodologie di calcolo del pricing dei futures e delle opzioni. A tale proposito viene proposta la derivazione e l'applicazione pratica dei principali modelli tra cui Black-Scholes-Merton e Monte Carlo. Sono quindi analizzate in dettaglio le modalità di utilizzo dei contratti derivati per la gestione dei rischi e per le strategie di copertura quali ad esempio la gestione della duration e del beta. In tale ambito vengono affrontate anche le tematiche relative all'utilizzo delle "greche"
3. I prodotti strutturati e i derivati creditizi. Vengono fornite le conoscenze basilari per comprendere le metodologie di costruzione dei prodotti strutturati di emanazione bancaria e dei credit derivatives utilizzati per la copertura specifica del rischio di credito

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) A. SIRONI, A. RESTI, *Rischio e valore nelle banche*, EGEA, Milano 2008
2. (A) J.C. HULL, *Opzioni futures e altri derivati*, Pearson Education (Prentice Hall), New Jersey 2006

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

3. (A) J.C. HULL, *Risk management e istituzioni finanziarie*, Pearson Education, USA, 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I capitoli verranno indicati a lezione

Orario di ricevimento

E-mail

alessandrogiovanni.grasso@unimc.it

INFERENZA STATISTICA

Prof.ssa Luisa Scaccia

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/01

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Esercitazioni pratiche che prevedono l'utilizzo di Excel.

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Prova pratica utilizzando Excel

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire i principi e le tecniche fondamentali dell'inferenza statistica. L'obiettivo è fornire gli strumenti necessari per utilizzare l'informazione contenuta in un campione al fine di caratterizzare la popolazione dalla quale il campione proviene. L'attenzione sarà rivolta in particolare ai contesti economico-aziendali. La parte teorica sarà affiancata da esercitazioni pratiche, attraverso la presentazione di esempi concreti e l'utilizzo di Excel.

Prerequisiti

Matematica Generale

Statistica

Programma del corso

Il corso avanzato di statistica mira ad approfondire i concetti già acquisiti attraverso l'insegnamento di base.

La prima parte del corso sarà dedicata a sviluppare quegli aspetti dell'inferenza statistica univariata non trattati durante il corso di base. Sarà brevemente ripreso il concetto di variabile casuale e verranno introdotte variabili casuali, non trattate in precedenza, che emergono spesso nelle applicazioni. Inoltre saranno presentati alcuni teoremi e leggi fondamentali dell'inferenza statistica.

Nella seconda parte del corso si illustreranno invece i concetti fondamentali dell'analisi statistica bivariata, da un punto di vista sia descrittivo che inferenziale. In particolare, si tratterà l'analisi dell'interdipendenza tra due caratteri qualitativi, della dipendenza tra due caratteri quantitativi, e della dipendenza di un carattere quantitativo da un carattere qualitativo. Gli strumenti inferenziali presentati saranno il test del chi-quadrato per la verifica dell'indipendenza fra due caratteri qualitativi, il test sul coefficiente di correlazione, il modello di regressione lineare semplice e l'analisi della varianza ad un fattore.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. ROSS SHELDON, *Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze*, Apogeo, Milano 2003, cap I-XII

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il programma da 6 crediti (sia per frequentanti che per NON FREQUENTANTI) comprende i primi 12 cap. del libro adottato.

Sono inoltre a disposizione sul sito <http://docenti.unimc.it/docenti/luisa-scaccia> esercitazioni svolte in aula con soluzioni, compiti scritti assegnati durante appelli passati, eventuale materiale didattico.

Orario di ricevimento

Mercoledì 14.00-16.00 delle settimane 3°, 4°, 7°, 8°, 12°.

E-mail

scaccia@unimc.it

INFORMATICA

Prof. Stefano Allegrezza

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 40

CFU 6

SSD INF/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti sia le conoscenze informatiche di base che le abilità per poter correttamente utilizzare gli strumenti offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono inoltre previste esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei più comuni applicativi di Office Automation.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

I concetti di base dell'informatica: bit e byte, segnale analogico e digitale, sistema binario, rappresentazione digitale dei dati (testi, immagini, video). I sistemi di codifica delle informazioni.

La conservazione digitale. Le problematiche. Strategie di conservazione digitale.

L'architettura di un personal computer. Il processore; la ALU, la CU. Le periferiche di input/output.

Le memorie. Classificazione delle memorie.

La memoria principale (RAM e ROM).

Le memorie di massa. Memorie magnetiche, ottiche, elettroniche. Le memorie del futuro.

Il software. Software di base e software applicativo; il sistema operativo e le sue principali funzioni; il file system e l'organizzazione dei dati su disco.

Le reti di computer. Le tipologie di reti. Le topologie di rete. I mezzi trasmissivi. Cenni ai protocolli di rete. L'indirizzo IP. Indirizzi IP statici e dinamici; pubblici e privati.

Internet e i suoi servizi (posta elettronica, World Wide Web, VoIP, Instant Messaging, etc.).

URL. Il DNS. I domini e le regole per l'assegnazione. Il Web 2.0.

La ricerca delle informazioni. Utilizzo di base ed avanzato dei motori di ricerca.

Utilizzo dei più comuni applicativi di Office

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Automation: Elaborazione testi, fogli di calcolo e Presentazioni.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) S.C. SAWYER, *Ict e società dell'informazione*, Mc Graw-Hill, Milano 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense ed altri materiali redatti dal docente.

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni, via e-mail o dietro appuntamento.

E-mail

stefano.allegrezza@unimc.it

INTERNAL AUDITING

Prof.ssa Antonella Paolini

Corso di laurea CDApron

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6/9

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Programma da definire - consultare il sito internet della Facoltà.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Damiani

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Conoscenza delle Istituzioni di diritto privato.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

1. L'ordinamento giuridico
2. Le fonti
3. Il diritto privato
4. L'applicazione delle leggi
5. Le situazioni giuridiche
6. I rapporti giuridici e le loro vicende
7. Incidenza del tempo sulle vicende del rapporto giuridico
8. I fatti e i negozi giuridici
9. La pubblicità dei fatti giuridici
10. La tutela giurisdizionale e la prova dei fatti giuridici

11. Le persone fisiche
12. Le situazioni esistenziali
13. Le persone giuridiche e gli enti non riconosciuti
14. Le obbligazioni
15. Le vicende delle obbligazioni
16. L'inadempimento e la mora
17. Le garanzie dell'obbligazione
18. L'esecuzione forzata del credito
19. Il procedimento di formazione del contratto
20. La sostituzione nell'attività contrattuale
21. L'invalidità del contratto
22. L'efficacia e l'esecuzione del contratto
23. Le fonti da atto lecito diverse dai contratti
24. I fatti illeciti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato*, voll. 1 e 2, Giuffrè, Milano 2003
2. (C) P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni

E-mail

damiani@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (vs)

Prof. Tommaso Febbrajo

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Acquisizione conoscenze delle istituzioni di diritto privato e della terminologia tecnica.

Capacità di fare collegamenti nel sistema codice civile.

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni giuridiche fondamentali enucleabili dalla Costituzione e dal codice civile.

Contenuti: studio

- delle fonti del diritto privato
- delle situazioni giuridiche
- della disciplina delle persone fisiche e giuridiche
- dei beni e dei diritti reali
- delle obbligazioni e dei contratti
- dei principali contratti tipici.

Programma del corso

Le fonti e le situazioni giuridiche.

La persona.

I beni e i diritti reali.

Struttura e vicende delle obbligazioni.

L'inadempimento e la mora.

Gli elementi essenziali del contratto.

L'invalidità del contratto.

Principali contratti tipici.

La rappresentanza.

I fatti illeciti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli 2007: Parte prima (B,D,G); Parte seconda (A,B); Parte terza (A,B,C,D,E,F); Parte quarta [A,C (solo i parr. 79-83; 87-90; 96; 102-104; 106-107)]; Parte quinta.

2. (C) M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino 2007, Capitoli 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10 - 39; 41; 42; 45; 46; 47; 48; 50 par. 3; 51.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì ore 11.00-13.00

E-mail

t.febrajo@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giulio Salerno

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 60

CFU 9

SSD IUS/09

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Conoscenza degli elementi istituzionali del diritto pubblico italiano.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Norme e ordinamenti giuridici.

- Lo Stato
- Forme di Stato e di governo
- Le fonti normative. Principi generali
- Le singole fonti normative
- Struttura e basi della Costituzione. Il principio di eguaglianza e diritti fondamentali
- I rapporti civili. I diritti di libertà
- I rapporti civili. Presupposti e istituti di garanzia dei diritti

- I rapporti etico-sociali
- I rapporti economici
- I rapporti politici
- Il corpo elettorale. Elezioni e referendum
- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari
- Le giurisdizioni
- Le Regioni e le autonomie locali
- La Corte costituzionale
- Diritto internazionale e condizione giuridica degli stranieri. Organizzazione internazionale e comunitaria

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO, G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, Padova 2007, tutto tranne il cap. IV (Notizie di storia costituzionale italiana)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Si consiglia inoltre l'uso di un codice aggiornato di diritto pubblico o di diritto costituzionale. Nel corso delle lezioni si utilizza la raccolta curata da M. AINIS, T. MARTINES, *Piccolo codice costituzionale*, LED, 2005

Orario di ricevimento

Giovedì ore 16.00

E-mail

salerno@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (vs)

Prof.ssa Barbara Malaisi

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/09

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

È prevista una prova scritta intermedia per i frequentanti.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Nessuna

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fondamenti del sistema costituzionale italiano.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Norme e ordinamenti giuridici-stato-forme di stato e di governo-fonti normative:

- principi generali
- singole fonti normative
- corpo elettorale, elezioni e referendum
- parlamento e presidente della repubblica
- governo
- p.a. e giurisdizioni (principi cost.)
- regioni e autonomie locali (principi cost.)
- corte costituzionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) MAZZIOTTI DI CELSO, SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, Padova 2007, capp. I, II, III, V, VI, XIII, XIV, XV, XVI, XVII (par. 1), XVIII (par. 1), XIX (parr. 1, 2, 3, 4, 5), XX (parr. 1, 2, 3, 4)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni

E-mail

malaisi@unimc.it

LAB. BRAND AZIENDALE

Prof. Maurizio Capponi

Corso di laurea PCI: 14

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti idonei ad affrontare il tema del Brand, nel mondo dell'impresa, in modo riflessivo e propositivo; fornire, oltre alle nozioni, spirito critico e di interazione.

Prerequisiti

interesse all'argomento

Programma del corso

Programma

- Il Brand aziendale: significati e valenze
- La costruzione di un Brand
- L'immagine coordinata
- Il valore del Brand: evidenze e differenze nella comunicazione interna ed esterna
- Il Brand: flessibilità e autorevolezza

- Settori merceologici: il valore aggiunto
- Il Brand: sell in e sell out
- La valenza del Brand nella catena distributiva
- La comunicazione: il Brand e il prodotto/i prodotti
- Il Brand ed il suo posizionamento nelle campagne pubblicitarie

Contenuto

Il Brand aziendale si offre ad infiniti stimoli ed approfondimenti; in questo laboratorio vedremo di affrontare l'argomento da vari punti di vista: l'azienda ed i vari settori di riferimento, il mercato ed i livelli di fruizione, il valore aggiunto ed il posizionamento. Soprattutto faremo in modo di confrontarci con realtà concrete del mondo imprenditoriale, cercando di coprire differenti aree e funzioni. Il tema centrale sarà di dare il giusto connotato al Brand come reale valore aggiunto, in una sfida in cui non è sufficiente produrre bene ma è importante distinguersi facendosi riconoscere e ricordare.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I NON FREQUENTANTI avranno a disposizione delle dispense redatte dal docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 13.00-14.00

E-mail

maurizio.capponi@marchethink.com

LAB. COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Prof.ssa Laura Marinelli

Corso di laurea PCI: 14

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lavoro di gruppo durante lo sviluppo del corso con presentazione finale in orario di lezione delle conclusioni.

Obiettivi formativi

Mettere il partecipante in grado di conoscere le interrelazioni tra i principali strumenti di comunicazione aziendale, con particolare focus sulle relazioni con la stampa, a cosa servono e come si lavora in un ufficio stampa, facendo il confronto rispetto a strumenti come la pubblicità ed il sito, tra i più diffusi nelle aziende.

Prerequisiti

Interesse per lettura, scrittura, curiosità e relazioni interpersonali, marketing e comunicazione.

Programma del corso

Gli strumenti per comunicare ed i media; Analisi e comparazione dei diversi media e delle loro strutture; La strategia di comunicazione; Come si legge il giornale; l'Ufficio stampa; Il rapporto con i giornalisti; La notizia; Come si scrive il comunicato stampa e tecniche di scrittura; La diffusione della notizia; Pubblicità; Siti web.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. FABRIS, *La comunicazione d'impresa*, Sperling & Kupfer Editori, III, 2003, tutto
2. (A) CLOTAIRE RAPAILLE, *Il codice nascosto*, Nuovi Mondi Media, I, 2006, Introduzione, cap. 1 + un'altro a piacere

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Presentazioni in power point che saranno usate per le lezioni disponibili su sito.

Orario di ricevimento

Lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 20.00.

E-mail

l.marinelli@presscom.it

LAB. CREDITI NON PERFORMING

Prof. Dino Crivellari

Corso di laurea EA/EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Acquisire una conoscenza approfondita dei meccanismi che presiedono alla gestione dei crediti in sofferenza all'interno del processo creditizio e dei trend che caratterizzano il mercato, italiano ed internazionale, dei crediti non performing (player, modalità operativa, ecc).

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

"Bad Loans Good Money" - Patologia del processo creditizio.
Processi giudiziari.
Analisi e razionale del mercato NPLs.
Valutazione del tasso atteso di recupero ai fini IAS 39.

Bad Banking e Servicing: differenze operative ed applicazioni pratiche.

Operatori di mercato e processi di internazionalizzazione del business del NPLs Management.

Processi di gestione efficaci e modelli operativi efficienti: case study.

Nascita dei primi NPLs e-commerce.

Credit default swap.

Cartolarizzazione NPLs e crisi mutui subprime

Rating Special Servicer: definizione e processo di valutazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) *Il recupero crediti fra outsourcing e cartolarizzazione*, articolo a firma di Dino Crivellari pubblicato su "Amministrazione & Finanza" n.19 del 1999, pp. 48-52

2. (C) *Recupero crediti: dal contratto di servicing alla business line bancaria*, articolo a firma di Dino Crivellari pubblicato su "Amministrazione & Finanza" n. 20 del 1999, pp. 55-62

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

Orario di ricevimento

A seguire le lezioni

E-mail

dino.crivellari@unicreditgroup.eu

LAB. DI ORGANIZZAZIONE

Prof. Federico Niccolini

Corso di laurea CFDA: Gest

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/10

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Visite in azienda

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Esercitazioni

Obiettivi formativi

Organizzativi, Manageriali, Economico

Aziendali.

Prerequisiti

Organizzazione Aziendale

Programma del corso

Visione organizzativa.

La Cultura organizzativa.

Reti che apprendono e learning networks.

Valori e visione di rete.

Cultural networks.

Metodologie studio organizzativo.

Esercitazioni in azienda.

Vision Building. Costruzione di Carte di Valori.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. BONTI, E. CORI, *Competenze organizzative nella media impresa: il caso loccioni*, FrancoAngeli, Milano 2006, Introduzione, capitoli 1, 4, 5, 6 e 7 (sono incluse le note)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 17.30-19.30, settimane rosse

E-mail

fniccolini@unimc.it

LAB. MACROECONOMIA

Prof.ssa Raffaella Coppier

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/02

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Tesina

Obiettivi formativi

L'obiettivo che il corso di prefigge è quello di formare economisti che sappiano, utilizzare gli strumenti teorici appresi nei corsi fondamentali di economia per leggere ed interpretare gli andamenti dei dati.

Prerequisiti

Macroeconomia

Microeconomia

Programma del corso

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla lettura e comprensione critica della sezione economica della Relazione della Banca d'Italia. L'obiettivo è sia favorire l'uso di dati statistici di impiego frequente sia di sollecitare una riflessione sulle vicende economiche contemporanee.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) Banca d'Italia, *Relazione annuale, Banca d'Italia*, Italia 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo la lezione

E-mail

raffaellacoppier@unimc.it

LAB. MATEMATICA 1

Prof.ssa Elisabetta Michetti

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OL

Semestralità I Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Prova pratica

Obiettivi formativi

Acquisizione degli strumenti necessari all'utilizzo del software MatLab per lo studio dei grafici di funzioni di una variabile.

Prerequisiti

Nozioni base di Matematica Generale: funzione, proprietà e grafico.

Programma del corso

Comandi base in MatLab per tracciare grafici di funzioni di una variabile. Verranno presentate alcune funzioni economiche. / Comandi base in MatLab. Funzioni economiche di una variabile: profitto, utilità, costi e ricavi. Derivata ed elasticità. Grafici di funzioni di una variabile con MatLab.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 14.00-16.00 (tutte le settimane)

E-mail

michetti@unimc.it

LAB. MATEMATICA 2

Prof.ssa Serena Brianzoni

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Prova pratica.

Obiettivi formativi

Acquisizione degli strumenti necessari all'utilizzo del software MatLab per la risoluzione di problemi di massimi e minimi liberi e vincolati e di sistemi lineari.

Prerequisiti

Nozioni di Matematica Generale: algebra lineare e funzioni di due variabili.

Programma del corso

Comandi base in MatLab per risolvere sistemi lineari e problemi di ottimizzazione. Verranno presentate particolari applicazioni economiche e finanziarie.
Comandi base in MatLab.
Sistemi lineari in economia.
Sistemi lineari con MatLab.

Funzioni di due variabili in economia: profitti, utilità, costi.

Grafici di funzioni di due variabili con MatLab, curve di livello, optimization toolbox.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 14.00-16.00 (tutte le settimane)

E-mail

mammana@unimc.it

LAB. MATEMATICA FINANZIARIA

Prof.ssa Rosella Castellano

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OL

Semestralità I Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Tesina su un argomento del corso e sua discussione con il docente.

Obiettivi formativi

Obiettivo del laboratorio e' fornire allo Studente le prime conoscenze del Visual Basic per Excel, linguaggio di programmazione particolarmente idoneo per le applicazioni nell'ambito della Matematica Finanziaria.

Prerequisiti

Matematica generale e Matematica Finanziaria.

Programma del corso

Il laboratorio, discostandosi notevolmente dai corsi tradizionali basati esclusivamente su un approccio didattico di tipo frontale, mirerà a fornire gli strumenti necessari per poter gestire le applicazioni nell'ambito della Matematica finanziaria.

In particolare, la Matematica finanziaria verrà sperimentata in laboratorio, con l'utilizzo degli strumenti tipici delle sale cambi. Il programma, infatti, si basa essenzialmente sull'uso del Visual Basic for Excel, particolarmente idoneo per le applicazioni finanziarie.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) U. CHERUBINI, G. DELLA LUNGA, *Matematica finanziaria*, Mc Graw-Hill, Milano 2002

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Venerdì 14.00-16.00

E-mail

castellano@unimc.it

LAB. MODELLI MATEMATICI PER LA FINANZA

Prof. Roy Cerqueti

Corso di laurea EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze informatico-computazionali per risolvere problemi di selezione di portafoglio.

Prerequisiti

Per una proficua fruizione del corso occorre aver sostenuto l'esame di Matematica Generale 1, Matematica Generale 2, Matematica Finanziaria, Statistica e aver almeno seguito il corso di Elementi di Calcolo delle Probabilità e Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario.

Programma del corso

Elementi di MATLAB. Risoluzione di problemi di ottimizzazione vincolata e optimization toolbox. Applicazioni: frontiera efficiente e problema di Markowitz.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense a cura del docente

Orario di ricevimento

Venerdì ore 14.00-16.00

E-mail

roy.cerqueti@unimc.it

LAB. MONITORAGGIO DEL CREDITO

Prof. Pietro Censori

Corso di laurea EA/EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Slides, esame di casi concreti, ecc.

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le informazioni e gli strumenti fondamentali per una corretta gestione del credito.

Prerequisiti

Conoscenze di base delle principali operazioni bancarie.

Programma del corso

Contenuti del Corso:

- Premessa: criteri di affidabilità
- Parte I Fisiologia del credito:
 - credito "normale"
 - credito "sotto osservazione" (Indici e strumenti di rilevazione).

- Parte II Patologia del credito:
 - credito "in incaglio"
 - credito "in sofferenza" (Indici e strumenti di rilevazione).
- Parte III Attività di recupero del credito:
 - azioni di recupero del credito
 - eventuale cessione del credito.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispensa del docente

Orario di ricevimento

Dopo ogni lezione

E-mail

pietrocensori@hotmail.it

LAB. ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Prof. Luca Spinesi

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/01

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Programma da definire - consultare il sito internet della Facoltà.

LAB. SISTEMI CONTABILI INFORMATIZZATI

Prof. Bruno Maria Franceschetti

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OL

Semestralità I Semestre

Anno 4

- l'inserimento delle fatture d'acquisto e di vendita
- la gestione dell'inventario
- la gestione dei cespiti
- le scritture d'assestamento
- il raccordo con le disposizioni fiscali
- la redazione del bilancio civilistico.

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiale fornito dal docente.

Modalità di valutazione

Orale

Orario di ricevimento

Lunedì 15.30-16.30

Obiettivi formativi

Il corso di pone l'obiettivo di permettere una conoscenza di base degli strumenti per la tenuta della contabilità aziendale. Non si sostituisce ai corsi aziendalistici o ragionieristici ma mette in pratica le conoscenze acquisite in questi.

Le esercitazioni si svolgeranno in aula computer attraverso l'utilizzo di un software per la tenuta della contabilità.

E-mail

bmfranceschetti@unimc.it

Prerequisiti

Economia aziendale e MDQA.

Programma del corso

Approfondimento ed applicazione pratica di nozioni apprese nei corsi di Economia aziendale e di MDQA:

LAB. SISTEMI DI CONTROLLO ED ADEGUATEZZA REGOLAMENTARE

Prof. Antonio Rossetti

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

1. Finalità della regolamentazione, Autorità di vigilanza e soggetti vigilati
2. Principi e regolamentazione di vigilanza (Banca d'Italia, CONSOB ISVAP);
3. La corporate governance nella regolamentazione di vigilanza;
4. Compliance e adeguatezza regolamentare;
5. Sistemi di controllo interno nelle banche, negli intermediari finanziari e nelle compagnie di assicurazione;
6. Adeguatezza regolamentare nelle banche, negli intermediari finanziari e nelle compagnie di assicurazione

Prerequisiti

Aver superato con esito positivo uno o più degli esami riferiti alle materie di seguito indicate:

- Economia della banca
- Economia degli intermediari finanziari
- Economia del mercato mobiliare
- Economia delle assicurazioni.

Programma del corso

Il corso intende fornire agli allievi le conoscenze di base relative alle finalità, alle funzioni ed ai principi ispiratori della regolamentazione di vigilanza che interessano le banche, gli intermediari finanziari non bancari, le imprese d'investimento e le imprese di assicurazione. Un ulteriore aspetto riguarderà i modelli di controllo e di adeguamento alle disposizioni regolamentari adottati dai richiamati soggetti, nonché le strutture organizzative e le risorse coinvolte. Saranno forniti inoltre cenni sulle Autorità di Vigilanza e sulle finalità da esse perseguite nell'espletamento della propria funzione di supervisione e controllo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiale didattico predisposto dal docente (Lucidi di presentazione del corso, articoli, ecc.).

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Estratti regolamentazione di vigilanza Banca d'Italia, CONSOB, UIF e ISVAP.

Orario di ricevimento

Venerdì ore 15.00-16.00

Sabato ore 11.00-12.00

E-mail

antonio.rossetti@consiliabm.com

LAB. STRUMENTI DERIVATI

Prof.ssa Francesca Pampurini

Corso di laurea CFDA: Mif

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per la valutazione e la gestione dei contratti derivati futures e options mediante l'implementazione pratica di vari modelli di pricing.

Prerequisiti

Ottima conoscenza degli strumenti fondamentali (azioni e obbligazioni), delle principali nozioni di matematica finanziaria e dell'utilizzo di Microsoft Excel.

Programma del corso

Financial futures:

- relazioni di arbitraggio
- pricing
- coperture.

Options:

- put-call parity
- strategie operative
- alberi binomiali
- modello di Black-Scholes-Merton
- Metodo Monte Carlo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J.C HULL, *Opzioni, futures e altri derivati*, Pearson Education (Prentice Hall), Milano 2006, capp. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il docente metterà a disposizione degli studenti frequentanti il materiale utilizzato nel corso delle lezioni.

Orario di ricevimento

Mercoledì (ROSSI) dalle ore 19.00 presso il dipartimento.

Oppure su appuntamento da concordare con il docente.

E-mail

francesca.pampurini@unimc.it

LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Prof. Alessandro Lucchetti

Corso di laurea CFDA: Imp-Int-Prof

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/05

Tipo modulo F-F-OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Consapevolezza:

- a. delle finalità generali di regolazione pubblica dei fenomeni economici e del quadro istituzionale di riferimento tra ordinamento internazionale nonché comunitario ed evoluzione normativa interna

- b. delle finalità specifiche delle iniziative normative ed amministrative in tema di contrasto del riciclaggio come tecnica di approvvigionamento illecito di risorse e patrimoni ed alterazione della corretta allocazione del risparmio e delle condizioni di concorrenza tra operatori.

Prerequisiti

Nozioni di:

- istituzioni di diritto pubblico
- istituzioni di diritto privato
- istituzioni di diritto penale
- diritto amministrativo
- diritto commerciale
- diritto tributario;
- microeconomia (I).

Programma del corso

Principi, finalità, caratteri fondamentali e criticità della regolazione del fenomeno economico da parte dei poteri pubblici:

- il quadro giuridico ed il costo della regolazione
- la condotta criminale dell'operatore economico come fattore distorsivo della concorrenza
- analisi economica del diritto per gli istituti giuridici di repressione e sanzione dell'illecito.

La disciplina antiriciclaggio nell'evoluzione normativa nazionale e comunitaria: ragioni ispiratrici, profili sostanziali e tipologie di intervento.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le innovazioni della Terza Direttiva Antiriciclaggio: la "customer due diligence" ed il "risk based approach".

Gli obblighi di adeguata verifica della clientela: identificazione del cliente e controllo costante nel rapporto di affari.

La revisione del sistema di segnalazione delle attività connesse al riciclaggio e l'onere di tenuta delle registrazioni e dei dati statistici.

Le implicazioni dell'estensione delle nuove regole in materia di prevenzione dell'attività di riciclaggio a nuove categorie di professionisti:

- avvocati, notai, dottori commercialisti, revisori contabili, consulenti del lavoro
- impatto sulla gestione dell'attività professionale, strumenti operativi di controllo e segnalazione, collaborazione tra professionisti e Magistratura.

Le violazioni di natura amministrativa: accertamenti e sanzioni.

Le molteplici configurazioni penali del reato di riciclaggio:

- conversione o trasferimento di beni di origine illecita provenienti da attività criminosa
- occultamento o dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione e proprietà dei beni provenienti da attività criminosa
- acquisto, detenzione o utilizzazione di beni provenienti da attività criminosa o partecipazione a tale attività.

Normativa antiriciclaggio ed evasione fiscale: reati tributari tra i c.d. "reati-presupposto":

- conseguenze
- il "decalogo" della Banca d'Italia
- responsabile del reato fiscale e utilizzatore del risparmio di imposta nelle società
- posizione del consulente esterno.

La responsabilità da reato degli enti: riciclaggio, novità normative e standard di idoneità dei modelli.

Gli adempimenti antiriciclaggio nel sistema bancario.

L'impatto della normativa antiriciclaggio nel settore dei servizi di investimento (SIM e SGR)

Il sistema di controllo interno nelle società di assicurazione.

Le peculiarità dell'azione antiriciclaggio nel settore della distribuzione dei servizi finanziari.

Normativa fondamentale:

- Legge 197/1991 (Legge antiriciclaggio)
- Decreto del Ministro del Tesoro 7/7/1992 (Specifiche AUI)
- Decreto Legislativo 385/1993 (Testo unico legge bancaria)
- Decreto Legislativo 374/1999 (Estensione dei soggetti interessati)
- Circolare UIC del 20/10/2000 (Specifiche AUI) (abrogata)
- Decalogo Banca d'Italia del 12/01/2001 (Decalogo norme di comportamento ai fini della rilevazione delle operazioni sospette)
- Gazzetta Ufficiale del 15/11/2001 (Misure di contrasto al terrorismo internazionale)
- Decreto Legislativo 56/2004 (Recepimento della II direttiva europea in materia di antiriciclaggio)
- D.M. 141/2006 + Provvedimento UIC del 24 Febbraio 2006 (Regolamenti attuativi per i professionisti inerenti le modalità di tenuta AUI)
- D.M. 142/2006 + Provvedimento UIC del 24 Febbraio 2006 (Regolamenti attuativi per gli intermediari finanziari inerenti le modalità di tenuta AUI)

- D.M. 143/2006 + Provvedimento UIC del 24 Febbraio 2006 (Regolamenti attuativi per gli operatori non finanziari inerenti le modalità di tenuta AUI)
- Decreto Legislativo 109/2007 recepimento III Direttiva Europea in materia di contrasto al finanziamento al terrorismo
- Decreto Legislativo 231/2007 recepimento III Direttiva Europea in materia contrasto al riciclaggio proveniente da attività illecite, contrasto al finanziamento al terrorismo, etc.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) RAZZANTE, *La regolamentazione antiriciclaggio in Italia. Normativa, giurisprudenza e prassi operative*, Giappichelli, Torino 2006, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Verranno distribuiti durante il corso e quindi resi disponibili sul sito:

- testi regolamentari ed amministrativi delle Autorità pubbliche di vigilanza
- casi giurisprudenziali
- slides illustrative.

Orario di ricevimento

Martedì 15.00-16.00

Mercoledì 15.00-16.00

E-mail

a.lucchetti@studioavvlucchetti.it

LEGISLAZIONE DEI MEDIA

Prof.ssa Barbara Malaisi

Corso di laurea PCI: 14-17

Classe 59/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD IUS/09

Tipo modulo F-OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Nessuna

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Conoscenza della disciplina giuridica di stampa, radiotelevisione e TLC.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Disciplina giuridica di stampa, radiotelevisione e TLC.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni

E-mail

malaisi@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Prof.ssa Viviana Gaballo

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-LIN/12

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Il corso, in lingua inglese, è erogato online (web-based) ed è basato sull'apprendimento collaborativo.

Modalità di valutazione

Test + Project Work (Project paper + Project presentation)

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

English

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

English

Obiettivi formativi

Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito la competenza necessaria per un'analisi approfondita del linguaggio della pubblicità e della comunicazione d'impresa. Saranno in grado di creare ed usare dati linguistici in formato elettronico e di impiegare strumenti informatici per analizzare

le problematiche dell'uso dell'inglese nei suddetti contesti.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese a livello "intermediate/upper-intermediate".

Programma del corso

English in advertising and corporate communications

MODULE 1 - Analysing the language of advertising. (Analytic concepts - Case studies - Advertising strategies)

MODULE 2 - Corporate communications (Foundations of Communication - Technical Communications - Verbal Communications - Work-Based Communication - Graphics Communications)

Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito la competenza necessaria per un'analisi approfondita del linguaggio della pubblicità e della comunicazione d'impresa. Saranno in grado di creare ed usare dati linguistici in formato elettronico e di impiegare strumenti informatici per analizzare le problematiche dell'uso dell'inglese nei suddetti contesti. Il MODULO 1 si propone di analizzare la lingua usata in pubblicità, con particolare attenzione alle diversità emergenti (in base al medium, al pubblico, al prodotto o servizio promosso) e soprattutto alle diverse strategie di persuasione.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Il MODULO 2 è incentrato sulle competenze e strategie necessarie a comunicare in modo efficace in contesti aziendali. Gli studenti impareranno ad analizzare le informazioni, a produrre documentazione, a sviluppare il pensiero strategico, e a presentare le informazioni a terzi in modo professionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. COOK, *The Discourse of Advertising*, Routledge, London, New York 2001
2. (C) A. KOESTER, *The Language of Work*, Routledge, London, New York 2004

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì 18.00-19.00

E-mail

viviana.gaballo@unimc.it

LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Viviana Gaballo

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-LIN/12

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Il corso, in lingua inglese, è erogato online (web-based) ed è basato sull'apprendimento collaborativo.

Modalità di valutazione

Test + Project Work (Project paper + Project presentation).

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

English

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

English

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è far sì che gli studenti acquisiscano le competenze, gli strumenti e la terminologia per operare in un contesto economico internazionale.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- leggere ed interpretare testi specialistici di management, economia e finanza

- scrivere una relazione manageriale o un breve rapporto in inglese
- dare una presentazione su un argomento di management, economia e finanza in inglese.

Prerequisiti

- Intermediate/Upper intermediate language skills
- Computer literacy
- E-mail account

Il corso è erogato online; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche a livello ECDL.

Programma del corso

International Business in the 21st century.

Topics will include any of the following:

- Corporate cultures
- Management styles and attitudes
- Managing talent and change
- Quality standards
- Strategic thinking
- Competition
- Innovation
- Customer satisfaction
- Global production
- Global brands
- Social reporting and corporate governance.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) B. MASCULL, *Business vocabulary in use: advanced*, Cambridge University Press, Cambridge, 2004

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I testi operativi saranno tratti da riviste specialistiche del settore economico-finanziario.

Orario di ricevimento

Lunedì 18.00-19.00

E-mail

viviana.gaballo@unimc.it

LINGUA INGLESE (vs)

Prof. Benjamin Charles Pim

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-LIN/12

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ampliare e perfezionare la conoscenza della lingua inglese in contesti commerciali attraverso specifici esercizi grammaticali e letture mirate. Inoltre il corso include l'analisi di strutture tipiche di Business English.

Prerequisiti

Competenza linguistica non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Programma del corso

Il corso coprirà i seguenti argomenti:

- acquisizione di abilità comunicative per condurre conversazioni in ambiente economico, commerciale e sociale
- familiarizzazione con termini legati al mondo bancario, della finanza, della grande distribuzione, del marketing e dell'industria
- sviluppo delle competenze per la gestione di telefonate, e-mail, lettere commerciali
- principali strutture grammaticali, che saranno rinforzate con esercizi
- letture di articoli e testi per ampliare il lessico.

Gli studenti saranno coinvolti in lavori di gruppo (role-plays, svolgimento di esercizi, case studies) o task individuali (produzione di testi scritti, presentazione orale) per migliorare le abilità di: reading, writing, listening e speaking della lingua inglese nel contesto commerciale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) S. CLARKE, *In company - Pre-intermediate*, Macmillan, Oxford 2003, 143 pp.
2. (A) R. MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, Cambridge 1999, 270 pp.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Sabato 13.00 - 14.00

E-mail

b.pim@unimc.it

LINGUA INGLESE STESSI ORARI vs

Prof. Benjamin Charles Pim

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-LIN/12

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ampliare e perfezionare la conoscenza della lingua inglese in contesti commerciali attraverso specifici esercizi grammaticali e letture mirate. Inoltre il corso include l'analisi di strutture tipiche di Business English.

Prerequisiti

Competenza linguistica non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Programma del corso

Il corso coprirà i seguenti argomenti:

- acquisizione di abilità comunicative per condurre conversazioni in ambiente economico, commerciale e sociale
- familiarizzazione con termini legati al mondo bancario, della finanza, della grande distribuzione, del marketing e dell'industria
- sviluppo delle competenze per la gestione di telefonate, e-mail, lettere commerciali
- principali strutture grammaticali, che saranno rinforzate con esercizi
- letture di articoli e testi per ampliare il lessico.

Gli studenti saranno coinvolti in lavori di gruppo (role-plays, svolgimento di esercizi, case studies) o task individuali (produzione di testi scritti, presentazione orale) per migliorare le abilità di: reading, writing, listening e speaking della lingua inglese nel contesto commerciale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) S. CLARKE, *In company - Pre-intermediate*, Macmillan, Oxford 2003, 143 pp.
2. (A) R. MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, Cambridge 1999, 270 pp.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Sabato 13.00 - 14.00

E-mail

b.pim@unimc.it

LINGUA RUMENA

Docente da designare

Corso di laurea tutti

Classe tutti i trienni

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-LIN17

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno tutti

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze base della lingua rumena in termini di strutture grammaticali, di fonetica e lessicologia, compresa la terminologia economica di base (saper pronunciare in modo corretto e leggere un testo breve, distinguere le strutture grammaticali di base e saper tradurre dal rumeno in italiano un testo di difficoltà medio-bassa).

Prerequisiti

Buone conoscenze di grammatica italiana.

Programma del corso

- Nozioni di fonetica
- Nozioni di grammatica: il sostantivo, l'articolo, il numerale, la preposizione, l'aggettivo, il verbo (indicativo presente,

participio, passato prossimo, futuro, congiuntivo)

- Conversazione: come salutiamo, il tempo, al ristorante, in viaggio, in banca, al negozio di alimentari, alle poste, acquisti)
- Terminologia economica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Le lezioni sono disponibili sul sito della Facoltà, estratte dai seguenti libri:

- L. POP, *Le Roumain avec ou sans professeur. Romantian with or without a teacher*, Echinox, Cluj 1999
- A. DOROBAT, M. FOTEA, *Romana de baza. Essential Romanian*, Institutul European, Iasi 1999
- LAZARESCU, *Ghid de conversatie italian-roman*, Niculescu, Bucuresti 1998.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

E-mail

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Claudio Di felice

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-FIL-LET/12

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso intende sviluppare nello studente la sensibilità verso la lingua italiana, in relazione all'evoluzione tecnologica e alla psicologia sociale e individuale. Il contesto è rappresentato dalla comunicazione, divenuta di importanza centrale nel mondo globalizzato, nella quale si cerca di individuare e isolare i fenomeni evolutivi della lingua, in prospettiva diacronica, con attenzione ai cambiamenti storico-sociale, e sincronica, nell'indagine evolutiva della lingua odierna.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari requisiti per l'accesso al corso, fatta eccezione per una discreta competenza generale nella lingua italiana. I contenuti del corso si concentrano essenzialmente sui principi della comunica-

zione e della linguistica italiana, con particolare attenzione alle varietà delle manifestazioni linguistiche e agli strumenti di ricerca.

Programma del corso

Linguistica italiana: principi e livelli di analisi (fonologia, morfologia, sintassi, testualità, pragmatica, lessico e semantica).

Gli strumenti per lo studio della lingua (manuali, dizionari, repertori, database).

La lingua italiana e le sue varietà.

Caratteristiche dell'italiano contemporaneo
I linguaggi settoriali (medico, giuridico, burocratico).

La comunicazione tra scritto e parlato.

L'allestimento di un testo: le fasi della scrittura.

I tipi testuali (la lettera, il curriculum, il comunicato, la stampa, l'intervista, il servizio giornalistico, la posta elettronica, la pagina web, la presentazione multimediale).

La lingua della pubblicità (televisione, radio, stampa, web).

La comunicazione e l'azienda.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) M. DARDANO, *Manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna 2005, tutto, escluso i capitoli 10 e 11
2. (A) M. TAVOSANIS, M. GASPERETTI, *Comunicare*, Apogeo, Milano 2004
3. (A) M. DARDANO, C. GIOVANARDI, *Le strategie dell'italiano scritto*, Zanichelli, Bologna 2001, per NON FREQUENTANTI

4. (A) M. ARCANGELI, *Il Linguaggio pubblicitario*, Carocci, Roma 2008, per NON FREQUENTANTI

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Risorse didattiche di approfondimento sono reperibili nella pagina del docente nel sito dell'università.

Orario di ricevimento

Prima e dopo lezione.

E-mail

claudio.difelice@unimc.it

MACROECONOMIA

Prof. Mauro Marconi

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una descrizione esauriente dei concetti fondamentali della contabilità nazionale e della macroeconomia, del dibattito tra la scuola neoclassica e quella keynesiana e alle basi microeconomiche della macroeconomia. La conoscenza di elementi di microeconomia è un prerequisito indispensabile per una migliore fruizione del corso.

Prerequisiti

Fondamenti di Economia

Programma del corso

La contabilità nazionale.

La scelta del consumatore in un contesto intertemporale.

L'economia delle dotazioni neoclassica.

La funzione d'investimento.

L'economia della produzione: il mercato del lavoro.

Il mercato della moneta.

L'economia keynesiana: l'equilibrio IS-LM

L'offerta aggregata.

L'equilibrio macroeconomico keynesiano.

Elementi di economia internazionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. PIGA, *Lezioni di macroeconomia*, Giappichelli Editore, Torino 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì 14.00-16.00

E-mail

marconi@unimc.it

MACROECONOMIA (vs)

Prof.ssa Raffaella Coppier

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità n/i

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una descrizione esauriente dei concetti fondamentali della contabilità nazionale e della macroeconomia, ponendo particolare attenzione al dibattito tra la scuola neoclassica e quella keynesiana e alle basi microeconomiche della macroeconomia. La conoscenza di elementi di microeconomia è un prerequisito indispensabile per una migliore fruizione del corso.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La contabilità nazionale.

La scelta del consumatore in un contesto intertemporale.

L'economia delle dotazioni neoclassica.

La funzione d'investimento.

L'economia della produzione: il mercato del lavoro.

Il mercato della moneta.

L'economia keynesiana: l'equilibrio IS-LM

L'offerta aggregata.

L'equilibrio macroeconomico keynesiano.

Elementi di Economia Internazionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. PIGA, *Lezioni di Macroeconomia*, Giappichelli, Torino, 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Sabato dopo la lezione.

E-mail

raffaellacoppier@unimc.it

MARKETING

Prof.ssa Elena Cedrola

Corso di laurea EA-ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Casi aziendali

Modalità di valutazione

Scritto

Orale facoltativo

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Materiali integrativi in lingua inglese

Obiettivi formativi

Analizzare i fondamenti del marketing ed il loro impatto sull'attività d'impresa.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il marketing e il suo ruolo nell'impresa.

I concetti fondamentali del marketing.

Gli orientamenti dell'impresa nei confronti del mercato: orientamento alla produzione,

al prodotto, alla vendita, al marketing, al marketing sociale.

L'analisi del micro e macro ambiente.

Il comportamento di acquisto dei consumatori e delle organizzazioni.

L'analisi della concorrenza.

La segmentazione del mercato ed il posizionamento.

La stima della domanda.

Il sistema informativo aziendale e le ricerche di mercato.

Il customer relationship marketing
Il marketing mix:

- le decisioni relative al prodotto, alla marca, alla confezione
- le decisioni relative ai canali distributivi: le funzioni e le tipologie di canale, la valutazione delle alternative di canale, i sistemi verticali e orizzontali di marketing
- le strategie di determinazione dei prezzi
- le decisioni relative alla comunicazione: il processo di comunicazione, lo sviluppo di una comunicazione efficace e il mix promozionale.

Definizione, realizzazione e controllo dei piani di marketing.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J. BLYTHE, *Fondamenti di marketing*, Pearson Education, Milano 2006, capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13

Altre risorse / materiali aggiuntivi

- Dispense del corso (per frequentanti e NON FREQUENTANTI)
- Materiali integrativi (per frequentanti e NON FREQUENTANTI)

Orario di ricevimento

Omissis

E-mail

elena.cedrola@unimc.it

MARKETING INTERNAZIONALE

Prof.ssa Elena Cedrola

Corso di laurea CFDA: Imp-Gest

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo F-OV

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Cases history

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Approfondire le peculiarità strategiche ed operative del marketing internazionale. In particolare l'attenzione verrà rivolta alle piccole e medie imprese italiane che apprezzano i mercati esteri.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti di base di marketing.

Programma del corso

Il processo di internazionalizzazione delle imprese.

I modelli di internazionalizzazione delle imprese.

Gli orientamenti di base delle imprese: internazionalizzate, impresa etnocentrica, policentrica e globale.

La scelta delle aree di mercato in cui operare
L'analisi del paese-mercato.

Le barriere all'ingresso.

La misurazione del potenziale di mercato.

Le modalità di ingresso sui mercati esteri.

L'esportazione (diretta e indiretta).

L'integrazione.

Gli investimenti diretti all'estero.

Le reti di imprese o network.

La definizione del marketing mix internazionale: negoziati interculturali, aspetti dell'offerta, pricing internazionale, comunicazione d'azienda, scelta dei canali distributivi e gestione della forza vendita.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. CEDROLA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, Mc Graw-Hill, Milano 2005, programma per NON FREQUENTANTI: capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 – programma per frequentanti: capitoli 1, 2 (pp. 33-43), 3, 4, 5 (pp. 160-179), 6 (pp. 181-194), 7, 8, 9

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Fanno parte del programma d'esame (sia per frequentati che per NON FREQUENTANTI) tutti i materiali pubblicati sul sito internet dell'università con riferimento al corso di Marketing Internazionale: dispense del corso e appunti integrativi.

Orario di ricevimento

Orario di ricevimento pubblicato sul sito dell'Università.

E-mail

elena.cedrola@unimc.it

MATEMATICA FINANZIARIA

Prof.ssa Rosella Castellano

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale del corso e' quello di fornire agli Studenti gli strumenti fondamentali, tipici della Matematica Finanziaria classica, per la valutazione delle attività finanziarie.

Prerequisiti

Matematica Generale

Programma del corso

Nel corso saranno presentati gli strumenti essenziali per la valutazione delle attività finanziarie (operazioni finanziarie elementari e complesse, contratti a termine, rendite, ammortamenti, titoli obbligazionari); gli indici di volatilità e la struttura a termine dei

tassi di interesse. I concetti introdotti nella prima parte del corso saranno ambientati in una logica di mercato attraverso la sostituzione del concetto di valore di un'operazione finanziaria con il concetto di prezzo di un titolo obbligazionario, determinato nell'ambito di un mercato regolato da specifiche ipotesi di funzionamento. In particolare, verrà sottolineato il ruolo essenziale delle proprietà generali delle leggi di equivalenza intertemporale per la consistenza e la razionalità del mercato dei capitali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R.L. D'ECCLESIA, L. GARDINI, *Appunti di Matematica finanziaria*, Giappichelli, Torino 2005, Vol. 1

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Venerdì 14.00-16.00

E-mail

castellano@unimc.it

MATEMATICA GENERALE

Prof.ssa Cristiana Mammana

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 80

CFU 12

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità I e II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base, necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di carattere economico e finanziario.

Prerequisiti

Elementi di logica, insiemi e relazioni, strutture numeriche, algebra elementare, equazioni, disequazioni, elementi di geometria analitica e di trigonometria, funzioni elementari.

Programma del corso

Strumenti base per lo studio di funzioni di una variabile al fine di individuare le sue proprietà e studiarne il grafico. Approfondimenti

sulle funzioni di due variabili con l'obiettivo di individuare i punti di massimo e minimo relativi anche in presenza di vincoli.

Funzioni, limiti, continuità, derivabilità, studio di funzione, successioni e serie. Funzioni di due variabili, massimi e minimi liberi e vincolati, algebra delle matrici, determinanti ed inversa, spazi vettoriali, sistemi lineari, calcolo integrale per funzioni di una variabile.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G.C. BAROZZI, C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna 1999

2. (C) E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri, Milano 1985

3. (C) C. SIMON, L.E. BLUME, *Matematica per l'economia e le scienze sociali*, Università Bocconi Editore, Milano 2002, voll. 1 e 2

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Martedì 9.00-11.00 (tutte le settimane)

E-mail

mammana@unimc.it

MATEMATICA GENERALE 1 (18-21)

Prof.ssa Elisabetta Michetti

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base, necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di carattere economico e finanziario.

Prerequisiti

Elementi di logica, insiemi e relazioni, strutture numeriche, algebra elementare, equazioni, disequazioni, elementi di geometria analitica e di trigonometria, funzioni elementari.

Programma del corso

Strumenti base per lo studio di funzioni di una variabile al fine di individuare le sue proprietà e studiarne il grafico.

Funzioni, limiti, continuità, derivabilità, studio di funzione, successioni e serie.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G.C. BAROZZI, C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999, capitoli 0, 1, 2, 4, 5

2. (C) E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri, Milano 1985

3. (C) C. SIMON, L.E. BLUME, *Matematica per l'economia e le scienze sociali*, Università Bocconi Editore, Milano 2002, voll. 1 e 2

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso e schede esercizi reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 14.00-16.00 (tutte le settimane)

E-mail

michetti@unimc.it

MATEMATICA GENERALE 1 (vs)

Prof.ssa Elisabetta Michetti

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base, necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di carattere economico e finanziario.

Prerequisiti

Insiemi e relazioni, equazioni, disequazioni, funzioni elementari.

Programma del corso

Strumenti base per lo studio di funzioni di una variabile al fine di individuare le sue proprietà e studiarne il grafico. Saranno trattate in particolare le funzioni razionali fratte. Funzioni, limiti, continuità, derivabilità, studio di funzione. Grafico di funzioni razionali fratte.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) G.C. BAROZZI, C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999, capitoli 0, 1, 2, 4, 5

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Schede esercizi di preparazione alla prova scritta reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Su appuntamento contattando il docente tramite mail.

E-mail

michetti@unimc.it

MATEMATICA GENERALE 2 (18-21)

Prof.ssa Serena Brianzoni

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto e Orale

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base, necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di carattere economico e finanziario.

Prerequisiti

Tutti gli argomenti del corso di Matematica Generale 1.

Programma del corso

Strumenti per lo studio di funzioni di due variabili con l'obiettivo di individuare i punti di massimo e minimo relativi anche in presenza di vincoli. / Funzioni di due variabili, massimi e minimi liberi e vincolati, algebra delle matrici, determinanti ed inversa, spazi vettoriali, sistemi lineari, calcolo integrale per funzioni

di una variabile.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G.C. BAROZZI, C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999, capitoli 3, 6, 7

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso e schede esercizi reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Lunedì 14.00-16.00 (tutte le settimane)

E-mail

brianzoni@unimc.it

MATEMATICA GENERALE 2 (vs)

Prof.ssa Serena Brianzoni

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base, necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di carattere economico e finanziario.

Prerequisiti

Tutti gli argomenti del corso di Matematica Generale 1 (vs).

Programma del corso

Strumenti base per lo studio di funzioni due variabili con l'obiettivo di individuare i punti di massimo e minimo relativi anche in presenza di vincoli. Saranno trattate anche le funzioni esponenziali e logaritmiche di una variabile. Massimi e minimi liberi e vincolati di funzioni di due variabili. Approfondimenti su funzioni

esponenziali e logaritmiche di una variabile. Cenni sull'integrazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) G.C. BAROZZI, C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999, capitoli 2, 6, 7

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Schede esercizi di preparazione alla prova scritta reperibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Su appuntamento contattando il docente tramite e-mail.

E-mail

brianzoni@unimc.it

MDQA 1 (vs)

Prof. Bruno Maria Franceschetti

Corso di laurea tutti i corsi

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione dei principali fatti gestionali delle imprese, con precipuo riferimento alla redazione delle scritture contabili in partita doppia.

Prerequisiti

Economia Aziendale

Programma del corso

Scritture contabili e redazione del bilancio d'esercizio.

Obiettivi e strumenti della contabilità d'impresa.

L'acquisizione delle materie.

L'acquisizione dei servizi.

La vendita di prodotti e servizi.

Il regolamento di crediti e debiti commerciali.

L'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro.

Gli investimenti patrimoniali accessori.

I finanziamenti: il capitale di terzi.

I finanziamenti: il capitale proprio.

La determinazione dei componenti straordinari del reddito.

Le imposte di esercizio.

I sistemi supplementari e la rappresentazione dei conti d'ordine.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. MARCHI, *contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Venerdì 15.30:16.30

E-mail

bmfranceschetti@unimc.it

MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Prof. Massimo Biasin

Corso di laurea EBFAsf

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso offre un inquadramento sistematico della struttura e della dimensione del mercato immobiliare, indaga la convenienza a diversificare la ricchezza in immobili nonché illustra le opzioni (proprietà diretta e finanziaria; veicolo societario) a disposizione degli investitori per realizzare l'investimento in funzione degli obiettivi desiderati. Il corso indaga le relazioni che intercorrono tra mercato dei capitali e immobiliare sulla base dei modelli di valutazione degli asset immobiliari.

Prerequisiti

- Conoscenza degli strumenti finanziari e dell'articolazione del mercato dei capitali.
- Nozioni di teoria di portafoglio

Programma del corso

Attività e mercato immobiliare: articolazione e struttura.

Space e Property-Market.

Specificità del real estate quale asset class

Opzioni di investimento: proprietà diretta e finanziaria.

Principi di valutazione delle attività immobiliari: immobili (livello proprietario), veicoli societari (livello finanziario).

Rischio e rendimento delle attività immobiliari.

Principi di diversificazione inter e infrasettoriale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) D. LING, W. ARCHER, *Real Estate Principles*, Mc GrawHill-Irwin, New York, 2005, capp. 5, 7, 8 (pp. 188-206); 9, 17, 23
2. (A) M. BIASIN, *L'investimento immobiliare*, il Mulino, Bologna, 2005, capp. 1, 2, 3, 4 (solo fino a paragrafo 3.3 incluso)
3. (C) D. GELTNER, N. MILLER, *Real Estate Principles for the New Economy*, Thomson South-Western, Usa 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiale di documentazione distribuito dal docente e reso disponibile presso il Dipartimento. La bibliografia indicata potrà

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

altresì essere integrata con ulteriori letture di volta in volta indicati a lezione. Eventuali variazioni verranno indicate nella pagina web del docente al sito <http://www.unimc.it/economia/elenco-docenti> (selezionare poi il nome del docente). Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile on-line nella pagina web.

Orario di ricevimento

Giovedì' ore 18.30, settimane blu

E-mail

massimo.biasin@unimc.it

MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI - LINGUA TEDESCA

Prof. Massimo Biasin

Corso di laurea EBFAsf

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 4

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Der Kurs wird auf Deutsch gehalten. Teaching Language: German.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

- Die Pruefungen werden auf Deutsch gehalten
- Examination Language: German.

Obiettivi formativi

- Erläuterung des Immobilienmarktes und der verschiedenen Veranlagungsformen
- Wahlkriterien der optimalen Veranlagungsstruktur

- Immobilienbewertungskriterien

The course is intended to provide an organic overview of the structure and the various investment options of the real estate market, to debate the optimal investment structure as well as to illustrate the main real estate assets' valuation models.

Prerequisiti

Die Studenten müssen eine Grundkenntnis der Finanzmathematik haben; des weiteren müssen die Teilnehmer mit dem Stoff des "Financial Intermediaries"-Kurses (Economia degli intermediari finanziari) vertraut sein. Students are required to be familiar with financial mathematics & financial intermediaries (see "Economia degli intermediari finanziari" - syllabus).

Programma del corso

Hauptthemen:

Der Immobilienmarkt: Gliederung und Struktur.

Space - und Property-Market.

Immobilienveranlagungen als Asset Class.

Veranlagungsoptionen: Direkte Investition und Real Estate-Wertpapiere.

Bewertungskriterien von Immobilien und von Immobiliengesellschaften sowie - investmentfonds.

Real estate (RE) assets and markets: structure & segmentation.

Space - und Property-Market.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Real estate as asset class.

Investment options: property and equity real estate.

Real estate assets' and equities' (Reits) valuation principles.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) D. LING, W. ARCHER, *Real Estate Principles*, Mc GrawHill-Irwin, New York, 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Das Vorlesungsmaterial wird über die Homepage www.economiamc.org/docenti.php (+ Nachname einfügen) den Studenten zur Verfügung gestellt. Ausgewählte Kapitel der Pflichtliteratur werden über die Instructor's Homepage bekannt gegeben.

Teaching material will be available on-line on the instructor's website <http://www.unimc.it/economia/elenco-docenti> (& type Instructor's Name). Chapters references will be posted on the instructor's website.

Orario di ricevimento

Giovedì 18.30, settimane blu

E-mail

massimo.biasin@unimc.it

MERCATO MOBILIARE - LINGUA INGLESE

Prof.ssa Elena Beccalli

Corso di laurea EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Inglese

Obiettivi formativi

Conoscere la relazione tra informazioni finanziarie e prezzi di mercato, i metodi di valutazione dei titoli azionari e l'utilità delle previsioni fornite dagli analisti finanziari.

Prerequisiti

I contenuti del corso costituiscono un approfondimento di alcune tematiche trattate nell'ambito dell'insegnamento di Economia degli Intermediari Finanziari.

Programma del corso

Previsioni degli analisti finanziari:

- accuratezza delle previsioni di consenso degli analisti
- ottimismo nelle previsioni degli analisti
- Declino nell'ottimismo degli analisti
- determinanti economiche del bias nelle previsioni degli analisti
- proprietà delle previsioni individuali degli analisti
- relazione tra efficienza di mercato e bias nelle previsioni degli analisti.

Prezzi di mercato e informazioni finanziarie:

- associazione tra informazioni finanziarie e prezzi di mercato
- earnings Response Coefficients (ERC)
- ipotesi esplicative dell'insoddisfacente capacità esplicativa della misura di ERC
- capacità dei prezzi azionari di riflettere le informazioni di analisi fondamentale [Lev and Thiagarajan, 1993]
- rilevanza delle informazioni finanziarie rispetto alle informazioni non-finanziarie: il caso delle Internet Stock.

Valutazione degli strumenti azionari:

- discounted Cash Flow Method
- dividend Discount Method
- abnormal Earnings Method
- abnormal Operating Income Method (Economic Value Added)
- evidenza empirica sulla bontà dei vari metodi di valutazione.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. BECCALLI, P. FRANTZ, *Valuation and Securities Analysis*, London University Press, Londra (UK), 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

I lucidi relativi al corso sono disponibili sulla pagina web del docente.

Orario di ricevimento

Come da avvisi sulla pagina web del docente.

E-mail

beccalli.elena@unimc.it

METODI DI ANALISI DEI BILANCI a (3 cfu)

Prof. Nicola Giuseppe Castellano

Corso di laurea EA: Gest/ EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3 e 2

Orario di ricevimento

L'orario sarà comunicato prima dell'inizio del secondo semestre.

E-mail

ncaste@unimc.it

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi saranno comunicato prima dell'inizio del secondo semestre.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il programma sarà comunicato prima dell'inizio del secondo semestre.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Non indicati

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

METODI DI ANALISI DEI BILANCI b (3 cfu)

Prof. Franco Leone Salicono

Corso di laurea EA: Gest/ EBFA

Classe 17

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3 e 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali metodi di riclassificazione dei bilanci industriali e dei più utilizzati indicatori attraverso i quali interpretare le informazioni riportate nel bilancio di esercizio. Cenni sull'analisi del rendiconto finanziario, sul bilancio consolidato e sui principi IAS.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Dalla contabilità al bilancio di esercizio: la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico. Riclassificazione del bilancio:

scopi, limiti e tipologia di analisi'analisi reddituale, definizione e schema degli indicatori. Struttura finanziaria: equilibrio e correlazione fonte/impieghi, effetto leverage e costo dell'indebitamento. Analisi di sostenibilità della struttura finanziaria. Il rendiconto finanziario: determinazione del flusso di cassa della gestione corrente, della gestione operativa (free cash flow) e flusso di cassa per l'azionista. Analisi di bilancio secondo il criterio della pertinenza gestionale. Valutazione degli investimenti e analisi di business plan - analisi di sensitività.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) E. PAVARANI, *E'equilibrio finanziario*, Mc Graw-Hill, Milano 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Orario ricevimento un ora prima di ogni lezione.

E-mail

francoleonesalicono@carifac.it

METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

Prof.ssa Cristiana Mammana

Corso di laurea MIF

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/06

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Prova pratica in laboratorio

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze matematiche di base necessarie per lo studio e la risoluzione di problemi di programmazione lineare e di ottimizzazione in economia e finanza.

Prerequisiti

Contenuti del corso di Matematica Generale.

Programma del corso

Il corso fornisce gli strumenti necessari per formalizzare un problema economico in termini di problema di programmazione lineare o di ottimizzazione e per procedere

poi alla sua risoluzione anche con l'ausilio del software MatLab. Programmazione Lineare, Il metodo geometrico, Il metodo del semplice, Dualità, Sensitività, Applicazioni Economiche. Ottimizzazione, massimi e minimi liberi, massimi e minimi vincolati con vincoli di uguaglianza e di disuguaglianza, applicazioni economiche. Laboratorio con MatLab: comandi base ed utilizzo dell'optimization toolbox.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Dispense disponibili nella pagina web del docente.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Slides del corso e schede esercizi disponibili on-line nella pagina personale del docente.

Orario di ricevimento

Martedì 9.00-11.00 (tutte le settimane)

E-mail

mammana@unimc.it

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Prof. Ermanno Zigiotti

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 80

CFU 12

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I e II semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione dei principali fatti gestionali delle imprese, con precipuo riferimento alla redazione delle scritture contabili in partita doppia. Vengono inoltre analizzati i profili civilistici e tributari del bilancio di esercizio delle imprese, nonché gli strumenti economico-aziendali per la sua compiuta interpretazione.

Prerequisiti

Superamento esame Economia Aziendale.

Programma del corso

PARTE I - Scritture contabili e redazione del bilancio d'esercizio

1. Obiettivi e strumenti della contabilità d'impresa
2. L'acquisizione delle materie
3. L'acquisizione dei servizi
5. La vendita di prodotti e servizi
6. Il regolamento di crediti e debiti commerciali
7. L'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro
8. L'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni
9. Gli investimenti patrimoniali accessori
10. I finanziamenti: il capitale di terzi
11. I finanziamenti: il capitale proprio
12. La determinazione dei componenti straordinari del reddito
13. La determinazione delle imposte dirette

PARTE II - Le valutazioni di bilancio: profili civilistici e fiscali

- I. Ruolo e postulati del bilancio di esercizio
- II. Gli schemi di bilancio
- III. Le immobilizzazioni immateriali
- IV. Le immobilizzazioni materiali
- V. Le rimanenze di magazzino
- VI. I crediti
- VIII. Attività finanziarie
- XI. I fondi per rischi e oneri ed il TFR

XII. I debiti

XIII. Imposte sul reddito e fiscalità differita

I numeri arabi e romani corrispondono ai capitoli dei testi obbligatori

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. MARCHI, *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, 3° edizione, Giappichelli, Torino 2007, vedi programma

2. (A) A. QUAGLI, *Bilancio di esercizio e principi contabili*, 4° edizione, Giappichelli, Torino 2006, vedi programma

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense distribuite dal docente e messe a disposizione sul sito del docente.

Orario di ricevimento

1° semestre - AA 2008/09: settimana Rossa, lunedì 16.00-19.00

E-mail

zigiotti@unimc.it

MICROECONOMIA (vs)

Prof. Luca Spinesi

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di valutazione

Esame scritto

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le nozioni di base delle microeconomia neoclassica.

Tali conoscenze sono basilari per lo studio dell'economia politica e della politica economica negli anni successivi.

Prerequisiti

E' consigliato il corso di Matematica generale.

Programma del corso

Il mercato, Il vincolo di Bilancio, Preferenze del consumatore, Utilità, Scelta ottima del consumatore, Domanda di mercato, Equazione di Slutsky, Surplus del Consumatore, Equilibrio di mercato, Tecnologia, Massimizzazione del Profitto, Minimizzazione del Costo, Curve di Costo, Offerta dell'Impresa, Offerta dell'Industria, Monopolio, Oligopolio,

Scambio, Esternalità, Beni Pubblici, Informazione Asimmetrica.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) *Microeconomia* di HAL R. VARIAN, edizioni: Cafoscarina

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Nessuno

Orario di ricevimento

Da definire

E-mail

luca.spinesi@unimc.it

MODELLI STATISTICI PER L'ANALISI ECONOMICA

Prof. Francesco Palumbo

Corso di laurea ECI

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-S/03

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale. Attività pratica presso il laboratorio di informatica del CAIM

Modalità di valutazione

Orale. Discussione di un elaborato svolto al computer in maniera autonoma dallo studente.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per l'analisi esplorativa e confermativa di dati di natura economica. Lo studente, inoltre, attraverso le attività pratiche dovrà dimostrare anche di aver acquisito capacità critiche nella scelta dei metodi e nell'analisi dei risultati.

Prerequisiti

Matematica Generale, Statistica descrittiva e Fondamenti di Inferenza con cenni al Calcolo

delle Probabilità. Minime conoscenze di informatica.

Programma del corso

Modelli lineari. Regressione lineare semplice e multipla. Proprietà degli stimatori e inferenza sui parametri di regressione. Minimi quadrati generalizzati. Analisi fattoriale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Dispense fornite dal docente.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 16.00-18.00

E-mail

francesco.palumbo@unimc.it

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof. Federico Niccolini

Corso di laurea EBFA/EA/ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/10

Tipo modulo OV/F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Organizzativi, Manageriali, Economico

Aziendali

Prerequisiti

Economia Aziendale

Programma del corso

Il ruolo dell'organizzazione aziendale nella gestione dell'azienda privata, pubblica e non profit. Capacità organizzative distintive. Evoluzione del pensiero organizzativo. La metafora, il modello e il paradigma meccanicistico. Lo Scientific Management. Il modello organico. Teoria dei sistemi aperti. Dimensioni della progettazione organizzativa. La

configurazione organizzativa. Le strategie organizzative. Il fine - La missione e la visione. Gli obiettivi. Le principali tipologie strategiche. Il rapporto strategia-struttura. Funzioni e processi. Elementi fondamentali della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Struttura funzionale, struttura orizzontale, struttura divisionale, struttura a matrice. L'ambiente organizzativo. Incertezza ambientale e possibili risposte. Complessità, semplicità, dinamicità e stabilità ambientali. Il rapporto ambiente-struttura. Concetti di differenziazione e di integrazione. Relazioni interorganizzative. Network collaborativi. Rapporto tecnologia-struttura. La tecnologia nel settore industriale e nei servizi. Il capitale sociale e la cultura organizzativa. Le principali tipologie di cultura. Business ethic e Corporate Social Responsibility. Valori etici nelle organizzazioni. Istituzionalismo e isomorfismo. Ecologia delle popolazioni. Ecologia organizzativa. Approcci alla valutazione dell'efficacia. La learning organization. I processi decisionali. Razionalità assoluta e limitata. Ruolo dell'intuizione. Processi decisionali collettivi: approcci e metodi a confronto. Efficacia ed approcci integrati alla misurazione. Ecologia Organizzativa. Prospettive organizzative per il 21° Secolo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. DAFT, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano 2007, capitoli 1, 2, 3, 4 (fino a pagina 143), 5, 7, 10, 12

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

2. (A) G. MORGAN, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 2002, G. MORGAN, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 1999, capitoli 2 e 3 incluse note di fine testo (pp. 473-478)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Mercoledì 17.30-19.30, settimane rosse

E-mail

fniccolini@unimc.it

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Prof. Luca Spinesi

Corso di laurea CDAgest-pubb; ECI

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/01

Tipo modulo F; OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire e arricchire le tematiche relative alle forme e ai modi di competizione e di interazione strategica fra imprese nel mercato in un cointesto sia statico che dinamico. Inoltre si considerano le interazioni strategiche fra poche imprese nel mercato. Questo consente di avere una visione molto prossima alla realtà economica del sistema di mercato attuale sia in Italia che a livello globale.

Prerequisiti

Fondamenti di Economia, Microeconomia, Matematica generale, teoria dei giochi (opzionale).

Programma del corso

1. Teoria dell'impresa e l'ipotesi di massimizzazione del profitto

2. Monopolio:
 - Monopolio con prodotto singolo
 - Monopolio multi prodotto
 - Discriminazione di prezzo
 - Differenziazione verticale ed orizzontale
 - Pubblicità
3. Interazione Strategica fra imprese:
 - Concorrenza oligopolistica
 - Cournot
 - Bertrand
 - Stackelberg
4. Interazione strategica ripetuta e collusione
5. Entrata ed uscita delle imprese e comportamento strategico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) *Teoria dell'organizzazione industriale: teoria dell'impresa, analisi teorica dei mercati: monopolio, oligopolio e concorrenza, interazione strategica e teoria dei giochi*, J. TIROLE - Milano: U. Hoepli, 1991.(trad. di F. Cornelli, L. Felli, P. Felli: rev. di F. Cornelli, L. Felli)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Da definire

E-mail

luca.spinesi@unimc.it

POLITICA ECONOMICA

Prof.ssa Rosanna Merli

Corso di laurea CDAGest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-P/02

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre lo studente alle problematiche classiche della politica economica. In particolare:

- la logica della politica economica e i fondamenti dell'azione pubblica, la politica macroeconomica di breve periodo in un'ec. chiusa e in un'ec. aperta
- le patologie economiche (elevata inflazione e debito pubblico)
- le politiche microeconomiche
- le problematiche relative al lungo periodo
- la politica economica nel nuovo contesto europeo.

Prerequisiti

Conoscenza della microeconomia e della macroeconomia di base.

Programma del corso

La teoria normativa della politica economica. I fondamenti dell'economia del benessere.

I fallimenti del mercato e le politiche microeconomiche.

Le politiche macroeconomiche nel contesto dei modelli IS-LM e AD-AS.

L'interdipendenza strategica tra governo e privati.

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

Il modello IS-LM-Bp.

Le politiche di crescita e sviluppo.

L'Unione Monetaria Europea.

La BCE e la politica monetaria europea.

La Politica fiscale in ambito europeo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. CELLINI, *Politica Economica*, Mc Graw-Hill, Milano 2004, parte prima, seconda, quarta

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Il ricevimento studenti, di due ore settimanali, sarà fissato una volta noto l'orario.

E-mail

merli@unimc.it

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

Prof. Paolo Ramazzotti

Corso di laurea ECI

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/02

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussioni

Modalità di valutazione

Orale, eventualmente integrata con la predisposizione (volontaria) di brevi elaborati da parte degli studenti

Obiettivi formativi

Il corso si propone di favorire la comprensione del ruolo e degli strumenti dell'azione pubblica in una economia quale quella italiana ed europea.

Prerequisiti

Elementi di microeconomia e di macroeconomia.

Programma del corso

Il corso presenta gli elementi fondamentali della teoria della politica economica. La rilevanza delle tematiche verrà evidenziata con riferimenti frequenti a problematiche di attualità. I principali temi trattati sono i seguenti:

- economia politica e politica economica
- le teorie della politica economica
- mercato ed efficienza

- equità e giustizia sociale
- politiche microeconomiche
- politiche redistributive
- politiche macroeconomiche in un sistema chiuso
- politiche macroeconomiche in un sistema aperto
- istituzioni private e pubbliche in un ambito internazionale
- politica economica e globalizzazione.

Gli studenti interessati possono concordare con il docente, purché con congruo anticipo rispetto alla data di esame, un testo o un programma alternativo rispetto a quelli adottati.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. CELLINI, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, Mc Graw-Hill, Milano 2004, tutto esclusi i capitoli. 9, 21, 22, 25, 26
2. (A) P. MONTALBANO, U. TRIULZI, *La politica economica internazionale, Vol 2: I temi della Global Governance*, UTET Università, Novara 2006, cap 1 e un altro capitolo a scelta dello studente

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì: 15-16, settimane blu

E' possibile fissare un incontro in orario diverso contattando il docente per posta elettronica.

E-mail

ramazzotti@unimc.it

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Prof. Andrea Fradeani

Corso di laurea CDAprof

Classe LM-77

Ore complessive 60

CFU 9

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento generale sulle caratteristiche ed i contenuti del modello di bilancio dettato dai principi contabili internazionali (IFRS).

Prerequisiti

Si considerano già acquisiti i principi e le logiche alla base della redazione del bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali.

Programma del corso

1. Il ruolo dei principi contabili ed il processo d'adozione degli IFRS.
 - Il bilancio d'esercizio ed i principi contabili
 - L'Unione Europea e l'armonizzazione contabile
 - Le scelte del legislatore nazionale

2. Il modello di bilancio dei principi contabili internazionali
 - Lo scopo ed i destinatari del bilancio d'esercizio
 - I principi di redazione
 - Gli schemi di bilancio
 - Le nozioni di attività, passività e netto
 - Il contenuto e la struttura dello stato patrimoniale
 - Le nozioni di ricavi e costi
 - Il contenuto e la struttura del conto economico
 - Il prospetto delle variazioni delle poste del netto
 - Il rendiconto finanziario
 - Le note esplicative
 - Cenni ad XBRL, il "nuovo linguaggio" dei bilanci
3. Le principali aree di bilancio
 - Le rimanenze
 - Gli immobili, gli impianti ed i macchinari
 - Gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali
 - Le attività immateriali
 - Gli strumenti finanziari

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) A. FRADEANI, *La globalizzazione della comunicazione economico-finanziaria*, IAS/IFRS e XBRL, Giuffrè, Milano 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

O.I.C., Testo coordinato dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e interpretazioni

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

IFRIC, disponibile sul sito www.fondazione-oic.it.

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni.

E-mail

a.fradeani@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Prof.ssa Katia Giusepponi

Corso di laurea EA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso esaminerà logica, scopi, strumenti e organizzazione dei sistemi di controllo; i processi di programmazione e controllo; i criteri di decisione. Gli studenti apprenderanno come analizzare i sistemi decisionali e di controllo.

Prerequisiti

- Economia aziendale
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

Programma del corso

L'attività di programmazione e controllo.

Pianificazione e controllo strategici.

Programmazione e controllo per la direzione.

Il ruolo organizzativo dei sistemi di programmazione e controllo.

Centri di responsabilità.

Analisi di performance.

Analisi economico-finanziaria attraverso il bilancio.

Analisi dei costi per le decisioni.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, il Mulino, Bologna 2008, capitoli I, II, III, IV, V

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì 13.15-14.15

Martedì 13.15-14.15

E-mail

giusepponi@unimc.it

REVISIONE AZIENDALE

Prof. Nicola Giuseppe Castellano

Corso di laurea EA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Attraverso il corso, si intende presentare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi contabili.

L'attività di revisione contabile sarà presentata evidenziandone: finalità, oggetto, processo, rischi, norme giuridiche ed etico – professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione. Si tratterà, inoltre, della valutazione del controllo interno aziendale e si offriranno alcuni cenni sulle verifiche dirette di bilancio.

Prerequisiti

Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.

Programma del corso

Finalità e oggetto della revisione. Il processo di revisione contabile. Norme sul bilancio e principi contabili nell'attività di revisione. I principi di revisione. La pianificazione e la documentazione della revisione. La valutazione del controllo interno nell'area contabile. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio. Il reporting di revisione. La revisione contabile nell'area Crediti. La revisione contabile nell'area cassa e banche. La revisione contabile nell'area magazzino. Il processo di revisione gestionale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano 2003, dal capitolo introduttivo al capitolo 8 compreso

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense disponibili sul sito del docente.

Orario di ricevimento

Settimane blu giovedì dalle 11.00 alle 13.00.

E-mail

ncaste@unimc.it

RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE

Prof. Eliano Lodesani

Corso di laurea EBFA: SF-AP

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F-OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica
Inglese

Obiettivi formativi

Il corso fornisce una visione del mercato del risparmio gestito e previdenziale con particolare attenzione agli "occhi" del risparmiatore. Si parte dalle esigenze delle famiglie e dalla pianificazione finanziaria, per poi approfondire i profili di rischio e i prodotti, e terminare con le logiche distributive di un mercato da un lato altamente complesso e dall'altro molto "popolare". In sintesi verrà seguito l'intero processo di formazione, gestione e vendita del risparmio gestito e previdenziale.

Prerequisiti

Economia degli intermediari finanziari.

Programma del corso

Il mercato del risparmio gestito e previdenziale.

Il comportamento e il profilo dei risparmiatori.

I prodotti (fondi comuni, gestioni patrimoniali, hedge fund, prodotti assicurativi, prodotti previdenziali etc.).

La costruzione del portafoglio finanziario del risparmiatore.

Come si realizzano i prodotti di risparmio gestito e previdenziale.

Il marketing e la distribuzione dei prodotti e dei servizi.

Nuove tendenze.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) G. BELSKY, T. GILOVICH, *Soldi al vento*, ETAS, Milano 2003

2. (C) M. LIERA, *Pianificazione finanziaria della famiglia. Come investire la liquidità e il risparmio. Gli strumenti per garantire un futuro sereno a se' e ai propri figli*, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano 2000

3. (A) F. METELLI, *Manuale del risparmio gestito. La produzione e la distribuzione dei servizi per i risparmiatori.*

Il mercato, i prodotti, la telematica, Internet e la normativa, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano 2000, capitoli: 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12

4. (C) A. BRAMBILLA, A. LESCA, *Previdenza complementare: Capire i fondi pensione - I fondi pensione in Europa*, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano, 2007

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Settimane blu:

- Lunedì dalle 11.30 alle 12.30
- Martedì dalle 11.30 alle 12.30

E-mail

eliano.lodesani@intesasanpaolo.com

STATISTICA

Prof. Francesco Palumbo

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6SSD SECS-S/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le capacità minime per affrontare un problema di natura statistica di tipo univariato, che vanno dall'organizzazione dei dati all'inferenza, con sufficienti capacità critiche per l'analisi del risultato.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Matematica.

Programma del corso

Dopo una breve introduzione della nomenclatura statistica, il corso fornisce gli elementi essenziali della statistica descrittiva necessari per una corretta comprensione dei concetti di base di inferenza statistica che possono essere di utilità ad uno studente di

Economia. In particolare vengono presentati gli indici statistici di tendenza centrale, variabilità e forma. Successivamente viene introdotto il concetto di probabilità e le principali distribuzioni sia nel caso discreto che nel caso continuo. L'ultima parte del corso è dedicata ad alcuni aspetti dell'inferenza statistica quali la stima (puntuale e per intervalli) e il concetto di test statistico. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali in parte teoriche ed in parte volte alla presentazione di esercizi e casi studio.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) D. PICCOLO, *Statistica per le decisioni*, il Mulino, Bologna, 2004, capitoli. 1-6, 8-11, [12.1-12.6], [13.1-13.4], [14.1-14.4, 14.7-14.8, 14.10], [15.1-15.4]
2. (C) S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali*, Mc Graw-Hill, Milano 2008, capitoli. 1-4 e 8-14

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Esistono molti altri manuali altrettanto validi. Gli studenti che lo desiderano possono concordare con il docente la scelta di un altro manuale di statistica di base.

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

E-mail

francesco.palumbo@unimc.it

STATISTICA (18-21)

Prof. Filippo Pennesi

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/01

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare i concetti fondamentali della Statistica descrittiva. Verranno esaminati gli aspetti metodologici legati alle diverse fasi che definiscono un Piano di ricerca: la raccolta dei dati, la presentazione degli stessi mediante tabelle e grafici, lo studio delle caratteristiche delle singole variabili attraverso i principali indici sintetici di posizione, di variabilità e di concentrazione, all'analisi all'associazione ed al modello di regressione lineare.

Prerequisiti

Elementi di algebra elementare e di analisi matematica.

Programma del corso

Terminologia, concetti introduttivi, la rilevazione dei dati.

Presentazione dei dati: tabelle e grafici.

Gli indici sintetici: tendenza centrale e variabilità.

Rapporti statistici, Numeri indice.

L'associazione tra caratteri.

Probabilità: concetti base.

Variabili casuali.

Campionamento e distribuzioni campionarie.

Stima puntuale e per intervallo.

Interpolazione e regressione lineare.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali*, Mc Graw-Hill, Milano 2004, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Dopo la lezione del martedì e del giovedì.

E-mail

filippo.pennesi@alice.it

STATISTICA (vs)

Prof.ssa Anna Grazia Quaranta

Corso di laurea tutti i trienni

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-S/01

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica
Inglese

Obiettivi formativi

Orientarsi nella valutazione ed utilizzo delle principali metodologie statistiche con una particolare attenzione all'analisi di dati di natura economica-finanziaria. Leggere ed interpretare le principali statistiche di uso corrente. Analizzare (anche mediante un software statistico) le informazioni contenute in tabelle semplici, doppie e multiple di dati. Testare la presenza di eventuali relazioni tra variabili ed impostare analisi con fini descrittivi e previsionali.

Prerequisiti

Elementi di Matematica Generale.

Programma del corso

Introduzione alla nomenclatura statistica.

Le misure di tendenza centrale e di variabilità in ambito univariato.

Asimmetria e curtosi delle distribuzioni.

Il concetto di probabilità.

Le principali distribuzioni discrete: Binomiale, Poisson.

Le principali distribuzioni continue: Uniforme, Normale, Chi-quadrato, t di Student.

Stima puntuale e per intervallo.

Il concetto di test statistico per la verifica delle ipotesi.

Approfondimenti: Analisi delle serie storiche.

Inferenza statistica. Laboratorio di econometria.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) D.M. LEVINE, T.C. KREHBIEL, M.L.

BERENSON, *Statistica*, Apogeo, Milano 2006, capitoli. 1-8

2. (C) F. PARPINEL, C. PROVASI, *Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche*, Giappichelli Editore, Torino, 2004, capitoli 1-7

3. (A) G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Cacucci Editore, Bari 2007, capitoli 1-16

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Si seguirà il calendario di ricevimento indicato dalla Facoltà.

E-mail

annagrazia.quaranta@unicam.it

STATISTICA ECONOMICA (6 cfu) E STATISTICHE ISTITUZIONALI (3 cfu)

Prof.ssa Luisa Scaccia

Corso di laurea CDA(tutti)

Classe LM-77

Ore complessive 40, 20

CFU 6, 3

SSD SECS-S/03

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Esercitazioni pratiche che prevedono l'utilizzo di Excel

Modalità di valutazione

Orale

Prova pratica da svolgere con l'ausilio di Excel.

Obiettivi formativi

Far acquisire agli studenti familiarità con le fonti informative che vengono sfruttate nelle analisi aziendali. Introdurre gli studenti ad alcuni degli strumenti utilizzati nell'ambito della statistica economica, quali i numeri indice, i modelli lineari, le serie storiche.

Prerequisiti

Matematica generale e Statistica

Programma del corso

Programma di Statistiche Istituzionali (3 CFU) per frequentanti e NON FREQUENTANTI:

- l'informazione statistica disponibile
- le indagini campionarie
- i numeri indice e il calcolo dell'inflazione.

Programma di Statistica Economica (6 CFU) per frequentanti e NON FREQUENTANTI:

- il modello di regressione lineare semplice
- il modello di regressione lineare multipla
- l'analisi classica delle serie temporali
- l'analisi moderna delle serie temporali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. GIOVANNINI, *Le statistiche economiche*, il Mulino, Bologna, 2006, I-V
2. (A) T. DI FONZO, F. LISI, *Serie Storiche Economiche*, Carocci, Roma 2005, I-VII
3. (A) D.M. LEVINE, T.C. KREHBIEL, M.L. BERENSON, *Statistica*, II ed., Apogeo, Milano 2006, XIII

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma di Statistiche Istituzionali (3 CFU) per frequentanti e NON FREQUENTANTI:

- cap. I-V del testo di Giovanni
- lucidi delle lezioni ed esercitazioni svolte in aula, disponibili sul sito <http://docenti.unimc.it/docenti/luisa-scaccia>.

Programma di Statistica Economica

(6 CFU) per frequentanti e NON FREQUENTANTI:

- cap. I-VII del testo di Di Fonzo e Lisi
- cap. XIII del testo di Levine, Krehbiel, Bersonson (disponibile sul sito <http://www.apogeeonline.com/libri/9788850323579/allegato/capitoli>)
- lucidi delle lezioni ed esercitazioni svolte in aula, disponibili sul sito <http://docenti.unimc.it/docenti/luisa-scaccia>.

Orario di ricevimento

Mercoledì: 14.00-16.00 delle settimane 3°, 4°, 7°, 8° e 12°.

E-mail

scaccia@unimc.it

STORIA DEL DESIGN E DELLA GRAFICA

Prof.ssa Rosalba Dinoia

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD L-ART/03

Tipo modulo OL

Semestralità II Semestre

Anno non indicato

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Visite guidate in aziende.

Modalità di valutazione

Orale

Esercitazione pratica svolta al termine delle lezioni.

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Francese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare la storia del design grafico, con approfondimenti nel settore della grafica aziendale. Si analizzeranno alcuni casi più rappresentativi delle aziende marchigiane.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il programma prenderà ad oggetto la Storia del Design grafico, dando particolare attenzione allo sviluppo della grafica aziendale. A questo scopo, si prenderanno anche in esame alcuni esempi di comunicazione grafica delle aziende presenti nella realtà industriale marchigiana attraverso sopralluoghi in situ. Inoltre, gli studenti frequentanti e non potranno eseguire durante il corso delle lezioni una esercitazione che permetterà un approccio pratico al contenuto del corso, con l'acquisizione di 2 punti max. sul voto finale. Gli studenti che dovranno completare il monte dei CFU con un numero inferiore ai 6 CFU dovranno concordare il programma col docente.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) D. BARONI, M. VITTA, *Storia del Design grafico*, Longanesi, Milano 2006, tutto
2. (A) D. COMORELLI, G. GINEX, *Storia della comunicazione dell'industria lombarda, 1881-1945*, Silvana ed., Cinisello Balsamo 1997, pp.35-207
3. (C) A. CIANCIULLO, E. REALACCI, *Soft Economy*, BUR, Milano 2006, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Ulteriori integrazioni alle lezioni, le immagini utilizzate durante il corso e le fotocopie del testo di "Storia della comunicazione dell'industria lombarda", verranno fornite nel corso delle lezioni. Il materiale didattico è lo stesso per i frequentanti e i NON FREQUENTANTI.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Per coloro che hanno un numero inferiore di CFU rispetto a 6, il programma sarà concordato con il docente.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

E-mail

dinoiar@tiscali.it

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof. Stefano Perri

Corso di laurea CDAgest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/04

Tipo modulo OV

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un approccio critico alla scienza economica attraverso la conoscenza dell'evoluzione del pensiero economico e dei suoi diversi approcci e metodologie anche in relazione al mutamento delle forme di produzione e organizzazione economica dell'età moderna e contemporanea.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti e delle teorie economiche fondamentali, sia microeconomiche che macroeconomiche.

Programma del corso

Le origini della scienza economica e i primi sistemi di economia politica: i mercantilisti, gli economisti italiani del 700 e i fisiocratici.

La costruzione della teoria classica: Adam Smitore Gli sviluppi dell'economia classica nell'ottocento e la teoria del valore e dello sviluppo economico capitalistico (Malthus, Sismondi, Ricardo).

La teoria economica di Karl Marx: continuità e critica dell'economia classica.

La "rivoluzione marginalista": i fondatori (Jevons Menger e Walras) e gli sviluppi successivi (il filone austriaco e l'equilibrio parziale di Alfred Marshall).

Il marginalismo in Italia: Maffeo Pantaleoni e Vilfredo Pareto.

La teoria economica nel novecento: la teoria macroeconomia di John Maynard Keynes e gli sviluppi successivi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino 2006

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Martedì ore 10.00-12.00

E-mail

perri@nimc.it

STORIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Patrizia Sabbatucci Severini

Corso di laurea CDAGest-prof

Classe LM-77

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/12

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Fornire un inquadramento teorico dell'evoluzione storica dell'impresa e introdurre alla conoscenza delle principali linee di crescita, organizzazione e trasformazione dell'impresa nei secoli XIX e XX.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

L'imprenditore e l'impresa nella teoria economica. La storia d'impresa e il contesto sociale, culturale e istituzionale. Dimensione e forme d'impresa. Evoluzione della gestione e del governo d'impresa: interrelazioni fra strategia e struttura, le innovazioni, l'organizzazione del lavoro, distribuzione e marketing, pratiche contabili.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P.A. TONINELLI, *Storia d'impresa*, il Mulino, Bologna, 2006, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture che saranno indicate durante il corso.

Orario di ricevimento

Lunedì ore 10.00-12.00

Martedì ore 16.30-18.30

E-mail

sabbatucci@unimc.it

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Paola Balesi

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD L-ART/03

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è ricostruire attraverso l'avventura del Cavaliere azzurro e dei suoi esponenti, con particolare riguardo per il principale interprete, W.Kandinsky, la nascita del linguaggio visivo astratto che, dismessa ogni forma di mimesis rappresentativa, calca esclusivamente la "necessità interiore".

Prerequisiti

Elementi di Storia dell'arte del '900.

Programma del corso

Der Blaue Reiter, Kandinsky, Marc e i loro amici.

I presupposti a Monaco.

Ecco avanzare un cavaliere azzurro.

Kandinsky e Gabriel Muentner.

"Lo Spirituale nell'arte".

Il linguaggio delle forme e dei colori.

La pittura del cavaliere azzurro: grande astrazione e grande realismo.

Franz Marc, un'astrazione diversa.

August Macke.

Paul Klee.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) W. KANDINSKY, F MARC, *Il cavaliere azzurro*, SE, Milano 1988, pp. 150

2. (A) J. NIGRO COVRE, *Der Blaue Reiter*, Giunti, Dossier art n° 194, Firenze, 2003, pp. 50

3. (A) W. KANDINSKY, *Lo spirituale nell'arte*, SE, Milano 1989

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Le immagini e le dispense che accompagneranno lo svolgimento delle lezioni saranno a disposizione degli studenti nel sito della Facoltà.

Orario di ricevimento

Lunedì ore 16.00-17.00

E-mail

paola.balesi@gmail.com

STORIA DELL'ARTE (LAB.)

Prof.ssa Paola Ballesi

Corso di laurea PCI

Classe 59/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD L-ART/03

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto e Orale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti necessari per acquisire competenze nell'ambito della comunicazione visiva, sia sul fronte della produzione che della fruizione del linguaggio visivo, attraverso la dottrina di Ernst Gombrich, una delle teorie più significative nel contemporaneo.

Prerequisiti

Elementi di Storia dell'arte del '900.

Programma del corso

Il linguaggio visivo alla luce della dottrina di E.Gombrich.

Il problema della rappresentazione dalla teoria della falsificabilità allo schema-correzione.

I limiti della somiglianza al vero.

Il potere di Pigmaglione ovvero della creatività. La rivoluzione greca e l'avvento della mimesis. Le condizioni dell'illusione, l'ambiguità percettiva.

Dalla parte dell'osservatore.

La caricatura, somiglianza ed equivalenza.

Arte concettuale, rappresentazione ed espressione.

Immagine visiva e comunicazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) E. GOMBRICH, *Arte e illusione*, Einaudi, Torino 1965, capitoli I-XI

2. (A) E. GOMBRICH, *Sentieri verso l'arte*, Leonardo Arte, Milano 1997, capitoli I-III

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì ore 16.00-17.00

E-mail

paola.ballesi@gmail.com

STORIA ECONOMICA

Prof.ssa Patrizia Sabbatucci Severini

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/12

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza critica dei processi di sviluppo economici attraverso l'analisi dei mutamenti intervenuti nell'economia italiana fra il 1860 e il 1990 e dei principali modelli interpretativi.

Prerequisiti

Lineamenti di storia dei secoli XIX e XX.

Programma del corso

Lo sviluppo economico italiano: 1860-1990. I mutamenti del regime demografico, la crescita del prodotto, la distribuzione dei redditi e lo standard di vita, gli squilibri regionali. Cambiamenti e persistenze nell'agricoltura, nell'industria e nel sistema finanziario. Le politiche economiche. I modelli interpretativi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) P. CIOCCA, *Ricchi per sempre?*, Bollati Boringhieri, Torino 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma da 8 crediti formativi per NON FREQUENTANTI: V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia (1861-1990)*, Bologna, il Mulino, 1990

Orario di ricevimento

Lunedì ore 10.00-12.00

Martedì ore 16.30-18.30

E-mail

sabbatucci@unimc.it

STORIA ECONOMICA - LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Patrizia Sabbatucci Severini

Corso di laurea tutti i curriculum

Classe L-18

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/12

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 1

Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Langue française

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Langue française

Obiettivi formativi

Le cours se propose de présenter les éléments essentiels des modèles économiques et sociologiques des systèmes productifs locaux et des connaissances relatives à leur histoire entre la fin du XVIII^e siècle et la fin du XX^e.

Prerequisiti

Connaissance de la langue française.

Programma del corso

Les systèmes productifs locaux en Europe (XVIII-XX siècles): les modèles des économistes et des sociologues; l'histoire des districts industriels. structure fonctionnement et cycle de vie. Analyse des matrices et du milieu local, des institutions et des acteurs.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) *Les territoires de l'industrie en Europe (1750-2000)*, textes réunis et présentés par J.C. DAUMES, P. LAMARD et L. TISSOT, Presse Universitaire de Franche-Comté, 2007, pp. 1-222.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì ore 10.00-12.00

Martedì ore 16.30-18.30

E-mail

sabbatucci@unimc.it

STRUMENTI DERIVATI

Prof.ssa Francesca Pampurini

Corso di laurea CFDA: Mif

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/11

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Scritto

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le principali conoscenze relative agli strumenti derivati maggiormente scambiati sui mercati finanziari: financial futures e options e delle tecniche per la loro valutazione.

Prerequisiti

Buona conoscenza degli strumenti finanziari fondamentali (obbligazioni e azioni) e delle loro tecniche di negoziazione.

Programma del corso

1. Gli strumenti derivati simmetrici:
 - forward
 - financial futures
 - caratteristiche morfologiche
 - sistema di marginazione dei contratti
 - tecniche di valutazione
 - tecniche di copertura
 - tecniche di arbitraggio.
2. Strumenti finanziari asimmetrici: options
 - caratteristiche morfologiche
 - calcolo dei payoff
 - strategie operative
 - modelli di pricing
 - albero binomiale
 - modello di Black-Scholes-Merton.
3. Prodotti strutturati
 - equity linked
 - reverse floater
 - reverse convertible.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J.C. HULL, *Opzioni, Futures e altri derivati*, Pearson Education (Prentice Hall), Milano 2006, capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il docente metterà a disposizione degli studenti frequentanti il materiale utilizzato nel corso delle lezioni.

Orario di ricevimento

Mercoledì (rossi) dalle ore 19.00 presso il dipartimento oppure su appuntamento da concordare con il docente.

E-mail

francesca.pampurini@unimc.it

STRUMENTI DI PAGAMENTI INTERNAZIONALI

Prof. Antonio Di Meo

Corso di laurea CFDA: Int

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Nessuna

Obiettivi formativi

Favorire la valutazione del rischio di mancato pagamento e l'individuazione degli strumenti più adeguati per affrontarlo con successo attraverso la conoscenza delle varie forme di pagamento in uso negli scambi con l'estero e le loro caratteristiche. In particolare si cercherà di favorire la conoscenza del sistema bancario, gli strumenti di pagamento con

l'estero, le garanzie bancarie, gli incassi e i crediti documentari e la normativa internazionale relativa.

Prerequisiti

Aver svolto l'esame di Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali 1 e 2.

Programma del corso

Aspetti commerciali, contrattualistici e logistici dei pagamenti internazionali.

Implicazioni operative tra gli Incoterms ed i pagamenti internazionali.

Concetto di rischio, identificazione e valutazione del rischio di credito.

Rischio commerciale e rischio paese.

Strumenti di tutela del rischio di credito: di tipo assicurativo e creditizio.

Banca come struttura di servizi per l'internazionalizzazione.

Pagamenti anticipati e pagamenti posticipati.

Pagamenti contestuali con il sistema COD.

Pagamento a mezzo assegno: negoziazione sbf, al dopo incasso, sistema lock box.

Incasso documentario D/P - CAD D/A: che cos'è, come si articola e obblighi delle banche.

Norme in materia di incassi: le NUI, pubbl.

522 della ICC.

Credito documentario: che cos'è, come si articola e obblighi delle banche.

Norme internazionali in materia di crediti: le NUU pubbl. 600 della ICC.

Natura giuridica del credito documentario: autonomia, astrattezza, formalismo.

Forma del credito: credito senza conferma e con conferma.

Emissione, notifica, designazione, conferma e modifica di un credito documentario.

Utilizzo del credito documentario e controllo dei documenti: modalità.

Regolamento "senza riserva", "con riserva".

Criteri uniformi per il controllo dei documenti e la Prassi Bancaria Uniforme, pubbl. 681 della ICC.

Tipologie di credito documentario: trasferibile, rotativo, sussidiario.

Stand by letter of credit: che cos'è, come si articola e quando applicarla.

Garanzie bancarie internazionali: caratteristiche e comparazione con le garanzie fideiussorie.

Garanzie a prima domanda e norme internazionali in materia: pubbl. 325 e 458 della ICC.

Tipologia di garanzie bancarie: payment guarantee, advance, performance, bid bond.

Sconto pro soluto con il Forfaiting: che cos'è, caratteristiche quando e come usarlo.

Sace e polizze Sace: Sace Spa e Sace BT.

E-mail

antonio.dimeo@studiodimeo.com

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) A. DI MEO, *Crediti documentari*, Ipsoa - Wolters Kluwer, Assago - Milano 2007

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense su assicurazione crediti e Sace

Orario di ricevimento

In occasione delle giornate di lezione del presente insegnamento e dell'insegnamento di Strumenti di pagamento internazionale (II Semestre) previo appuntamento, oppure via e-mail antonio.dimeo@studiodimeo.com

STRUMENTI DI PROGRAMMAZ. E CONTROLLO

Prof.ssa Katia Giusepponi

Corso di laurea EA

Classe 17

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 3

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso esaminerà i concetti e le prassi di management accounting. Gli studenti apprenderanno come predisporre budget e report a supporto delle funzioni manageriali di programmazione, controllo, coordinamento, valutazione.

Prerequisiti

- Economia aziendale
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
- Programmazione e controllo

Programma del corso

Analisi economica per le decisioni.

Il budgeting nella programmazione, nella motivazione e nel controllo.

Relazioni tra budget.

Costruzione, interpretazione e utilizzo del budget.

Business plan.

Reporting.

Analisi degli scostamenti.

Valutazione di performance.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano 2000, capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Lunedì ore 13.15-14.15

Martedì ore 13.15-14.15

E-mail

giusepponi@unimc.it

TECNICA OPERAZIONI STRAORDINARIE

1° mod.

Prof. Fabrizio Micozzi

Corso di laurea CFDA: Prof

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale, esercitazioni, seminari

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

Obiettivi formativi

Il corso è mirato all'approfondimento teorico/pratico delle conoscenze professionali relative alle principali operazioni straordinarie d'azienda e societarie, anche con approfondimenti su alcuni profili internazionali delle medesime.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La trasformazione societaria, la cessione e la donazione d'azienda, il conferimento

d'azienda, il conferimento e lo scambio di partecipazioni societarie: profili economici e strategici, legislativi, contabili e fiscali. Il principio contabile internazionale IFRS 3 sulle business combinations in comparazione alle norme interne: profili applicativi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. SAVIOLI, *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè Editore, Milano 2005, parti I, II, III, IV, V, IX

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense disponibili nella pagina web del docente.

Orario di ricevimento

Tutti i lunedì delle settimane in cui si avrà lezione, dalle 16.30 alle 18.30.

E-mail

fabrizio.micozzi@unimc.it

TECNICA OPERAZIONI STRAORDINARIE

2° mod.

Prof. Fabio Pierantoni

Corso di laurea CFDA: Prof

Classe 84/S

Ore complessive 20

CFU 3

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità II Semestre

Anno 2

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

Orario di ricevimento

Subito dopo le lezioni, dalle 16.15.

E-mail

fabio.pierantoni@unimc.it

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di valutazione

Scritto

Obiettivi formativi

Fornire una preparazione sulle principali operazioni straordinarie di impresa da un punto di vista civilistico, fiscale e contabile.

Prerequisiti

Esame di tecnica delle valutazioni.

Programma del corso

Fusione: aspetti civilistici, fiscali e contabili.

Operazione di leverage by out.

Scissione: aspetti civilistici fiscali e contabili.

Liquidazione volontaria: aspetti civilistici, fiscali e contabili.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) G. SAVIOLI, *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè Editore, Milano 2005, II edizione

TECNICHE DI VALUTAZIONE D'AZIENDA

Prof. Ermanno Zigiotti

Corso di laurea CFDA: Gest-Prof

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/07

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale, illustrazione e commento di business case

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Il corso è mirato all'approfondimento delle conoscenze tecnico-professionali relative alla valutazione delle imprese in ipotesi di cessione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La valutazione delle aziende: significato economico-aziendale e limiti metodologici.
Metodi di valutazione delle aziende:

- a. patrimoniale
- b. reddituale
- c. metodo misto patrimoniale - reddituale
- d. i metodi finanziari
- e. multipli e comparables.

Casi aziendali e professionali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) Materiale didattico e dispense consegnate dal docente.

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense distribuite agli studenti.

Orario di ricevimento

Settimana rossa (I° semestre - AA 2008/09),
lunedì 16.00-19.00

E-mail

zigiotti@unimc.it

TECNICHE DOGANALI

Prof. Alberto Ghelfi

Corso di laurea CFDA: Int

Classe 84/S

Ore complessive 40

CFU 6

SSD SECS-P/08

Tipo modulo OV

Semestralità II Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza istituzionale del diritto doganale comunitario, nazionale e internazionale – uniforme, con necessarie integrazioni in materia di IVA internazionale e diritto dei trasporti internazionali. Consolidare le conoscenze istituzionali tramite trattazioni monografiche ed esercitazioni collettive (meglio praticabili in presenza di un numero contenuto di studenti).

Prerequisiti

Consigliabile la conoscenza del diritto comunitario e del diritto tributario o materie affini.

Programma del corso

L'ordinamento doganale mondiale, comunitario e nazionale:

- l'organizzazione Mondiale del Commercio

- l'organizzazione Mondiale delle Dogane
- i Trattati della Comunità Europea
- il Codice Doganale Comunitario
- il ruolo della legislazione doganale italiana
- le molteplici funzioni delle dogane:
- funzioni tributarie: Dazi doganali e altre imposte indirette
- funzioni di sorveglianza commerciale: divieti economici, misure antidumping
- altre funzioni: tutela della proprietà intellettuale, indicazioni di origine, sicurezza del consumatore, sicurezza sanitaria.

Le regole e le politiche doganali fondamentali.

- la struttura e le funzioni della Tariffa Doganale
- le regole di classificazione delle merci
- l'origine delle merci
- il valore delle merci in Dogana
- la Politica Commerciale Comune
- la Politica Tariffaria Comune
- i Regimi doganali.

L'origine delle merci.

- regole di origine non preferenziale dei prodotti
- certificati di origine NON preferenziale
- regole origine preferenziale di base
- regola di origine preferenziale denominata CUMULO PAN-EURO-MEDTERRANEO
- dichiarazioni e Certificati di origine preferenziale.

Le restrizioni all'importazione:

- limitazioni quantitative
- misure di sorveglianza a duplice controllo
- dazi antidumping e antisovvenzione.

Il valore in dogana:

- regole generali di determinazione del valore in dogana
- determinazione del valore imponibile in Dogana nelle vendite triangolari della merce allo stato estero.

Regimi doganali:

- regimi doganali di perfezionamento attivo e passivo
- regime della trasformazione sotto controllo doganale
- ammissione temporanea
- traffico internazionale ex art. 214 TULD.

Il processo di dichiarazione doganale delle merci.

Dichiarazione doganale di importazione ed esportazione:

- valore di atto pubblico amministrativo
- formulario e documenti allegati
- contenuti essenziali
- forme di presentazione e di sottoscrizione.

Ruolo dello spedizioniere, del vettore e del doganalista:

- spedizioniere
- vettore
- doganalista (rappresentante diretto)
- rappresentanza doganale indiretta
- mandato e istruzioni.

Sintesi e documenti delle operazioni di esportazione.

Il regime iva negli scambi internazionali:

- principio di territorialità
- operazioni non imponibili, esenti, fuori campo
- territorialità e non imponibilità I.V.A. all'esportazione
- l'esportatore abituale e l'utilizzo del "Plafond" I.V.A.
- il regime I.V.A. delle esportazioni a titolo diverso dalla vendita
- consignment stock, conto deposito, trasferimento "a se stessi" in ambito ce ed extrace
- deposito fiscale e deposito doganale
- la prova dell'esportazione e la regolarizzazione a posteriori
- il regime I.V.A. all'importazione.

DIRITTO DEGLI INCOTERMS 2000 della Camera di Commercio Internazionale: VALORE E APPLICAZIONE nell'ambito dei Contratti Internazionali di Vendita, Spedizione e Trasporto e con particolare riferimento ai riflessi doganali delle clausole di resa EXW - FCS - FAS - FOB - CFR - CIF - CPT - CIP - DAF - DES - DEQ - DDU - DDP.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) F. MASSIMO, *Manuale di diritto e pratica doganale*, IPSOA, Milano 2008

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Saranno inoltre distribuite dispense e documenti in formato elettronico creati dal docente e (possibilmente) replicati o inoltrati nelle copie necessarie con l'ausilio del personale di Facoltà.

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Agli studenti frequentanti si chiede lo studio del testo di base, limitatamente alle parti che saranno indicate all'inizio del corso, oltre allo studio delle dispense e dei documenti forniti dal docente e illustrati durante le lezioni.

Agli studenti non frequentanti si richiede lo studio dell'intero testo di base.

Orario di ricevimento

Disponibile al ricevimento unicamente al termine delle ore di lezione.

E-mail

avvocato.ghelfi@virgilio.it

TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI

Prof.ssa Nevia Dolcini

Corso di laurea PCI: 17

Classe 59/S

Ore complessive 35

CFU 5

SSD M-FIL/05

Tipo modulo F

Semestralità I Semestre

Anno 2

Metodi didattici

Lezione Frontale, esercitazioni

Modalità di valutazione

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Italiano

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso, di carattere introduttivo alla teoria e tecnica dei linguaggi, si propone i seguenti obiettivi: acquisizione delle nozioni e teorie di base per l'analisi di testi (pubblicitari, artistici, ecc.), sviluppo delle capacità di analisi dei testi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Quali sono i meccanismi di espressione e comprensione del significato che attiviamo quando produciamo o interpretiamo un testo? Che cosa ci può dire la teoria del linguaggio sul potere seduttivo del testo pubblicitario? Il corso sviluppa una riflessione su questi temi a partire dalla presentazione dei seguenti contenuti:

- la teoria del linguaggio: oggetto, scopo e metodo
- che cos'è il "segno"
- percezione e semiosi (la distinzione tra modalità alfa e beta)
- il triangolo semiotico nelle principali prospettive teoriche
- la tripartizione dei segni di C.S. Peirce (icone, indici e simboli)
- il testo e le sue componenti mediali
- livello sintattico, semantico e pragmatico del linguaggio
- la Oxford-Cambridge philosophy of language
- dal modello del codice al modello inferenziale della comunicazione
- la teoria della rilevanza di Sperber e Wilson
- pubblicità e contesto di credenze
- analisi del testo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) U. VOLLI, *Semiotica della pubblicità*, Laterza, Bari-Roma 2005

3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

(A) A. APPIANO, *Comunicazione visiva. Apparenza, realtà, rappresentazione*, UTET, Torino 1993, pp. 43-101

(C) C. BIANCHI, N. VASSALLO (a cura di), *Filosofia della comunicazione*, Laterza, Roma 2005

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma d'esame per gli studenti NON FREQUENTANTI: testi ai punti (A).

Programma d'esame per gli studenti NON FREQUENTANTI: i testi ai punti (A) devono essere integrati con i capitoli 1, 2 e 3 del testo al punto (C).

Orario di ricevimento

Giovedì 14.30-16.30

E-mail

nevia.dolcini@unimc.it

4. I CORSI POST LAUREA

4.1 I MASTER

MASTER PRIMO LIVELLO IN AUDITING E CONTROLLO DI GESTIONE (ACG)

Direttore prof. Nicola Castellano

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master ha l'obiettivo di offrire un percorso di formazione e approfondimento con alto livello di qualificazione nelle diverse aree dell'auditing, del controllo di gestione e dei sistemi di governo aziendale. Le competenze e le capacità da sviluppare riguardano la verifica dei sistemi di comunicazione economico-finanziaria, l'analisi dell'efficacia dei processi manageriali, la valutazione dell'efficienza ed economicità delle operazioni, l'organizzazione dei sistemi di controllo interno e il supporto ai sistemi di governo aziendale. È previsto un forte collegamento con il mondo operativo e la presenza, nel percorso formativo, di manager provenienti da importanti aziende industriali e di servizi, nonché dalle più importanti società di revisione.

Piano didattico

- Inquadramento sui sistemi di controllo interno
- Principi contabili internazionali: la revisione
- Revisione dei cicli vendite e dei cicli acquisti

- Revisione del ciclo finanziario e le carte di lavoro
- Revisione delle partecipazioni e bilancio consolidato
- Revisione fiscale e reporting di revisione
- Revisione per aree di rischio
- Analisi gestionale dei dati amministrativo-contabili
- Revisione dei processi informativo-gestionali
- Pianificazione economico-finanziaria
- Metodologie di costruzione ed analisi del business plan
- Analisi dei processi e contabilità dei costi
- Analisi dei costi per le decisioni strategiche
- Valutazione delle performance
- Controllo direzionale: budgeting
- Controllo direzionale: reporting
- Revisione e controllo delle aziende pubbliche
- Percorso di approfondimento, due moduli a scelta tra: approfondimenti sulla revisione contabile; il controllo legale nel diritto societario; analisi competitive controllo di gestione ed ICT
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in discipline economiche, giuridiche e tecniche; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

Possono presentare domanda di partecipazione al Master in qualità di uditori i non laureati, purché abbiano esperienza lavorativa attinente al tema del Master, con la sola possibilità di acquisire un attestato di frequenza.

4. I CORSI POST LAUREA

MASTER DI PRIMO LIVELLO IN MARKETING E DIREZIONE AZIENDALE (MDA)

Direttore prof.ssa Elena Cedrola

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master ha lo scopo di offrire un percorso di formazione e approfondimento con un alto livello di qualificazione nelle diverse aree del marketing strategico e operativo, della pianificazione e del controllo. Le competenze e le capacità sviluppate riguardano i processi e gli strumenti propri della funzione di marketing, corredati di approfondimenti sui temi del governo aziendale e del controllo di gestione. È inoltre previsto un forte collegamento con il mondo operativo che si concretizza con la presenza, nel percorso formativo, di manager provenienti da aziende operanti sul territorio locale e nazionale.

Piano didattico

- Introduzione al marketing: concetti di base
- Lo scenario del marketing
- Ricerche di mercato e stima della domanda
- Comportamenti di acquisto
- Analisi dei costi per le decisioni aziendali
- Il controllo di gestione nell'area commerciale-marketing
- Gli aspetti organizzativi e il marketing interno
- Il controllo dei ricavi e dei margini di contribuzione
- La gestione del prodotto

- Il controllo dei costi e dei risultati prodotto-mercato
- La comunicazione aziendale e di prodotto
- Le previsioni e le simulazioni economico-finanziarie
- La gestione della leva prezzo
- La distribuzione e il selling
- Il customer relationship marketing (CRM) e la customer satisfaction
- Il web marketing
- Marketing industriale per l'innovazione
- Percorso di approfondimento, due moduli a scelta tra: la comunicazione interna; il piano di marketing; nuovi scenari del marketing per le PMI
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in tutti i campi disciplinari; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti. Possono presentare domanda di partecipazione al Master in qualità di uditori i non laureati, purché abbiano esperienza lavorativa attinente al tema del Master, con la sola possibilità di acquisire un attestato di frequenza.

MASTER PRIMO LIVELLO IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO (ELA)

Direttore prof. Mauro Marconi

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master si propone di formare coloro che intendono prepararsi a sviluppare procedure

operative per i controlli interni; supportare ed assistere il Management dell'organizzazione nell'identificazione e valutazione delle esposizioni ai rischi di violazione delle norme in materia di riciclaggio, trasparenza ed abusi di mercato; svolgere un ruolo di sensibilizzazione continua nei confronti del Management sul rispetto delle norme e delle procedure; ricevere ed analizzare le segnalazioni in tema di violazione delle norme; definire le procedure operative per la loro trattazione con le Autorità competenti in materia.

Collaborazioni

Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma

Piano didattico

- Governance e diritto societario
- Organi amministrativi e di controllo
- Normative e strumenti operativi internazionali
- Legislazioni fiscali all'interno degli Stati membri: un confronto
- Reati di bilancio
- Regolamentazione degli intermediari finanziari
- Pianificazione fiscale e abusi
- Economia del crimine
- Alterazione del mercato monetario attraverso il riciclaggio
- Contabilità degli intermediari finanziari
- Principi di contabilità generale
- Rischi finanziari ed operativi
- Privacy e sicurezza
- Disciplina dei servizi finanziari e assicurativi e tutela dei consumatori
- Diritto penale societario

- Vigilanza e trasparenza
- Metodologia di audit antiriciclaggio
- Legislazione antiriciclaggio
- Tecniche di contrasto ai flussi finanziari illeciti
- Derivati finanziari e prodotti strutturati
- International business strategy
- Metodi quantitativi per la vigilanza dei mercati finanziari
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in Giurisprudenza, Economia, Discipline aziendali; altri diplomi di laurea ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

MASTER PRIMO LIVELLO IN ESPERTO IN PROCESSI DI SVILUPPO GENERAZIONALE

Direttore prof. Mauro Marconi

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master si propone di fornire competenze di elevato contenuto professionale in ambito economico-aziendale, organizzativo, di marketing, finanziario-societario, giuridico e psicologico-relazionale relativamente a processi di sviluppo imprenditoriale, con particolare attenzione alle tematiche della gestione della transizione e della strategia aziendale in ottica di sviluppo imprenditoriale. Intende formare tutor e coach in grado di coadiuvare l'imprenditore e i successori nella gestione del processo di ricambio generazionale.

4. I CORSI POST LAUREA

Collaborazioni

Centro Formazione Marche s.c.a.r.l. di Ancona

Piano didattico

- Orientamento iniziale
- Il passaggio generazionale nell'economia marchigiana
- La continuità nel sistema impresa famiglia
- La gestione della transizione
- Le caratteristiche personali e professionali del tutor e del coach
- La valutazione economico finanziaria e patrimoniale
- La valutazione strategico organizzativa
- Il sistema delle regole: aspetti societari, giuridici, fiscali
- Training e formazione
- Strategie aziendali per la continuità d'impresa
- Strategie di marketing
- Orientamento finale
- Stage/project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) ad indirizzo umanistico, economico, giuridico, aziendale; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

MASTER PRIMO LIVELLO IN FINANZA QUANTITATIVA

Direttore prof. Carlo Lucheroni

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master intende formare figure professionali contraddistinte da una solida preparazione di base matematico-informatica, da una conoscenza critica delle teorie moderne per l'analisi delle problematiche economico-finanziarie e da una spiccata capacità applicativa delle stesse. Il Master è anche finalizzato ad approfondire alcuni tra gli argomenti più rilevanti della finanza quantitativa moderna: la valutazione degli strumenti finanziari e dei titoli derivati, l'analisi degli investimenti, la gestione dei rischi finanziari e la finanza comportamentale. Il Master intende sviluppare il profilo professionale seguente: analista finanziario quantitativo, collaboratore in progetti per software finanziario, consulente finanziario d'impresa e per servizi di private banking. Uno scenario professionale del Master possibile è: operatività di trading desk; partecipazione nei team di fisici, matematici, ingegneri, informatici ed economisti quantitativi presenti nelle istituzioni finanziarie e nelle software house specializzate nel campo della finanza; collaborazione nel settore del private banking dove sono sempre più richieste figure di alto profilo in grado di comprendere e canalizzare attività finanziarie strutturate verso il mondo imprenditoriale; ruolo nelle unità di ricerca delle istituzioni finanziarie in qualità di analista finanziario; ruolo nella divisione corporate finance delle banche di investimento; ruolo nel settore della consulenza a banche e istituti finanziari.

Piano didattico

- Ambienti di programmazione e introduzione all'uso dei database
- Elementi di statistica
- Equazioni differenziali ed applicazioni
- Ottimizzazione

- Elementi di economia monetaria e creditizia
- Economia degli strumenti finanziari
- Mercati finanziari
- Disciplina e strumenti dell'attività finanziaria pubblica
- Analisi finanziaria dell'azienda
- Economia della banca
- Calcolo stocastico in finanza
- Metodi numerici
- Modelli matematici per la finanza
- Analisi degli investimenti e loro valutazione
- Derivati finanziari su mercati azionari
- Derivati finanziari su tassi e rischio di credito
- Econometria per la finanza
- Gestione del portafoglio
- Teoria e gestione del rischio
- Finanza comportamentale
- Laboratori e seminari
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento), preferibilmente in Matematica, Fisica, Scienze dell'informazione, Scienze statistiche, Economia, Ingegneria; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

MASTER PRIMO LIVELLO IN FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DI ARCHIVI DIGITALI IN AMBITO PUBBLICO E PRIVATO

Direttore prof. Stefano Pigliapoco

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master si pone come obiettivo l'insegnamento delle metodologie più aggiornate per la formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, trattando con ottica scientifica tutte le discipline connesse all'attività archivistica nella burocrazia pubblica e nelle imprese. Concretamente i frequentatori del Master dovranno sviluppare la capacità di costruire, gestire il sistema archivistico e di assicurare la conservazione dei documenti, cartacei e digitali, di qualsiasi ente pubblico o impresa, utilizzando tecnologie informatiche e interagendo con l'organizzazione amministrativa.

Piano didattico

- Archivistica
- Diplomatica del documento contemporaneo
- Diritto del documento cartaceo e digitale
- Informatica
- Informatica documentale
- Aspetti organizzativi, archivistici e giuridici della creazione, gestione e conservazione di archivi digitali
- Aspetti economici connessi alla digitalizzazione dei processi e dei documenti
- Presentazione e discussione di casi
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in ambito umanistico, giuridico, economico, informatico; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

4. I CORSI POST LAUREA

MASTER PRIMO LIVELLO IN MANAGEMENT E MARKETING DELLE AZIENDE VINICOLE

Direttore prof.ssa
Francesca Bartolacci

Durata Annuale

Finalità didattiche

Il Master è finalizzato alla formazione di manager e di imprenditori nel settore vitivinicolo, realizzato attraverso gli apporti di esperti qualificati in ambito nazionale. Il master si rivolge ai giovani con uno spiccato interesse per il settore del vino, che desiderano intraprendere la propria carriera all'interno delle cantine, aziende vitivinicole, commerciali e di import ed export del settore vitivinicolo, ed anche agli operatori del comparto vinicolo che vogliono rafforzare e aggiornare le proprie competenze.

Piano didattico

- Gestione aziendale
- Inglese
- Sistemi informatici aziendali
- Economia aziendale
- Organizzazione aziendale
- Bilanci ed analisi
- Programmazione e controllo
- Marketing e marketing territoriale
- Strategia
- Politiche Regionali
- Controllo di qualità
- Packaging
- Aspetti logistici
- Pianificazione fiscale

- Wine management
- Visite aziendali e percorsi sensoriali
- Percorsi di approfondimento
- Stage/Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in tutti i campi disciplinari; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti. Possono presentare domanda di partecipazione al Master come uditori i non laureati, purché abbiano esperienza lavorativa attinente al tema del Master, con la sola possibilità di acquisire un attestato di frequenza.

4.2 CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN TECNICHE PER LE ESPORTAZIONI DELLE IMPRESE

Direttore prof. Mauro Marconi

Durata 4 mesi

Finalità didattiche

Il Corso si propone di far conoscere le principali tecniche degli scambi con l'estero; di offrire gli strumenti e le conoscenze per affrontare, sviluppare e gestire piani di sviluppo sui mercati internazionali; di fornire le competenze utili a saper individuare i punti di criticità, gli obblighi e le responsabilità delle parti attrici in un contratto internazionale e le soluzioni finanziarie più efficaci per ridurre il rischio di credito derivante dalle vendite sui mercati esteri. Intende formare figure professionali in grado di gestire l'in-

tero processo di internazionalizzazione delle imprese o di approfondire singole tematiche.

Collaborazioni

Confindustria di Macerata

Piano didattico

- Rischi e opportunità dell'internazionalizzazione
- Marketing, management e pianificazione strategica per l'internazionalizzazione
- Contrattualistica internazionale
- Contrattualistica degli investimenti all'estero e contrattualistica societaria per l'estero, marchi, brevetti e proprietà industriale
- Trasporti internazionali, crediti documentari e garanzie bancarie internazionali
- Aspetti doganali delle operazioni con l'estero
- Aspetti di fiscalità e diritto tributario nelle operazioni internazionali
- Origine delle merci e pianificazione dei costi
- Assicurazione crediti export, forfaiting e agevolazioni per l'internazionalizzazione
- La vendita sui mercati internazionali: Cina e India, Russia e Balcani, Mediterraneo e Sud America

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) preferibilmente, ma non esclusivamente, in ambito giuridico, economico, politico, linguistico; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LA PROFESSIONE LEGALE

Direttore prof. Giulio Salerno

Durata 6 mesi

Finalità didattiche

Il Corso mira a fornire le più aggiornate conoscenze in materia gestionale, organizzativa e di marketing per coloro i quali esercitano o intendono esercitare attività professionali di carattere legale, al fine di promuovere ed implementare l'applicazione delle migliori modalità di svolgimento delle attività in questione. Intende formare figure capaci di affrontare e risolvere adeguatamente le problematiche connesse alla gestione, organizzazione e marketing nel campo degli studi propri delle professioni legali

Collaborazioni

SedLex s.r.l. di Macerata

Piano didattico

- Gestione degli studi professionali (contabilità, bilancio, contabilità analitica, sistema di valutazione delle performance)
- Organizzazione degli studi professionali (organizzazione aziendale, formazione e gestione delle risorse umane)
- Marketing degli studi professionali (strategie di mercato, analisi del mercato, piano di marketing)
- Gestione documentale e archivistica degli studi professionali (firma elettronica, posta certificata, archivio cartaceo e digitale, conservazione sostitutiva dei documenti)

4. I CORSI POST LAUREA

- Le attività di comunicazione negli studi professionali (processo, brand, comunicazione istituzionale, strumenti)
- Disciplina giuridica degli aspetti pubblici delle attività professionali degli studi legali (privacy, banche dati, sicurezza sul lavoro, responsabilità)
- Disciplina giuridica degli aspetti privati delle attività professionali degli studi legali (rapporti di lavoro, tariffe, forme organizzative)

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) di area economica, giuridica, informatica; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE DEL SISTEMA SANITARIO

Direttore Katia Giusepponi

Durata 9 mesi

Finalità didattiche

Il Corso di perfezionamento ha l'obiettivo di consentire ai partecipanti di sviluppare competenze approfondite sugli strumenti informativi e organizzativi, di programmazione e controllo nelle aziende sanitarie.

Piano didattico

- I sistemi di pianificazione e controllo in sanità: profilo organizzativo e profilo informativo
- Sistemi organizzativi di programmazione e controllo in sanità

- Analisi dei processi delle aziende del sistema sanitario
- Sistemi informativi di programmazione e controllo in sanità
- Programmazione della gestione in sanità
- Rilevazione dei risultati di gestione in sanità
- Il sistema dei controlli in sanità
- Reporting e analisi degli scostamenti
- Project work

Titoli e requisiti di ammissione

Laurea (vecchio e nuovo ordinamento) in discipline economiche, politiche, giuridiche, statistiche, informatiche, mediche, biologiche, chimiche, farmaceutiche, veterinarie; altri titoli universitari ritenuti idonei dalla Direzione; altri titoli universitari stranieri equipollenti.

4.3 I DOTTORATI DI RICERCA

AREA 13: DOTTORATO DI RICERCA IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Coordinatore: Prof.ssa Antonella Paolini

Dipartimento: Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie

AREA 13: LA TRADIZIONE EUROPEA DEL PENSIERO ECONOMICO

Coordinatore: Prof. Vitantonio Gioia

Dipartimento: Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico

4.4 CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE

La Facoltà di Economia dell'Università di Macerata è sede dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista ed esperto contabile. In ottemperanza al D.Lgs. 28 giugno 2005 n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'art. 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34", l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile viene conseguita a seguito del superamento dell'esame di Stato, dopo il compimento di un tirocinio di durata triennale.

Per ciascun Ordine territoriale è istituito un registro dei tirocinanti, aggiornato a cura dell'Ordine medesimo, suddiviso in due sezioni, denominate rispettivamente, tirocinanti commercialisti e tirocinanti esperti contabili, finalizzate alla successiva iscrizione nelle rispettive sezioni dell'Albo, previo superamento dell'esame di abilitazione. Con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca vengono indette ogni anno due sessioni di esame di abilitazione all'esercizio della professione. In ciascuna sessione si svolgono esami distinti per l'accesso alle Sezioni A (commercialisti) e B (esperti contabili) dell'Albo.

Presso la Facoltà di Economia fin dal 1996 è stato avviato un corso di preparazione a detto esame, promosso ed organizzato dalla Facoltà di Economia e dall'A.Fo.Prof.

(Associazione Formazione Professionisti costituita tra gli Ordini di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Camerino)

Si offre ai tirocinanti, in primo luogo, un rinnovato percorso di studio per meglio affrontare il nuovo esame di stato. La normativa sull'unificazione degli albi, operativa dal 1° gennaio 2008, ne ha difatti innovato le caratteristiche, in termini sia di numero delle prove (tre scritti, di cui uno a contenuto pratico, e quindi l'orale) che di materie (sono stati introdotti il diritto del lavoro e della previdenza sociale nonché il diritto processuale civile).

Ulteriori obiettivi del corso sono l'aggiornamento continuo delle competenze dei partecipanti, in un momento caratterizzato da importanti riforme (IFRS ed XBRL, diritto fallimentare, tributario ...), l'approfondimento delle tematiche più rilevanti della professione, la promozione della reciproca conoscenza e collaborazione tra i futuri professionisti dell'economia aziendale e del diritto d'impresa.

Il corso affronterà tutte le materie oggetto d'abilitazione attraverso lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno – vista la loro numerosità e l'esigenza di non penalizzare la pratica professionale – nel periodo 2008/09 attraverso due distinti moduli di durata annuale non esiste, peraltro, alcuna propedeuticità di un anno rispetto all'altro.

Il corpo docente – la cui qualità è garantita dal coordinamento scientifico operato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Macerata – è formato sia da accademici che da professionisti iscritti agli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, degli avvocati e dei notai, nonché da magistrati, tutti di adeguata e consolidata esperienza.

4. I CORSI POST LAUREA

A partire da quest'anno, inoltre, le materie professionalizzanti (diritto tributario, tecnica professionale e revisione aziendale) godranno del diretto coinvolgimento degli ordini professionali.

Le lezioni si svolgeranno, di norma, tutti i lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 nel periodo fra la fine del mese di febbraio e dicembre – escludendo, ovviamente, i festivi ed i mesi di luglio ed agosto – per un totale di 30 giornate.

Il costo d'iscrizione ammonta ad € 520.00 + I.V.A. l'anno.

Per ulteriori informazioni contattare:

- **A.FO.PROF.**
presso Ordine dottori commercialisti di
Macerata e Camerino
Corso Cavour, 50 - Macerata
tel. 0733/230465
e-mail: praticanti@afoprof.org
- **Facoltà di Economia**
Prof. Andrea Fradeani
Dipartimento di Istituzioni Economiche e
Finanziarie
e-mail: a.fradeani@unimc.it

5. I CENTRI DELL'ATENEO

5.1 CENTRO D'ATENEO PER L'ORIENTAMENTO (CAO)

Il Centro d'Ateneo per l'Orientamento è stato istituito nel giugno 2007 per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività d'orientamento dell'ateneo.

Il Centro si articola in due strutture principali: il Centro Orientamento e Tutorato (COT) e il Centro per i Tirocini e rapporti con il mondo del Lavoro (CETRIL).

Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura che organizza attività finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità. Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal COT:

- organizzazione attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento
- organizzazione attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori
- accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche
- formazione alle attività di orientamento per i docenti di scuola media superiore e per il personale del Centro
- servizi agli studenti disabili allo scopo di favorirne l'inserimento e il diritto allo

- studio con azioni ed interventi mirati
- accoglienza agli studenti stranieri
- organizzazione di attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo *orient@line*
- supporto alle attività di orientamento organizzate dalle facoltà
- realizzazione di un centro di documentazione sia librario che multimediale sulle tematiche dell'orientamento, anche con attenzione alle problematiche della disabilità
- promozione di attività di ricerca e monitoraggio nell'ambito dell'orientamento
- promozione e coordinamento di attività culturali, formative, sportive e di tempo libero
- servizio di consulenza orientativa
- servizio di supporto al tutorato, realizzata da giovani laureati esperti nelle diverse aree disciplinari in collaborazione con i docenti e con le presidenze di facoltà
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento e dei servizi agli studenti

Per informazioni e contatti

COT

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586005; F. 0733.2586047

orientamento@unimc.it

<http://orientamento.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL)

La finalità del Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL) è quella di

5. I CENTRI DELL'ATENEO

sostenere i laureati nel trovare un'occupazione coerente con gli studi effettuati nel minor tempo possibile, offrendo un sistema di servizi mirati e gratuiti che vanno dall'orientamento alla formazione, fino all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il Centro si rivolge in maniera diretta anche alle imprese per aiutarle ad abbattere costi e tempi della ricerca di personale qualificato e a massimizzare l'aderenza ai fabbisogni professionali. La finalità del Centro si rafforza con l'adesione al programma FixO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), promosso e sostenuto dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale e attuato con la collaborazione di Italia Lavoro, che fornisce assistenza specialistica per potenziare i servizi di placement e, in particolare, i tirocini di inserimento lavorativo nelle aziende del territorio.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRIL:

- organizzazione e gestione di tirocini formativi e stage, per studenti e laureati, tramite convenzioni con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero (www.cruil.it) e redazione dei relativi elenchi
- gestione banca dati *QuiJob*, in cui laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- svolgimento di attività progettuale in materia di orientamento al lavoro, anche collegata a finanziamenti del Mur e FSE
- organizzazione di manifestazioni di orientamento al lavoro
- consulenza orientativa per facilitare la scelta professionale
- *info-point* con accesso libero a banche dati,

testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali

- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'ateneo
- organizzazione del servizio di orientamento per gli studenti disabili allo scopo di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro con azioni ed interventi mirati
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento professionale e dei servizi ai laureati
- gestione del sito web (<http://cetri.unimc.it>) con aggiornamento continuo di offerte di lavoro e stage

Per informazioni e contatti

CETRIL

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586046; F. 0733.2586056

cetri@unimc.it

<http://cetri.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

5.2 CENTRO DI SERVIZIO PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ (CIEM)

Il 2007 ha visto la nascita del CIEM, Centro di Ateneo frutto dalla integrazione del CAIM e del CELFI. <http://www.unimc.it/ciem>.

Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti in-

formatici per il loro apprendimento e sviluppo. Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza. Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini, nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia. Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente. Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia. Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e, perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti che utilizzano la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet. Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo

domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Per informazioni e contatti

CAIM

Palazzo Ciccolini

Via XX settembre, 5 - 62100 Macerata

T. 0733.2583940; F. 0733.2583923

caim@unimc.it

<http://caim.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata (CELF)

Il Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate. Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale. I servizi per la formazione on line dell'ateneo maceratese riguardano **la Facoltà di Giurisprudenza, la Facoltà di**

5. I CENTRI DELL'ATENEO

Lettere e Filosofia, la Facoltà di Scienze della Formazione, la Facoltà di Scienze Politiche. Il CELFI organizza anche corsi post-lauream e partecipa a progetti di ricerca europei sul tema della formazione a distanza.

Per informazioni e contatti

CELF

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

T. 0733.2584411; 0733.2584410

F 0733.2584419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it/>

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

5.3 CENTRO EDIZIONI DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA (CEUM)

Il **CEUM** è lo strumento privilegiato per promuovere, valorizzare e diffondere al meglio soprattutto i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

- le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, all'edizione, alla stampa e alla distribuzione di monografie, periodici, collane istituzionali, atti di convegni e manuali; quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore

- il **catalogo**, che presenta oltre ottanta titoli, con una particolare attenzione alle pubblicazioni sulle scienze umane e sociali. Due linee editoriali (eum > e eum x) intendono offrire agli studiosi affermati e ai giovani ricercatori differenti opportunità in un quadro unitario di riferimento, promuovendo un marchio e un progetto culturale di qualità rappresentato da una particolare cura editoriale. Una nuova collana eum T è dedicata alle realtà istituzionali, culturali e associative del territorio marchigiano
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo
- la gestione di un **archivio digitale** (un *Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, sviluppato con software DSpace, che permette di dare la massima diffusione alle **eum**, rendendo i contenuti visibili ai motori di ricerca. Nell'archivio sono pubblicati, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare (<http://archivioidigitale.unimc.it/>)
- il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

Per informazioni e contatti

CEUM

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

T. 0733.258.4406; 0733.4413; 0733.4414
 F. 0733.258.4416
 info.ceum@unimc.it
 http://ceum.unimc.it

Orario di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30

5.4 CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO (CLA)

Il **CLA** ha come obiettivo di contribuire alla costruzione del plurilinguismo lungo la vita, al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso valutazioni interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie e della multimedialità a favore delle lingue nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur partecipando alla promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari. S'intende per

Alfabetizzazione: la formazione iniziale in lingua straniera, il raccordo con la scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

Innovazione: l'introduzione di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti didattici e di produzione di materiale *on* e *off line*.

Integrazione: l'apporto complementare all'insegnamento nei singoli corsi di laurea concordato con le Facoltà a tutti i livelli (triennale, specialistico, masters, dottorati).

Valutazione: la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (DELTA, Cambridge ESOL, DELE, ed è imminente l'attivazione della certificazione della lingua russa); costruzione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2008/2009** (da ottobre) delle **formazioni propedeutiche** di francese, inglese, spagnolo e tedesco aperte a tutti gli iscritti all'Ateneo e un **supporto** linguistico destinato alle Facoltà di **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere e Filosofia** per la Mediazione linguistica (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) e per le lauree in Lingue, letterature e culture straniere (angloamericano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese e inglese – ved. Progetto UMUN –).

Il CLA offre il programma "studiare la lingua, studiare in lingua" (**IL2**) agli studenti stranieri che si iscrivono presso l'Ateneo e **una formazione gratuita** per tutti gli studenti che si iscrivono **agli esami di certificazione linguistica internazionale:** Alliance française, Cambridge ESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut.

Il CLA si è dotato di un sito a finalità **informativa e formativa** per le lingue straniere e l'italiano come seconda lingua.

5. I CENTRI DELL'ATENEO

Per informazioni e contatti

CLA

Via Piave, 42 - 62100 Macerata

cla2@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

5.5 CENTRO RAPPORTI INTERNAZIONALI (CRI)

Il Centro Rapporti Internazionali (CRI)

cura le relazioni con gli Atenei stranieri, lo studio dei programmi di cooperazione internazionale, la diffusione delle informazioni via web ed e-mail, il coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse ai progetti europei ed extra-europei, i rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Azioni seguite:

- Programmi di Mobilità
Il Centro cura il programma LLP/*Erasmus* (107 Università partner in 25 paesi europei) che prevede: la mobilità per studio (oltre 489 borse disponibili), per tirocini (LLP/*Erasmus-Placement* e *Leonardo*), per il personale docente e tecnico amministrativo, l'accoglienza degli studenti *Erasmus* stranieri. Le attività seguite sono: stipula e rinnovo di accordi *Erasmus*, promozione del programma in Ateneo e pubblicizzazione dello stesso all'estero, logistica studenti italiani e stranieri, *problem solving*, erogazione borse di studio, rimborsi missione, riconoscimento accademico, rendicontazioni finanziarie.
- Accordi internazionali di cooperazione didattica e scientifica
Il CRI cura le procedura di stipula e rinnovo degli accordi bilaterali UE ed extra UE ed

in particolare gestisce 5 programmi di scambio attivi con l'Albania, l'Australia, il Canada, la Russia e la Tunisia e un *Summer Programme* con l'Università di Princeton (USA)

- Programmi nazionali e comunitari di cooperazione internazionale
Il CRI dirama bandi, fornisce consulenza per la presentazione e invio delle candidature, cura i rapporti con il MIUR e la Commissione Europea e gestisce i provvedimenti interni per la ripartizione dei fondi.
- Titoli congiunti
Il Centro collabora nella creazione di titoli doppi o congiunti sul modello della doppia Laurea in Scienze Giuridiche istituita con l'Université de Orléans. La struttura cura la logistica, l'erogazione di borse e compensi, la trascrizione degli esami e tutta la corrispondenza con le sedi straniere fino al completamento del curriculum degli studenti coinvolti.

Per informazioni e contatti

CRI

Via Piave 42 - 62100 Macerata

T. +39 0733.258.6040; F. +39 733.258.6039

cri@unimc.it

<http://www.cri.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13,00; il sabato dalle ore 10,30 alle 12,00

5.6 SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO (SBA)

SBA: una rete di servizi.

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)

è l'insieme strutturato di biblioteche che han-

no il compito di fornire all'utenza accademica servizi integrati ed omogenei di elevato livello. Tale organizzazione si articola in servizi centralizzati e servizi decentrati.

I servizi centralizzati, fruibili nel polo bibliotecario centrale (piazza Oberdan, 4) e curati dal Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari, sono offerti dalla Biblioteca didattica, dalla Biblioteca digitale, dall'Emeroteca d'attualità e dal Servizio centralizzato di prestito interbibliotecario. Altri servizi centralizzati sono resi dall'Emeroteca giuridica (Piaggia dell'Università, 2) e dalla Biblioteca d'eccellenza dell'Ateneo A. Barnave (via Garibaldi, 77).

I servizi decentrati sono offerti dalle biblioteche scientifiche specialistiche articolate in Biblioteche interdipartimentali, Biblioteche dipartimentali, Biblioteche d'istituto e Biblioteche di centri di documentazione e di sedi decentrate. All'interno del SBA il Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) svolge funzioni di analisi, stimolo e supporto alla politica bibliotecaria delle strutture universitarie (Istituti, Dipartimenti, Centri).

Accanto alla gestione e al coordinamento di servizi utili all'attività interna delle biblioteche dell'Ateneo (come l'acquisto centralizzato di libri e risorse elettroniche, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'attuazione di convenzioni) ed alla cura dei servizi centralizzati, il CASB organizza dei seminari, indirizzati nello specifico a studenti e laureandi, volti a facilitare la ricerca bibliografica, il reperimento e il prestito di documenti, utilizzando le moderne tecnologie informatiche. Tra i servizi on-line messi a disposizione dal CASB:

- il Catalogo bibliografico on-line del polo provinciale maceratese (OPAC), consultabile all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>, che

documenta il patrimonio librario posseduto dalle biblioteche dell'Università, dalla Biblioteca statale di Macerata, dalla Biblioteca comunale "Mozzi-Borgetti" e dalla maggior parte delle biblioteche comunali della provincia di Macerata;

- il Servizio di reference per la ricerca bibliografica ("Chiedi al bibliotecario"), rintracciabile sul sito del CASB, che offre assistenza agli utenti della rete, rispondendo a quesiti di natura bibliografica, indicando le strategie di ricerca o le fonti utili da consultare e fornendo, anche, informazioni sui servizi bibliotecari dell'Ateneo.

Per informazioni e contatti

SBA

Palazzo del Mutilato

piazza G. Oberdan, 4 - 62100 Macerata

T. 0733.258.3985; F. 0733.258.3951

casb@unimc.it

<http://sba.unimc.it>

5.7 SCUOLA DI STUDI SUPERIORI GIACOMO LEOPARDI

La Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi' dell'Università di Macerata nasce per coltivare il talento dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Gli allievi che ogni anno sono ammessi alla Scuola, **sulla sola base del merito**, si iscrivono alla Facoltà prescelta dell'Università di Macerata, ma contemporaneamente partecipano alle attività formative della Scuola.

La Scuola crede nel talento dei giovani e nella possibilità di costruire e sviluppare percorsi individuali di crescita intellettuale e professionale. Si articola su **due Classi**:

5. I CENTRI DELL'ATENEO

- Classe delle Scienze storiche, filosofiche, letterarie, linguistiche, artistiche, della formazione e del turismo: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali;
- Classe delle Scienze giuridico-economiche, socio-politiche e della comunicazione: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Giurisprudenza, di Economia, di Scienze Politiche, di Scienze della Comunicazione.

Ai vincitori del **concorso** saranno garantiti l'**esonero** dal pagamento delle tasse e contributi di iscrizione ai corsi universitari e della Scuola, **vitto e alloggio gratuiti, accesso facilitato** alle strutture dell'Università e diritto ad usufruire degli spazi dedicati allo studio e alla ricerca presso i locali della Scuola, **partecipazione gratuita ai corsi** di preparazione all'esame per le certificazioni linguistiche ed informatiche e **assistenza individuale** prestata da Tutor selezionati. Per mantenere lo status di allievo si richiede un **elevato standard di rendimento** nei corsi universitari e nei corsi interni.

La Scuola si avvale di docenti e studiosi di fama nazionale ed internazionale per favorire un percorso di formazione innovativo e dal carattere interdisciplinare in un ambiente stimolante e di respiro internazionale.

Agli allievi che conseguiranno la Laurea Magistrale e che avranno adempiuto ai doveri previsti nel bando di concorso, verrà conferito il **Diploma di Licenza**.

Per l'anno accademico 2008/2009 il bando di concorso prevede **n. 10 posti**, paritariamente ripartiti tra le due Classi. La **scadenza** per la presentazione delle domande è fissata per il giorno **03/09/08**. Le prove di

concorso si terranno nei giorni 17, 18 e 19 settembre 2008.

Per informazioni e contatti

Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'
Villa Cola

Viale Martiri della Libertà, 59 - 62100 Macerata

T. +39 0733.2582843 +39 07332496

+39 07332880; F. +39 0733.2582498

scuolastudisuperiori@unimc.it

<http://www.scuolastudisuperiori.unimc.it>

5.8 AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE

L'Area è composta dagli Uffici Ricerca Scientifica, Scuola di Dottorato, Formazione Post Lauream, Ricerca e Formazione Internazionali. Collabora alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca e formazione, fornendo supporto amministrativo alle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. Cura, per conto dell'Ateneo, i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti, relativamente alle attività legate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla formazione post lauream.

Ufficio Formazione Post Lauream

L'Ateneo, tramite l'Ufficio Formazione Post Lauream, promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, rivolti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea magistrale. Di seguito sono elencati i master e i corsi di perfezionamento

proposti dalle Facoltà per l'anno accademico 2008/2009:

- Apprendimento attivo attraverso gli ambienti virtuali multiutente
- Archeologia e gestione del patrimonio archeologico
- Auditing e controllo di gestione
- Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia (coordinatore - supervisore - consulente pedagogico)
- Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità
- Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale
- Dinamiche di gruppo e modalità di conduzione
- Dirigente scolastico
- Economia e legislazione antiriciclaggio
- Esperto in processi di sviluppo generazionale
- Finanza quantitativa
- Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato
- Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali
- Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale
- Giornalismo partecipativo
- Il management dei servizi di educazione comunicazione e promozione della salute
- Innovazione e progettazione nei servizi demografici
- Innovazione nella pubblica amministrazione
- Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace
- Interpreti e traduttori giurati
- Management e marketing delle aziende vitivinicole

- Marketing e direzione aziendale
- Open distance learning
- Organizzazione produzione e comunicazione per lo spettacolo
- Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria
- Progettazione didattica
- Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia
- Relationships with eastern countries
- Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario
- Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti
- Sviluppo delle risorse umane, knowledge management e innovazione d'impresa
- Tecniche dell'esportazione per le imprese
- Tutor on line

L'effettiva attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

Per le modalità di partecipazione si rinvia ai singoli bandi di selezione che verranno pubblicati nel sito dedicato all'Alta Formazione.

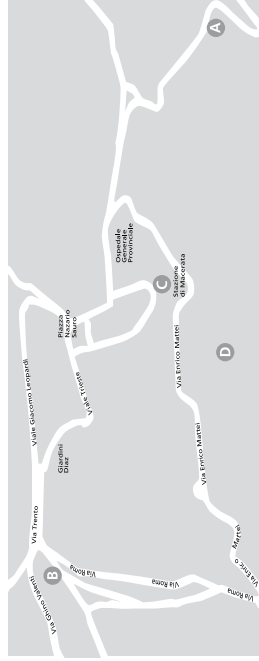
Per informazioni e contatti

Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione
Ufficio Formazione Post Lauream
Piaggia della Torre 8 - 62100 Macerata
T. 0733.2582418, 0733.2582654,
0733.2582882; F. 0733.2582677
postlauream@unimc.it
www.unimc.it/af

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30

- 1_ Rettorato; Uffici Amministrativi.
- 2_ Facoltà di Giurisprudenza; Dip.to Dir. Privato; Ist. Diritto Internazionale; Ist. Dir. Proc. Civile; Ist. Dir. Romano; Ist. Dir. Ecclesiastico; Auditorium "San Paolo".
- 3_ Istituto di Medicina Legale.
- 4_ Aule, laboratori e biblioteca Facoltà di Economia e Scienze Politiche.
- 5_ Facoltà di Economia; Facoltà di Scienze Politiche; Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo.
- 6_ Facoltà di Scienze della Comunicazione; Dipartimento di Studi su mutamento sociale.
- 7_ Strutture didattiche.
- 8_ Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane; Istituto di Filologia classica; Istituto di Diritto e procedura penale; Istituto di Studi storici.
- 9_ Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica; Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; Scuola di specializzazione in Diritto Sindacale.
- 10_ Facoltà di Lettere e Filosofia; Dipartimento di Lingue e Letterature moderne; Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio.
- 11_ Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie.
- 12_ Lab. informatici d'Ateneo (CAIM)



- 13_ Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB); Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico.
- 14_ Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'antichità.
- 15_ Segreterie Studenti; Ufficio Rapporti con il pubblico (URP); Centro Tirocini e rapporti con le imprese (CETRI); Centro orientamento e tutorato (COT); Centro linguistico d'Ateneo (CLA); Centro Rapporti internazionali (CRI); Call Center.
- 16_ Aule Centro Direzionale.
- 17_ ERSU Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario).
- 18_ Collegio "Sibillini"; Poliambulatorio.
- 19_ Collegio "Bartolo da Sassoferrato".
- 20_ Residenza "Cairol".
- 21_ Collegio "M. Montessori".
- 22_ Residenza universitaria; Residenza Falcone.
- 23_ Residenza "L. Rossi".
- 24_ Residenza "La Piaggia".
- 25_ Residenza universitaria.
- 26_ Residenza "Accoretti".
- 27_ Mensa universitaria, Centro per l'e-learning e formazione integrata (CELI); Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM).
- 28_ Palestra.

- A_ Facoltà di Scienze della formazione; Scuola di Specializzazione all'insegnamento Secondario; Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione; Residenza universitaria Contrada Vallebona (da marzo 2006).
- B_ Polo residenziale "Mortati"; sede Alta Formazione (Villa Cola).
- C_ Residenza universitaria Via Cincinelli, 3.
- D_ Collegio "Affede".

Libreria Universitaria FLORIANI

Durante la carriera universitaria,
specialmente agli inizi,
può essere determinante un valido aiuto
per districarsi tra libri e programmi
nel modo più rapido e conveniente.

Grazie alla nostra trentennale esperienza,
siamo in grado di offrirvi
una serie di servizi esclusivi
durante tutta la vostra permanenza all'Ateneo.

Da noi troverete sempre,
in qualsiasi momento,
tutti i testi necessari
per ogni esame di tutti i corsi di Laurea
dell'Università degli studi di Macerata.

Venite a trovarci
in Via Don Minzoni n.6,
e saremo lieti di mettere la nostra esperienza
a vostra disposizione.

Si effettuano spedizioni a domicilio

LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI

Via Don Minzoni 6, 62100 Macerata

Tel. 0733 230409



empatia.com ph. Fabio Neruda

Libertà di formazione

MagnaCharta PRESTITO D'ONORE

**UNIVERSITÀ DI MACERATA E BANCA MARCHE
INSIEME A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE.**
Dal 6 giugno 2006, grazie all'accordo
sottoscritto fra Università degli Studi
di Macerata e Banca Marche, gli
studenti possono beneficiare di un
finanziamento flessibile, concesso
sull'onore, per finanziare le spese
(iscrizione, materiale didattico, vitto
ed alloggio) di partecipazione ai corsi
biennali di Laurea Specialistica, ai
Master ed ai Dottorati di Ricerca.
www.bancamarche.it



 **Banca
Marche**
Sicura di se, si cura di te

Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative al prodotto sono indicate nei fogli informativi a disposizione presso le Filiali della Banca. La concessione del prestito è soggetta a valutazione ed approvazione di Banca Marche.



Libreria UNIVERSITARIA

Piazza della Libertà, 24 - Macerata

Tel. 0733.230046 - Fax 0733.234860

SERVIZI

- testi per tutti i corsi di laurea
- libri in lingua originale
- novità giuridiche
- ordini via fax e via Internet
- invio SMS per disponibilità testi prenotati
- spedizione a domicilio in contrassegno
- rilascio tessera UNICARD
- servizio fotocopie
- Internet point gratuito
- pagamento con carte di credito e bancomat

INFO POINT

- sui corsi di laurea dell'Università di Macerata
- sui testi adottati nell'anno accademico
in corso e nei precedenti
- ricerche bibliografiche

CONTATTI

- www.bdl.it
- libriuniversitari@bdl.it
- tel **0733.230046**
- fax **0733.234860**

*...chi legge assai e viaggia assai
vede molto e fa molto!*

(M. de Cervantes Saavedra)



**IL PIACERE
DELLA PAUSA**

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

M.C.M.

di Carbonari s.r.l.



Via Velluti, 19/B PIEDIRIPA di MACERATA - Tel. 0733.280105 Fax 0733.288234
www.mcmcarbonari.it - e-mail: info@mcmcarbonari.it

